CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO
Ufficio Ragioneria

Parte 1°:

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2013

SOMMARIO

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2013

FINANZE E TERRITORIO – DATI GENERALI	*pag.*	*3*
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	*pag.*	*4*
GESTIONE DEI RESIDUI	*pag.*	*6*
GESTIONE DELLA COMPETENZA	*pag.*	*7*
BILANCIO CORRENTE	*pag.*	*10*
BILANCIO INVESTIMENTI	*pag.*	*11*
SISTEMA DEGLI INDICATORI-PARAMETRI STRUTTURALI	*pag.*	*13*
RIEPILOGO DELLE ENTRATE	*pag.*	*26*
RIEPILOGO DELLE SPESE	*pag.*	*35*
IL COSTO DEL PERSONALE	*pag.*	*47*
IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO	*pag.*	*49*
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	*pag.*	*51*
UTILIZZO DELL'AVANZO	*pag.*	*52*
PATTO DI STABILITA'	*pag.*	*53*
I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	*pag.*	*55*
I SERVIZI ISTITUZIONALI	*pag.*	*58*
I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO	*pag.*	*62*
CORRELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE DI ALCUNI SERVIZI	*pag.*	*63*

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	*pag.*	*74*
RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI	*pag.*	*76*
IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI	*pag.*	*77*
PRGRAMMA 1 – AFFARI GENERALI	*pag.*	*84*
PROGRAMMA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	*pag.*	*86*
PROGRAMMA 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO	*pag.*	*88*
PROGRAMMA 4 – SERVIZI ALLA PERSONA	*pag.*	*90*
PROGRAMMA 5 – POLIZIA MUNICIPALE	*pag.*	*92*
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AMMINISTRATIVI	*pag.*	*94*
PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO	*pag.*	*96*

FINANZE E TERRITORIO
- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.
Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.
Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto di dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).
Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti Consuntivi degli esercizi 2009/2012.
Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2013 vengono invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'Ente non essendo ancora disponibili i modelli per la redazione del certificato sul consuntivo di quest'ultimo anno.

DATI GENERALI

VOCI	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente (ab.)	18.193	18.279	18.382	18.453	18.291
Nuclei familiari (n.)	7.525	7.581	7.668	7.708	7.755
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche	15	15	15	15	15
Superficie totale del Comune (ha)	3.999	3.999	3.999	3.999	3.999
Superficie urbana	980	980	980	980	980
Lunghezza strade esterne (km)+prov.li	30	30	30	30	30+15
Lunghezza strade interne Centro abitato (km)	22	22	22	22	22
Lunghezza strade in territorio montano (km)	12	12	12	12	12

PERSONALE IN COMPLESSO

CATEGORIA	2009	2010	2011	2012	2013
A					
B	14	13	12	12	12
C	36	32	32	33	31
D	22	27	25	25	24
DIRIGENTI	2	2	2	2	2
SEGRETARIO/DIRETT.GEN.	1	1	1	1	1
TOT.PERSONALE DI RUOLO	75	75	72	73	70
PERSON.ASSUNTO IN VIA STRAORDINARIA					
TOTALE	**75**	**75**	**72**	**73**	**70**

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013-

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 chiude complessivamente con un avanzo di **€. 874.924,96;**
Il risultato di amministrazione è stato ottenuto da simultaneo concorso delle gestioni della Competenza e dei Residui.
La Competenza, rettificata dagli effetti prodotti dall'eventuale applicazione del Risultato di amministrazione del precedente esercizio, termina con un avanzo di **€. 473.371,76.**
La gestione dei Residui, corretta in base alle stesse considerazioni, termina con un avanzo di **€. 401.553,20.**
I dati complessivi della gestione sono riportati nel successivo "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria". Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (attivi e passivi). La prima colonna riporta i valori dei residui, la seconda contiene i dati della Competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.
L'ultima riga indica il Risultato di amministrazione complessivo, come la somma dei risultati prodotti delle gestioni della Competenza e dei Residui.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA
(€uro)

ESERCIZIO 2013	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale all'1.1.2013			2.357.102,31
Riscossioni	2.299.071,67	11.759.802,09	14.058.873,76
Pagamenti	3.098.648,93	10.616.912,91	13.715.561,84
Fondo cassa al 31.12.2013			2.700.414,23
Residui attivi	893.250,42	2.680.356,74	3.573.607,16
Residui passivi	1.817.424,27	3.581.672,16	5.399.096,43
AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2013			**874.924,96**
	Fondi vincolati		71.868,49
	Fondi fin.c/capit.		110.711,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	F.di ammortam.		
	F.di non vincolati		692.344,91

Nei fondi vincolati sono compresi: €. 1.868,49 relativi a residui mutui della Cassa Depositi e Prestiti per edilizia scolastica, ed €. 70.000,00 a fondo svalutazione crediti.

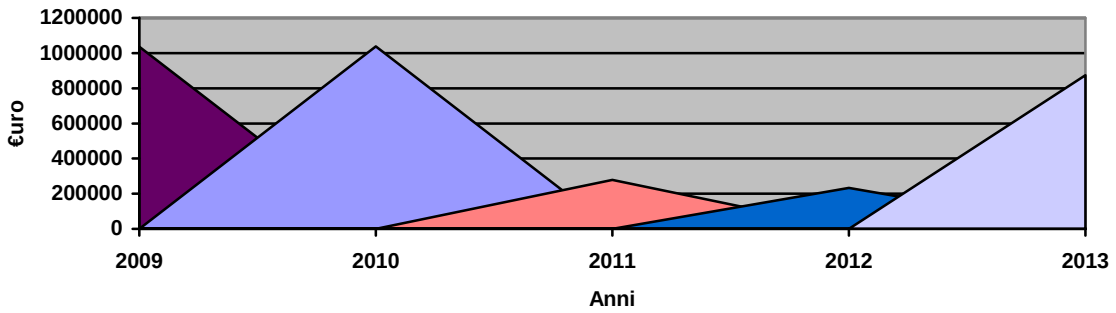
BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento del Risultato di Amministrazione (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. I dati relativi al periodo 2009/2013 fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).
Ricaveremo pertanto informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'ente, utili come primo approccio, anche se un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei Residui.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA + RESIDUI)
(€uro)

GESTIONE GLOBALE	2009	2010	2011	2012	2013
	€uro	€uro	€uro		
Riscossioni (comp.cassa iniz)	11.456.168,58	11.522.939,42	11.034.423,68	12.521.411,04	16.415.976,07
Pagamenti	10.322.476,87	10.273.650,04	10.003.475,60	10.164.308,73	13.715.561,84
Risultato gest.cassa (A)	1.133.691,71	1.249.289,38	1.030.948,08	2.357.102,31	2.700.414,23
Residui attivi	5.980.664,31	6.074.860,62	4.827.940,03	3.320.675,73	3.573.607,16
Residui passivi	6.078.297,68	6.286.159,96	5.581.133,24	5.445.111,49	5.399.096,43
Risultato gest.res. (B)	- 97.633,37	- 211.299,34	- 753.193,21	- 2.124.435,76	- 1.825.489,27
AVANZO O DISAVANZO (A+B) DISPONIBILE	1.036.058,34	1.037.990,04	277.754,87	232.666,55	874.924,96

RISULTATO GESTIONE COMPLESSIVA



BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO -
- STRALCIO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' -

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione dei Residui (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2009/2013. Analizzando la gestione dei Residui è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei Residui vengono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati inesigibili o dichiarati insussistenti. Proprio allo scopo di ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, ciascun Responsabile di servizio ha effettuato un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi esplicati nella sotto-riportata tabella.

Per quanto riguarda la gestione 2013, a conclusione delle operazioni di riaccertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 127 del 10/04/2014, risultano eliminati residui attivi provenienti dagli esercizi 2012 e precedenti per €. 128.353,64 e residui passivi per €. 529.038,29.

Con le operazioni di rendicontazione 2013 si è continuata l'opera di snellimento dei crediti di dubbia esigibilità, formati da vetusti ruoli relativi ai all'ICI, TARSU, sanzioni codice della strada, che iscritti nella contabilità finanziaria producono un avanzo di amministrazione di importo elevato, ma "fittizio" e, di fatto, vincolato al fondo svalutazione crediti. Pertanto proprio a questo scopo si è provveduto alla cancellazione dal conto finanziario di ruoli pregressi per un importo pari ad € 55.000,00 e con

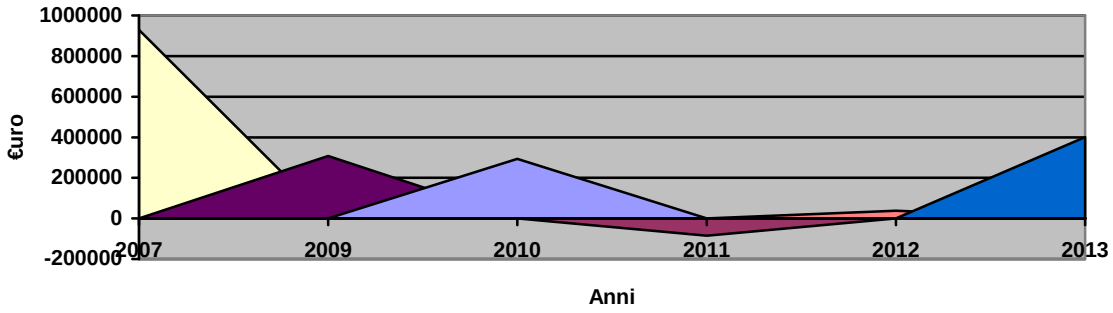
contestuale iscrizione al conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità, eliminando anche i correlativi residui passivi relativi alle spese di riscossione di detti ruoli.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

(€uro)

GESTIONE RESIDUI	2009	2010	2011	2012	2013
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni (comp.cassa iniz)	3.936.344,54	3.733.126,60	3.805.968,10	3.808.920,69	4.656.173,98
Pagamenti	2.763.921,19	2.672.784,78	2.720.768,07	2.810.375,47	3.098.648,93
Risultato gest.cassa (A)	1.172.423,35	1.060.341,82	1.085.200,03	998.545,22	1.557.525,05
Residui attivi	1.509.272,49	3.452.328,77	2.296.524,67	1.886.932,79	893.250,42
Residui passivi	1.703.856,22	3.234.727,52	2.879.319,40	2.568.967,65	1.817.424,27
Risultato gest.res. (B)	- 194.583,73	217.601,25	- 582.794,73	- 682.034,86	- 924.173,85
AVAN./DISAV. (A+B)	977.839,62	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36	633.351,20
Residui perenti					
AVAN./DISAV. DISPONIBILE	977.839,62	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36	633.351,20
Avanzo preced.applicato	-669.302,60	-984.189,00	-586.721,00	-277.754,00	-231.798,00
AVANZO DISPONIBILE	**308.537,02**	**293.754,07**	**- 84.315,70**	**38.756,36**	**401.553,20**

RISULTATO GESTIONE RESIDUI



GESTIONE DEI RESIDUI
LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente "Quadro gestione residui" ha indicato un avanzo proveniente dai residui che ammonta a **€. 401.553,20.**
La suddivisione nel bilancio dei Residui tra parte corrente ed investimenti ci permette di evidenziare che la provenienza del disavanzo dai residui,è il risultato della somma tra due voci:
per **€. 346.891,46** avanzo di parte corrente;
per **€. 54.661,74** avanzo derivante dagli investimenti.

Entrate		
PARTE CORRENTE		
ENTRATE C/RESIDUI	**STANZIAM.**	**ACCERTAM.**
Tit. 1: Tributarie	1.145.731,37	1.128.227,40
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.	109.883,93	108.320,76
Tit. 3: Extratributarie	686.034,45	623.847,12
Tit. 6: servizi conto terzi	164.287,53	117.509,72
TOTALE	2.105.937,28	1.977.905,00
SPESE C/RESIDUI	**STANZIAM.**	**IMPEGNI**
Tit. 1: Spese Correnti	2.528.797,98	2.086.939,74
Tit. 3: Spese per rimborso prestiti	12.310,23	12.307,11
Tit. 4: Servizi conto terzi	674.707,85	642.514,02
TOTALE	3.215.816,06	2.741.760,87
maggiori /MINORI accertamenti	- 128.032,28	
maggiori / MINORI impegni (+)	474.055,19	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)	868,55	
AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE CORRENTE	**346.891,46**	
PARTE INVESTIMENTI		
ENTRATE C/RESIDUI	**STANZIAM.**	**ACCERTAM.**
Tit. 4: da alienazioni, trasferim.capitale	445.431,41	445.110,05
Tit. 5: da accensione di prestiti	769.307,04	769.307,04
TOTALE	1.214.738,45	1.214.417,09
SPESE C/RESIDUI	**STANZIAM.**	**IMPEGNI**
Tit. 1: Spese C/capitale	2.229.295,43	2.174.312,33
maggiori / MINORI accertamenti	- 321,36	
maggiori / MINORI spese (+)	54.983,10	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)		
AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE INVESTIM.	**54.661,74**	

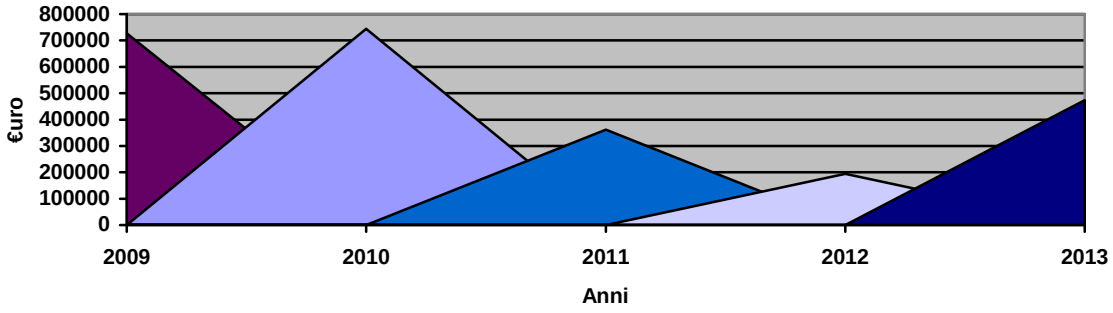
BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione della competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2009/2013.
E' il quadro da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune nel medio periodo; infatti è la gestione di Competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione.
Le valutazioni sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione devono naturalmente considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del Bilancio.
L'introduzione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile T.U.E.L. 267 del 18.08.2000 ha condizionato direttamente la formazione del risultato della gestione modificando i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito). Infatti, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione, produrrà economia di spesa.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA
(€uro)

GESTIONE COMPETENZA	2009	2010	2011	2012	2013
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni	7.519.824,04	7.789.812,82	7.228.455,58	8.712.490,35	11.759.802,09
Pagamenti	7.558.555,68	7.600.865,26	7.282.707,53	7.353.933,26	10.616.912,91
Risultato gest.cassa (A)	-38.731,64	188.947,56	-54.251,95	1.358.557,09	1.142.889,18
Residui attivi	4.471.391,82	2.622.531,85	2.531.415,36	1.433.742,94	2.680.356,74
Residui passivi	4.374.441,46	3.051.432,44	2.701.813,84	2.876.143,84	3.581.672,16
Risultato gest.res. (B)	96.950,36	-428.900,59	-170.398,48	-1.442.400,90	-901.315,42
AVAN./DISAV. (A+B)	58.218,72	-239.953,03	-224.650,43	-83.843,81	241.573,76
Residui perenti					
AVAN./DISAV. DISPONIBILE	58.218,72	-239.953,03	-224.650,43	-83.843,81	241.573,76
Avanzo preced.applicato	669.302,60	984.189,00	586.721,00	277.754,00	231.798,00
AVANZO DI COMPETENZA	**727.521,32**	**744.235,97**	**362.070,57**	**193.910,19**	**473.371,76**
Disavanzo dai residui			-84.315,70		
AVANZO DISPONIBILE	**727.521,32**	**744.235,97**	**277.754,87**	**193.910,19**	**473.371,76**

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA



GESTIONE DELLA COMPETENZA
LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente "Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria" ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza, vista come differenza tra Entrata e Spesa di stretta pertinenza dell'esercizio.
Il risultato finale riporta un avanzo di competenza pari ad **€. 473.371,76.**
La suddivisione nel bilancio di Competenza nelle quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

* Al funzionamento dell'ente (bilancio Corrente)
* Ad interventi in C/Capitale (bilancio Investimenti)
* Ad operazioni prive di significato economico (movimenti di fondi)
* A semplici operazione per conto terzi (Servizi per conto terzi)

Di norma, il bilancio Corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio Investimenti in pareggio o avanzo, il bilancio Movimenti di fondi ed il bilancio dei Servizi per conto terzi in pareggio.

Naturalmente, se si verificano eventi straordinari ed imprevisti, le gestioni possono terminare in disavanzo richiedendo quindi la successiva adozione di procedure obbligatorie di riequilibrio finanziario.
Ne consegue che l'avanzo di competenza è a sua volta proveniente dalla parte corrente e dalla parte investimenti. Nel 2013 il bilancio investimenti si è chiuso in avanzo, per un importo pari ad €. 57.918,31.
La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della Competenza, come sopra individuati, ottenuti tramite differenza tra risorse reperite e spese impegnate.

RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - 2013
(€uro)

BILANCI (accertam. / impegni)	ENTRATE (+)	SPESE (-)	RISULTATO
Bilancio corrente	12.378.364,91	11.568.856,66	
di cui: entrate correnti destinate ad investimenti	- 270.708,84		
quota capitale ammortamento mutui		193.345,96	
somma algebrica	12.107.656,07	11.762.202,62	345.453,45
Bilancio investimenti	1.207.870,30	1.582.458,83	
entrate correnti destinate ad investimenti	270.708,84		
somma algebrica	1.478.579,14	1.582.458,83	- 103.879,69
Bilancio servizi conto terzi	853.923,62	853.923,62	-
Avanzo eserc.prec.applicato al bilancio 2013			231.798,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) da competenza			**473.371,76**
di cui:			
da parte corrente			415.453,45
da parte investimenti			57.918,31

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.
Si precisa che l'avanzo di parte corrente non vincolato ammonta ad €. 345.453,45 in quanto per €. 70.000,00 è vincolato a fondo svalutazione crediti.

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- BILANCIO CORRENTE: IL RISULTATO -

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. N. 267/2000 che così recita:
"…le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".
Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del rendiconto 2013, gestione della sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria, o, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.
Il Bilancio corrente dell'esercizio 2013, gestione competenza, chiude con un avanzo di **€. 415.453,45.**

BILANCIO CORRENTE - 2013
(euro)

Entrate: Accertamenti competenza	**parziale**	**totale**	**%uale**
Tit. 1: Tributarie		9.033.091,32	74,18%
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.		2.136.713,76	17,55%
Tit. 3: Extratributarie		1.208.559,83	9,92%
TOTALE risorse correnti		12.378.364,91	
Entrate straordinarie:			
Avanzo applicato alle spese correnti			
Avanzo applicato a fondo svalutaz.crediti	70.000,00		
Avanzo applicato al tit. 3 della spesa	-		
Introiti L. 10/77 destinati a manut.ordinarie	-		
Mutui passivi a copertura disavanzi			
Alienazione patrimoni per riequilibrio gestione			
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 270.708,84		
TOTALE risorse straordinarie		- 200.708,84	-1,65%
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRRENTE		**12.177.656,07**	**100,00%**
Spese: Impegni di competenza	**parziale**	**totale**	**%uale**
Tit. 1: Correnti (+)	11.568.856,66		
Ammortamento beni patrimon. (-)	-		
Spese Tit. 1 nette		**11.568.856,66**	98,36%
Tit. 3: Rimborso di prestiti (+)	193.345,96		
Anticipazioni di cassa (-)	-		
Spese Tit. 3 nette		**193.345,96**	1,64%
Spese straordinarie			
Disavanzo applicato al bilancio			
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE		**11.762.202,62**	**100,00%**
Risultato Bilancio Corrente Competenza	**parziale**	**totale**	
Totale Entrate Correnti (+)		12.177.656,07	
Totale Spese Correnti (-)		11.762.202,62	
Risultato Bilancio Corrente			
Avanzo (+) o disavanzo (-) da competenza corrente		**415.453,45**	

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi.
Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e mutui passivi.
Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo, in quanto le quote annuali di interesse e capitale in scadenza dovranno venire finanziate da una contrazione della spesa corrente; inoltre, a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del dl n. 93 del 2008 e successivamente dall'art. 77- bis, comma 30, del dl n. 112 del 2008, non è possibile ricorrere ad un'espansione della pressione tributaria e fiscale per poter finanziare il mutuo.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati con eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) o più facilmente dai risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).
Anche in questo caso l'Ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
e) Avanzo di amministrazione (..);
f) Mutui passivi;
g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 199 c. 1)

In limitate circostanze, entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in c/capitale da tutte queste partite, garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del Risultato (pareggio, avanzo o disavanzo).
Vengono pertanto estrapolate dalle entrate di parte investimento:

- la quota dei proventi delle concessioni e sanzione della legge 10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- i mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- le alienazioni di beni patrimoniale non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione;
- le quote di ammortamento dei beni patrimoniali, (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti.

Per quanto riguarda i proventi delle concessioni edilizie, con la Legge di Stabilità 2013 cessa la possibilità del loro eventuale utilizzo in parte corrente (
Le spese comprendono la realizzazione, acquisto e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.
Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai puri movimenti finanziari di fondi (Riscossione di crediti)
Per quanto riguarda il risultato finale di norma, termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con eccedenza di risorse di parte corrente (risparmio).
In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente un avanzo, almeno della stessa entità.
Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata a finanziamento di spese in conto capitale conservando così l'originario vincolo di destinazione.

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- BILANCIO INVESTIMENTI: IL RISULTATO -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2013, gestione della competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

Il Bilancio Investimenti dell'esercizio 2013, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di €. **57.918,31.**

BILANCIO INVESTIMENTI - 2013
(€uro)

Entrate: Accertamenti competenza	**parziale**	**totale**	**%uale**
Tit. 1:Entrate correnti destinate ad investim.			
Risorse Tit. 1 nette		**-**	0,00%
Tit. 4: Alienaz.beni, trasferim.capitale (+)	1.207.870,30		
Riscossione di crediti (-)	-		
Entrate correnti dest.ad invest.(+)	270.708,84		
Ammortamento beni patrimoniali (-)			
Introiti L.10/77 (-)			
Alienaz.patrimoni per riequilbri (-)			
Risorse Tit. 4 nette	**1.478.579,14**	**1.478.579,14**	90,14%
Tit. 5: Accensione di prestiti (+)			
Anticipaz.di cassa (-)			
Mutui a copertura disavanzi (-)			
Risorse Tit. 5 nette	**-**	-	0,00%
Avanzo applicato a bilancio investimenti		161.798,00	9,86%
Totale entrate Bilancio Investimenti		**1.640.377,14**	**100,00%**
Spese: Impegni di competenza	**parziale**	**totale**	**%uale**
Tit. 2: In conto capitale (+)	1.582.458,83		
Concessione di crediti (-)	-		
Totale uscite Bilancio Investimenti		**1.582.458,83**	**100,00%**
Risultato Bilancio Investim. Compet.	**parziale**	**totale**	**%uale**
Totale Entrate Investimenti (+)		1.640.377,14	
Totale Uscite Investimenti (-)		1.582.458,83	
Risultato Bilancio Investimenti			
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza investimenti		**57.918,31**	

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- MOVIMENTO FONDI -

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altra voce che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.
Sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi
b) i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione
c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

La situazione contabile non riscontra anticipazioni di cassa o finanziamenti a breve.

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- SERVIZI PER CONTO TERZI -

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di competenza sono i Servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro".
Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei servizi per conto terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato), ed escono al momento del versamento mensile all'Erario (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il rendiconto 2013 dei servizi per conto di terzi (partite di giro) che, di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

SERVIZI PER CONTO TERZI - 2013
(€uro)

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 6: Servizi per conto terzi		**853.923,62**	**100,00%**
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 4: Servizi per conto terzi		**853.923,62**	**100,00%**
Risultato Servizi c/terzi Compet.	parziale	totale	%uale
Avanzo (+) o disavanzo (-)		**-**	

SISTEMA DEGLI INDICATORI
- I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE -

L'intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene (..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)".
(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 162 c. 6 e 1)

E' evidente che una cosa è "la previsione", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Oltre a queste circostanze, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.
Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fido di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario di enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.
Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitarie:
Gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto (..);
Gli enti locali che dal rendiconto presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi (..);

"La sottoposizione ai controlli centrali interviene ove (..) risultino eccedenti almeno la metà dei parametri fissati e comunque di quello relativo al costo del personale".
(D.Lgs. 504/92, art. 45, c. 5)

Questi principi guida hanno portato il legislatore ad introdurre dei parametri obiettivi rispetto ai quali rilevare la condizione di ente strutturalmente deficitario. (art. 242, TUEL 18.08.2000, N. 267)
Il comma 1 del succitato articolo 242, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.
Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali la definizione dei parametri obiettivi, sulla base di un calcolo di normalità dei dati degli ultimi rendiconti.

I parametri attualmente in vigore, approvati con decreto ministeriale del 24/09/2009, **modificati dal DM 18 febbraio 2013**, che introduce per il triennio 2013/2015 criteri più severi per individuare gli enti strutturalmente deficitari, sono i seguenti: (*le modifiche sono in corsivo*)

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo *di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, c. 380, L.228/13*, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento dlle entrate di medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse *a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà*;
3. ammontare dei residui attivi di cui al tit. I e al tit. III (*ad esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio / solidarietà)* superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III;
4. volume dei residui passivi complessivi provenienti dal tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5. esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
6. volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai tit. I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abit., e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abit.(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel*, con le modifiche di cui all'art. 8, c. 1, della Legge 183/2011, a decorrere dal 1°gennaio 2012;*
8. consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
9. eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;

10. ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193, TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, *fermo restando quanto previsto dall'art. 1, c. 443 e 444 della Legge 228/12 a decorrere dal 1°gennaio 2013;*

Per l'anno finanziario 2013 i parametri del comune di Piossasco sono tutti rispettati e sono i seguenti:

n°parametro	valore di riferimento	valore effettivo
1	valore negativo gest.competenza superiore al 5%	3,26%
2	volume residui attivi da competenza superiore al 42%	25,30%
3	volume residui attivi da residui superiore al 65%	4,37%
4	volume residui passivi superiore al 40%	25,62%
5	esistenza procedimenti esecuzione forzata sup.0,5%	0
6	volume spese personale superiore al 39%	22,10%
7	debiti finanziamento superiori al 150%	25,38%
8	debiti fuori bilancio superiori all'1%	0
9	anticipazioni di tesoreria non rimborsate	0
10	avanzo applicato in sede di salvaguardia superiore al 5%	0,61%

SISTEMA DEGLI INDICATORI
- GLI INDICATORI FINANZIARI -

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal Bilancio.
A questa funzione sono preposti gli Indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune dia al momento delle scelte di politica di Bilancio, che nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari inizialmente programmati.
La tabella degli indicatori di deficit strutturale riportata nel precedente capitolo non esaurisce l'analisi sul Bilancio operata tramite indici finanziari.
La categoria precedente, composta da indici imposti dall'autorità centrale, è finalizzata al controllo della situazione di solidità generale dell'Ente. L'obiettivo è quello di attivare, se ne ricorrono i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa.
Altri tipi di indicatori abbracciano invece aspetti diversi della vita dell'ente, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.
Questi parametri, autonomamente individuati dall'ente, forniscono informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere la comparazione dei dati con Comuni di dimensioni analoghe o posti nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura possiamo raggruppare questi indicatori in categorie quali:
* Grado di autonomia dell'ente;
* Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro capite;
* Grado di rigidità del Bilancio;
* Grado di rigidità pro capite;
* Costo del personale;
* Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le Entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate Tributarie ed Extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dell'ente.
I Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Contemporaneamente è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in c/gestione.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. €.
PRESSIONE ENTRATE PRO-CAPITE	ENTR.TRIBUT.+ EXTRATRIBUT.	9.033.091,32 + 1.208.559,83	559,93
	ABITANTI	18.291	
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	ENTRATE TRIBUTARIE	9.033.091,32	493,85
	ABITANTI	18.291	
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	TRASFERIM.CORRENTI STATO	2.136.713,76	116,82
	ABITANTI	18.291	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il Bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del Bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico-finanziarie.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI		IMPORTI	INDICAT. %
RIGIDITA' STRUTTURALE	SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI	*100	2.735.963,50 + 193.345,96	23,66%
	ENTRATE CORRENTI		12.378.364,91	
RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE	SPESE PERSONALE	*100	2.735.963,50	22,10%
	ENTRATE CORRENTI		12.378.364,91	
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	RIMBORSO MUTUI	*100	193.345,96	1,56%
	ENTRATE CORRENTI		12.378.364,91	

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	ENTR.TRIBUT.+ EXTRATRIBUT. / ENTRATE CORRENTI *100	9.033.091,32 + 1.208.559,83 / 12.378.364,91	82,74%
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	ENTRATE TRIBUTARIE / ENTRATE CORRENTI *100	9.033.091,32 / 12.378.364,91	72,97%
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	TRASFERIM.CORRENTI STATO / ENTRATE CORRENTI *100	2.136.713,76 / 12.378.364,91	17,26%
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	ENTRATE TRIBUTARIE / ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE *100	9.033.091,32 / 9.033.091,32 + 1.208.559,83	88,20%
INCIDENZA DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE *100	1.208.559,83 / 9.033.091,32 + 1.208.559,83	11,80%

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE	SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI / ABITANTI	2.735.963,50 + 193.345,96 / 18.291	160,15
COSTO DEL PERSONALE PRO-CAPITE	SPESE PERSONALE / ABITANTI	2.735.963,50 / 18.291	149,58
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	RIMBORSO MUTUI / ABITANTI	193.345,96 / 18.291	10,57

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	SPESE PERSONALE / SPESE CORRENTI *100	2.735.963,50 / 9.033.091,32	30,29%
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	SPESE PERSONALE / DIPENDENTI	2.735.963,50 / 70	39.085,19

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in c/capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

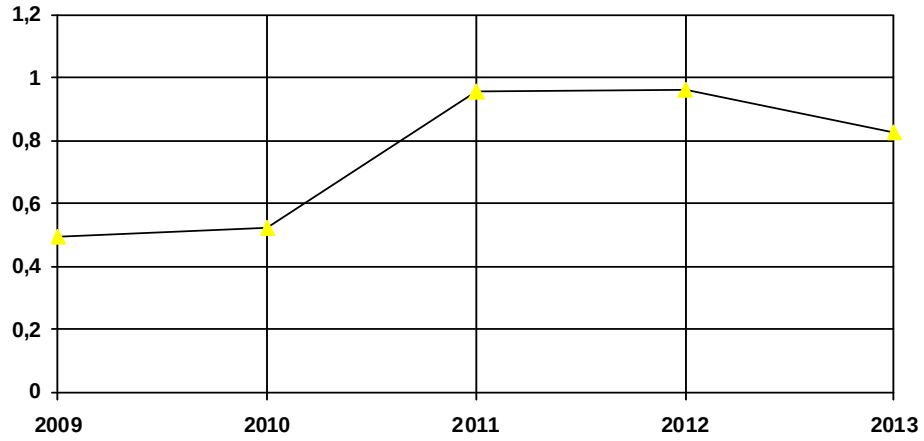
DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	INVESTIMENTI / SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI *100	1.582.458,83 / 11.568.856,66 + 1.582.458,83	12,03%
INVESTIMENTI PRO-CAPITE	INVESTIMENTI / ABITANTI	1.582.458,83 / 18.291	86,52

SISTEMA DEGLI INDICATORI
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: SINTESI -

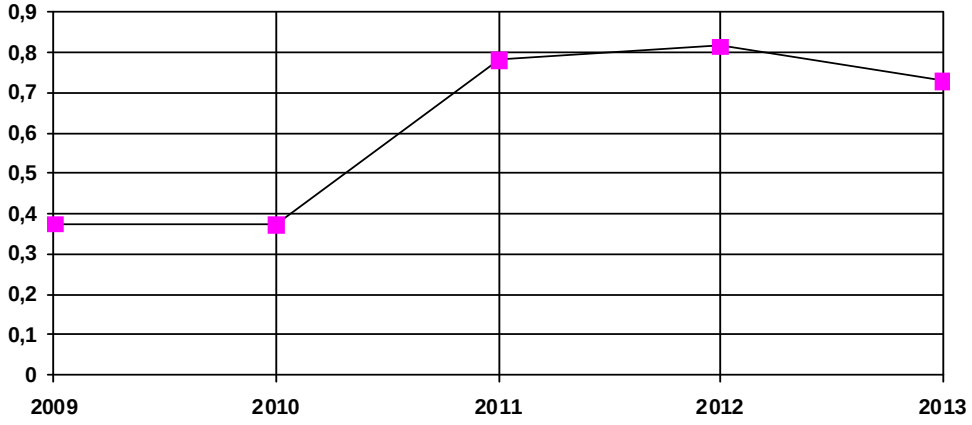
(in €uro)

DENOMINAZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Grado di autonomia finanziaria	49,66 %	52,44%	95,73%	96,12%	82,74%
Grado di autonomia tributaria	37,62 %	37,37%	78,28%	81,70%	72,97%
Grado di dipendenza erariale	45,02 %	47,56%	4,27%	3,88%	17,26%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	75,75 %	71,25%	81,77%	85,00%	88,20%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	24,25 %	28,75%	18,23%	15,00%	11,80%
Pressione delle entrate proprie pro capite (€.)	206,44	215,94	384,54	430,43	559,93
Pressione tributaria pro capite (€.)	156,39	153,86	314,44	365,85	493,85
Trasferimenti erariali pro-capite (€.)	187,16	195,84	17,15	17,38	116,82
Grado di rigidità strutturale	41,16 %	40,83%	41,14%	36,29%	23,66%
Grado di rigidità per costo di personale	38,19 %	37,55%	38,18%	33,68%	22,10%
Grado di rigidità per indebitamento	2,97 %	3,29%	2,96%	2,61%	1,56%
Grado di rigidità strutturale pro-capite (€.)	171,09	168,14	165,26	162,50	160,15
Costo del personale pro capite (€.)	158,75	154,61	153,37	150,81	149,58
Indebitamento pro-capite (€.)	12,34	13,53	11,89	11,69	10,57
Incidenza del costo di personale sulla spesa corrente	37,43 %	35,68%	37,90%	36,38%	30,29%
Costo medio del personale (€.)	38.508,56	37.681,09	39.155,74	38.122,11	39.085,19
Propensione all'investimento	27,22 %	15,95%	15,56%	16,69%	12,03%
Investimenti pro capite (€.)	158,59	82,22	74,56	83,07	86,52

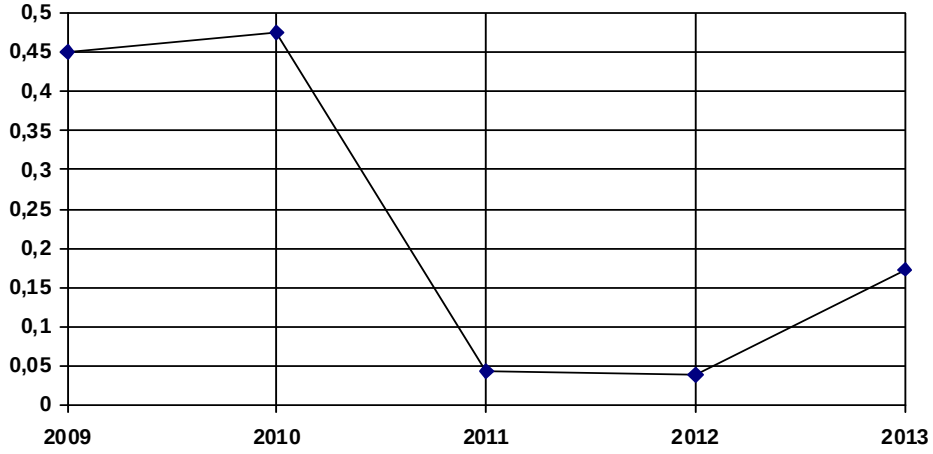
AUTONOMIA FINANZIARIA



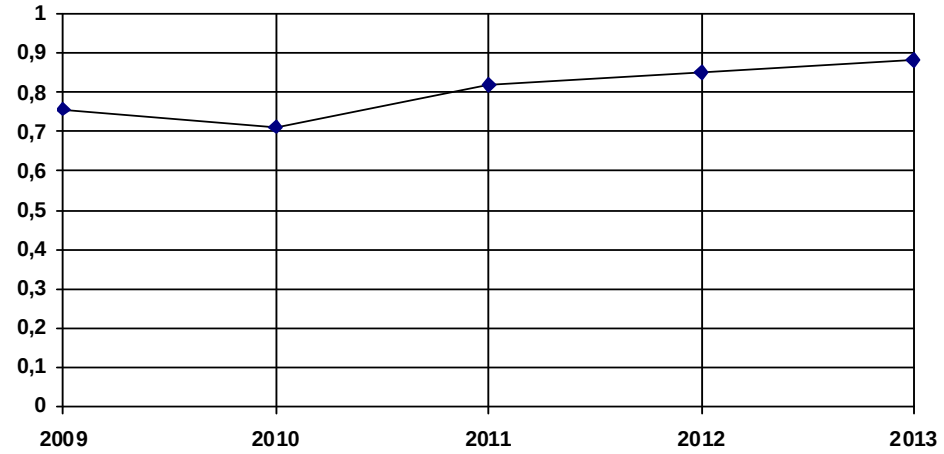
AUTONOMIA TRIBUTARIA



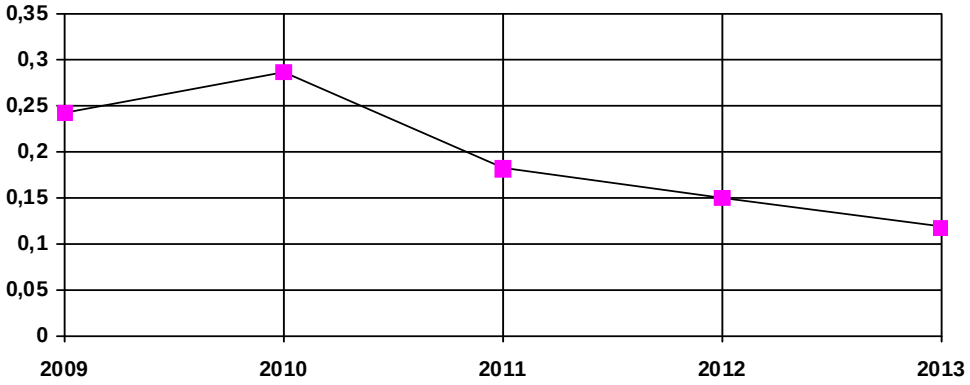
DIPENDENZA ERARIALE



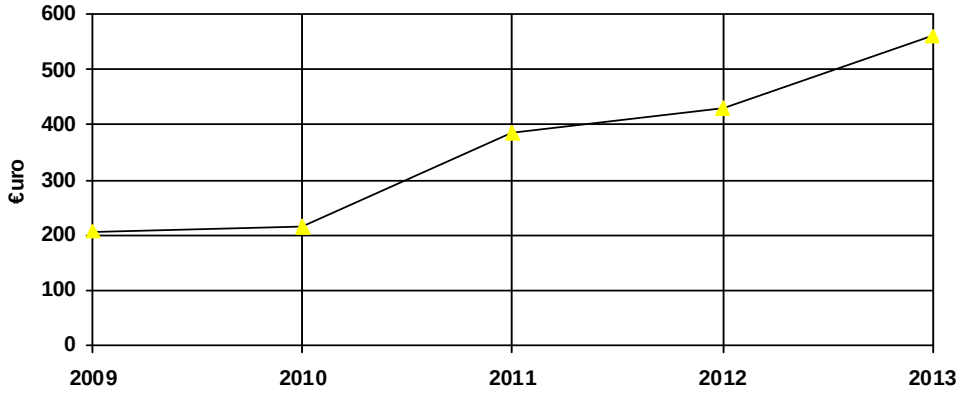
INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



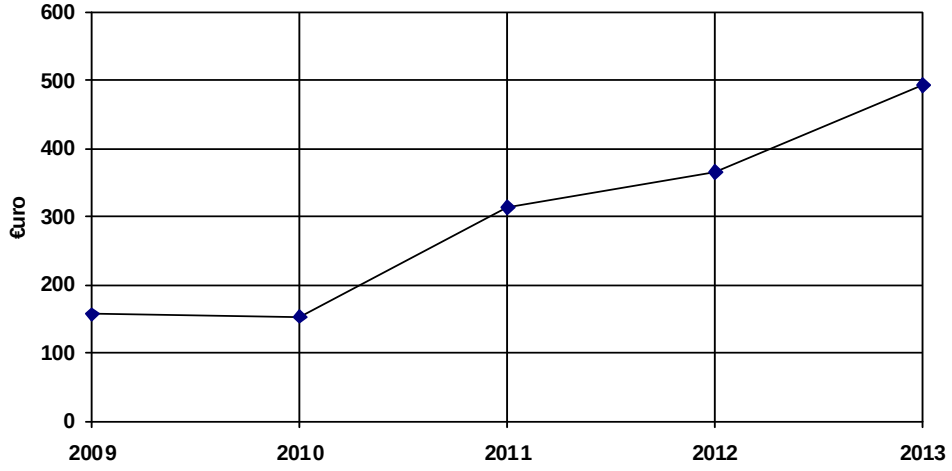
INCIDENZA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



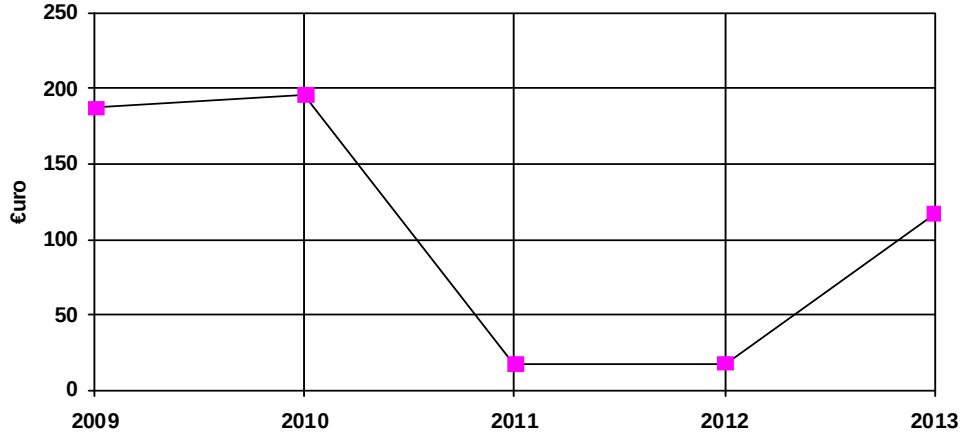
PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE



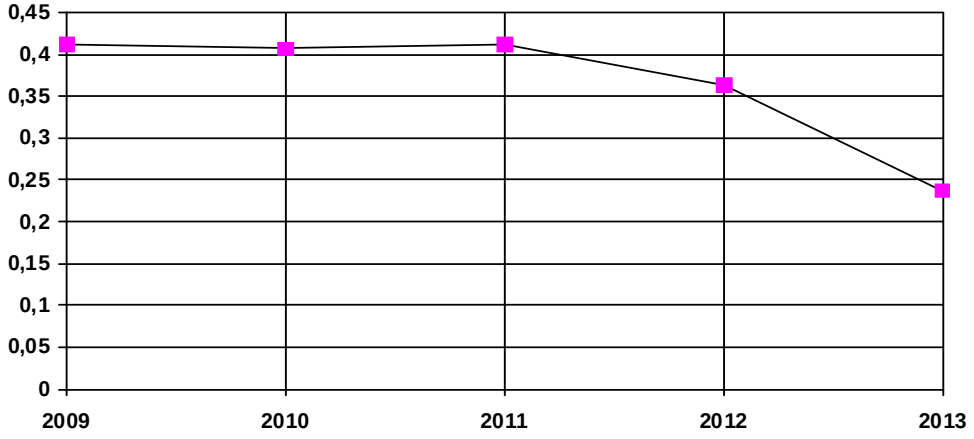
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE



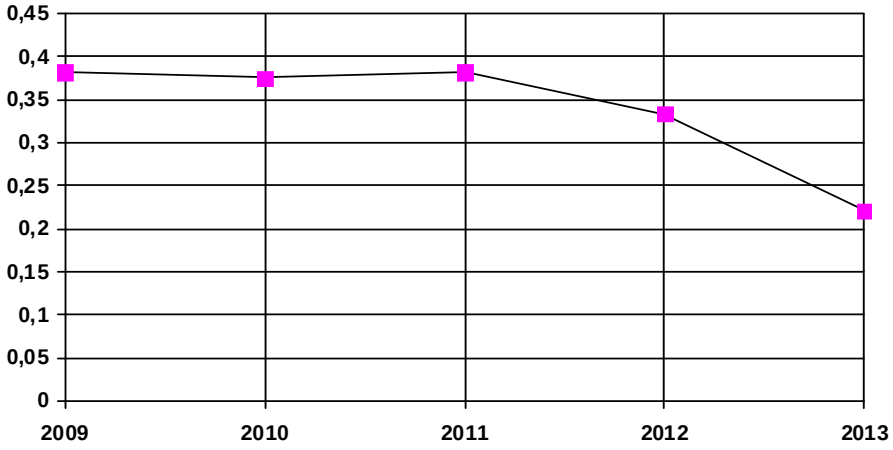
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE



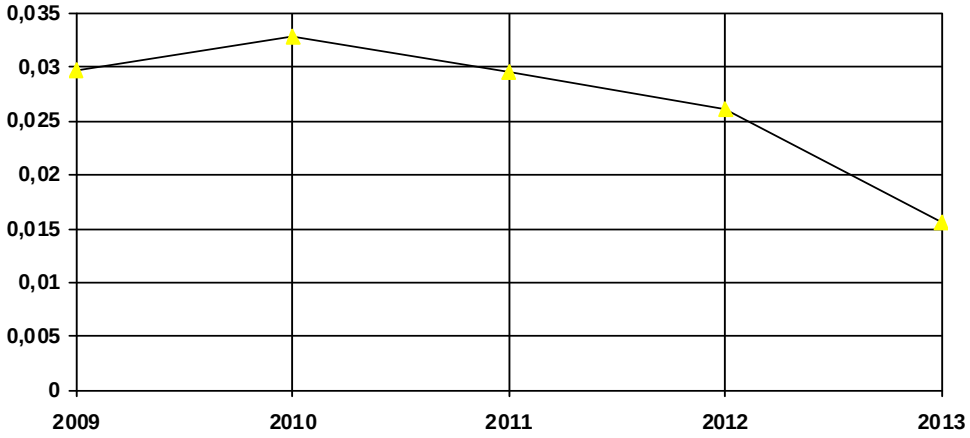
GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE



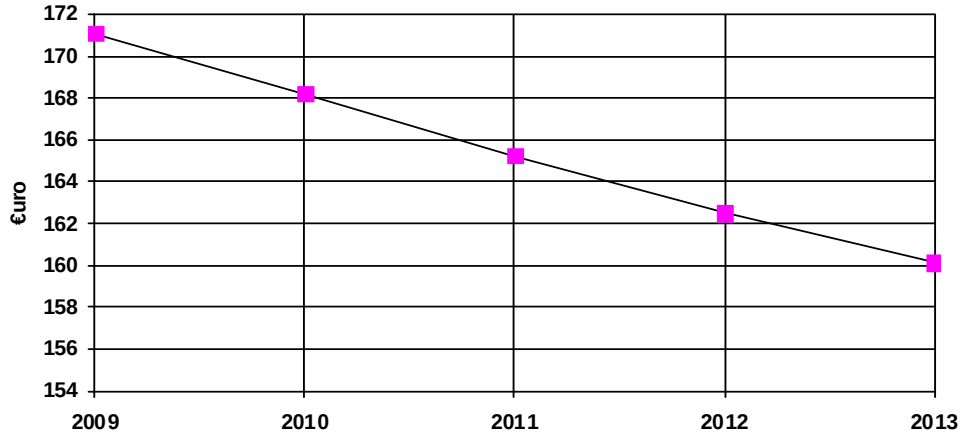
GRADO DI RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE



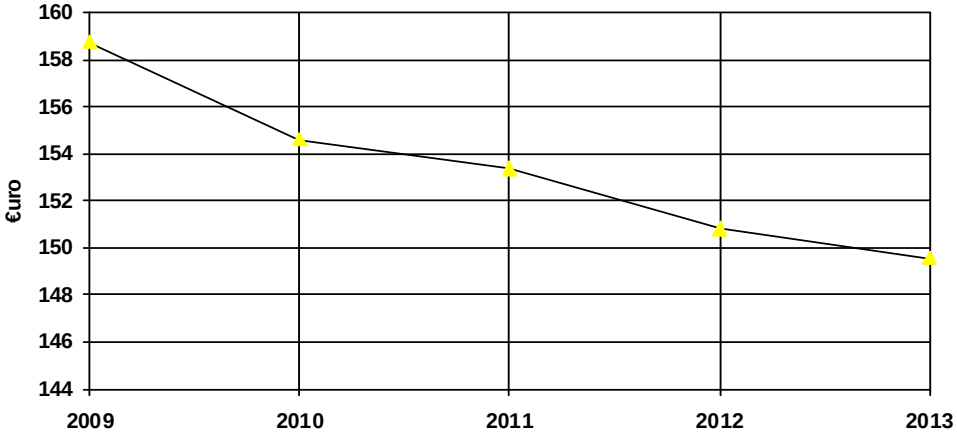
GRADO DI RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO



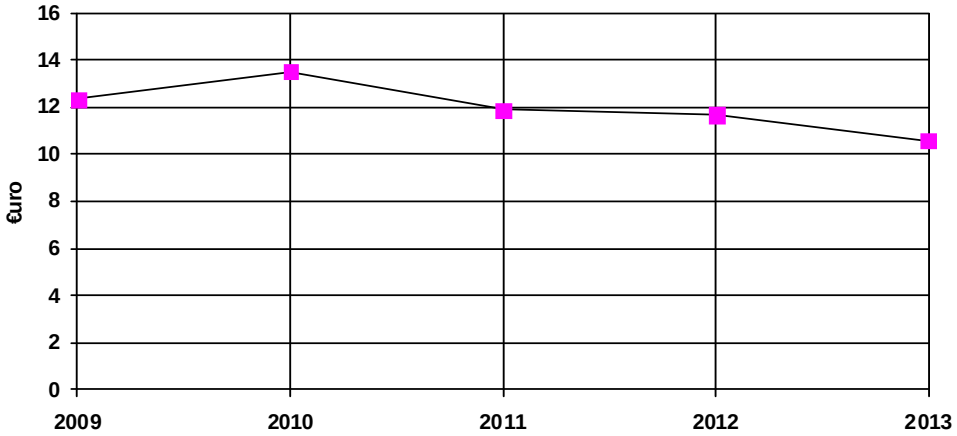
GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE



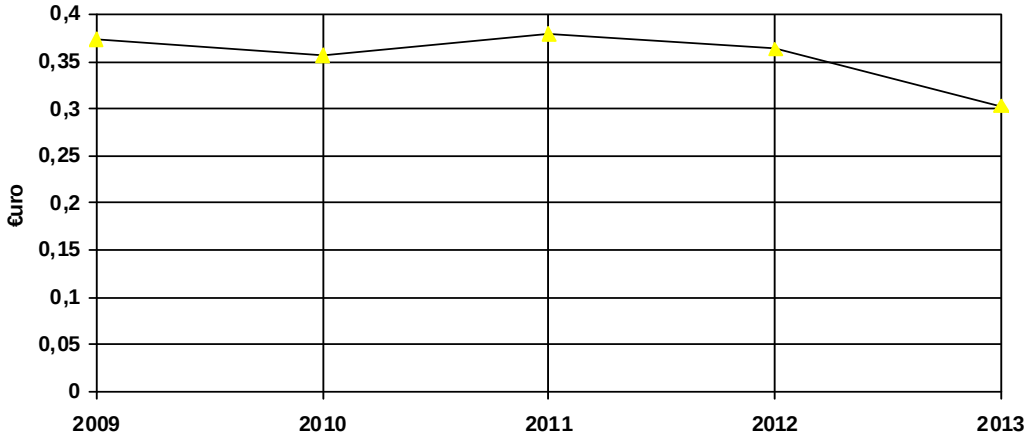
COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE



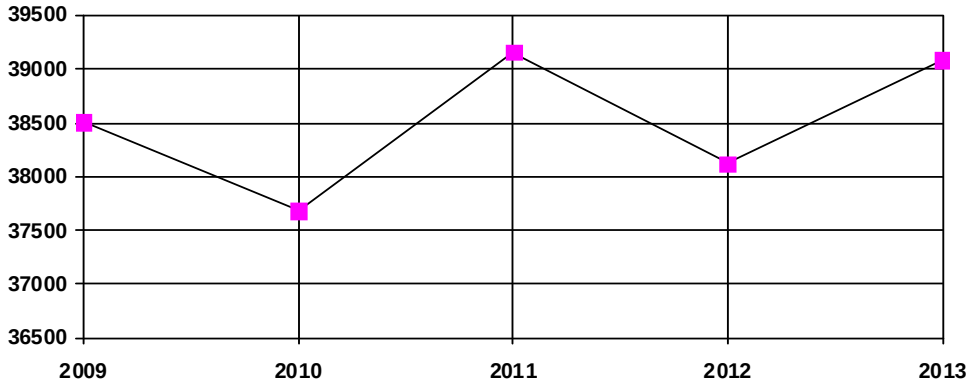
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE



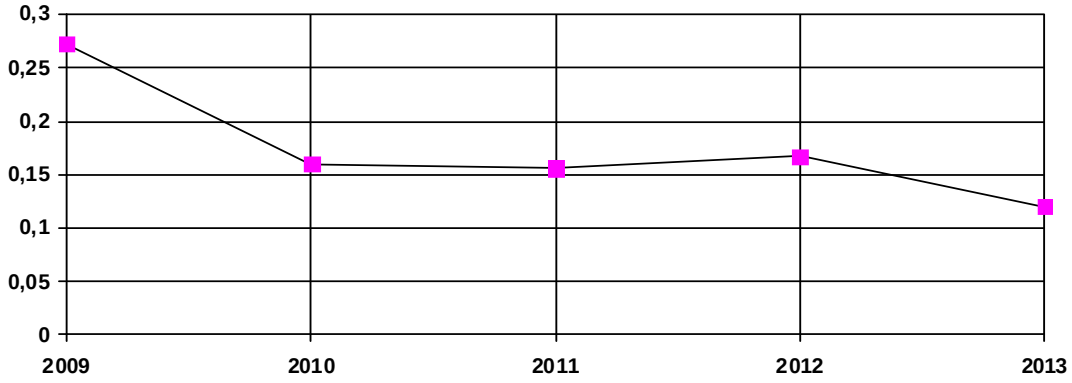
INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE



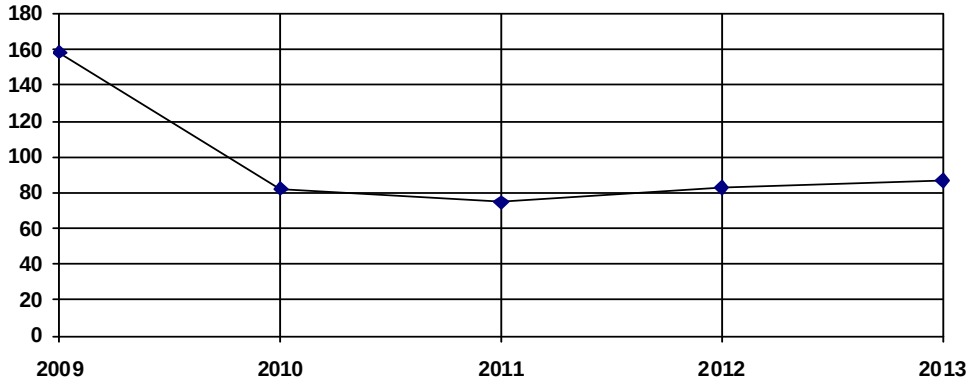
COSTO MEDIO DEL PERSONALE



PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO



INVESTIMENTI PRO CAPITE



ENTRATE
- IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.
Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.
L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spese, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra sul versante delle entrate.
E' per questo che "ai Comuni e alle Province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c.2)

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli Enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c.3)

Il successivo quadro riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a rendiconto, suddivise per titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.
Per una visione completa delle entrate correnti si sintetizza l'andamento avvenuta nel corso degli ultimi anni:

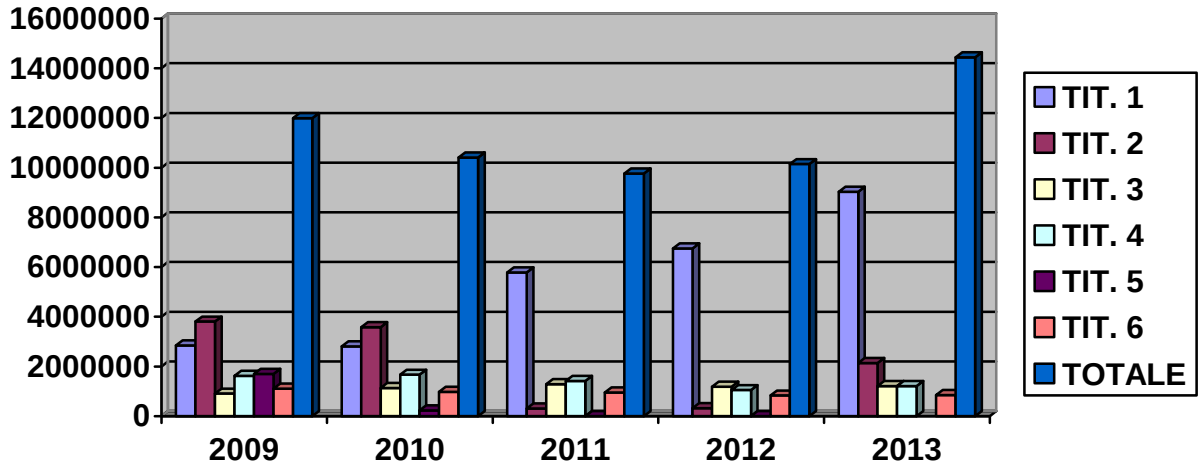
- a decorrere dal 2011 vi sono stati minori entrate da trasferimenti statali per oltre 3,2 mln di €. dovuti ai tagli Spending Review e altri, nonché all'entrata in vigore del Federalismo Fiscale che ha comportato la soppressione di entrate quali il Fondo Ordinario, Perequativo, Consolidato, compensativo ICI abitazione principale e Addizionale Comunale Energia Elettrica, sostituiti parzialmente dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio e dalla Compartecipazione IVA;
- dal 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria a sostituzione dell'ICI, e, a seguito della soppressione di alcune entrate appena istituite nell'anno precedente quali la compartecipazione IVA e la diminuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, per cui si è reso necessario ritoccare al rialzo le aliquote dell'Addizionale comunale sull'IRPEF, diversificandole a scaglioni di reddito;
- Nel 2013 invece sono ulteriormente variate le regole: l'Imposta Municipale Propria viene suddivisa tra Stato e Comuni in modo diverso, in base alla categoria catastale di appartenenza degli immobili ubicati sul territorio comunale, determinando per il nostro Ente una maggiore entrata rispetto al 2012, che però è dovuta confluire in apposito capitolo di spesa ad alimentazione del fondo di solidarietà nazionale. Ciò ha ulteriormente incrementato la spesa corrente.

RIEPILOGO ENTRATE
(€uro)

RIEPILOGO ENTRATE (ACCERTAMENTI)	**2013**	**%UALE**
Tit. 1 - Tributarie	9.033.091,32	62,56%
Tit. 2 - Derivanti da contributi e trasferimenti correnti	2.136.713,76	14,80%
Tit. 3 - Extra-tributarie	1.208.559,83	8,37%
Tit. 4 - Derivanti da alienazione, ammortamento ecc.	1.207.870,30	8,36%
Tit. 5 - Derivanti da accensione di presiti	-	0,00%
Tit. 6 - servizi per conto terzi	853.923,62	5,91%
TOTALE	**14.440.158,83**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013
Tit. 1 - Tributarie	2.845.142	2.812.455	5.780.037	6.751.111	9.033.091
Tit. 2 - da Contrib.e trasf.	3.806.695	3.579.670	315.300	320.737	2.136.714
Tit. 3 - Extra-tributarie	910.598	1.134.694	1.288.630	1.191.540	1.208.560
Tit. 4 - Deriv.da alinaz.,ammort.	1.621.003	1.668.861	1.418.474	1.051.458	1.207.870
Tit. 5 - Deriv.da accens.prestiti	1.700.000	235.000	0	0	0
Tit. 6 - Serv.c/terzi	1.107.777	981.664	957.430	831.387	853.924
TOTALE €uro	**11.991.215**	**10.412.345**	**9.759.871**	**10.146.233**	**14.440.159**



ENTRATE
- LE ENTRATE TRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 1° sono costituite dalle entrate Tributarie: imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

- Nel corso del 2013 ai sensi del decreto legislativo 133/2013 le abitazioni principali e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali previste dal legislatore sono state esentate dal pagamento dell'imposta IMU nei limiti dell'aliquota standard, pari al 0,40%. Per la parte eccedente corrispondente allo 0,1% applicata dall'Ente il contribuente è stato chiamato al versamento del 40%, cosiddetta "mini IMU", mentre il restante 60% è stato versato dallo stato tramite trasferimenti.

- Il Fondo di Solidarietà Comunale, iscritto nel titolo primo del bilancio, ingloba tutti i trasferimenti statali, incluso il fondo sperimentale di riequilibrio 2012, e risulta così determinato, come da comunicazione ministeriale:

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	
A) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	935.257,58
A4) Detrazione art. 16 DL 195/2012 - spending review anno 2013 (D.M. 24/09/2013)	- 353.933,95
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art. 34, c.37, DL 179/2012	- 31.690,12
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartim.Finanze 29/05/2013	3.077.786,90
A7) TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO	**3.627.420,41**

QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA'	
C1) TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO	**3.627.420,41**

QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
D1) Fondo Solidarietà Com.le 2013	739.232,39
D2) Totale acconti percepiti di F.S.C. (a detrarre)	- 440.821,80
D3) Importo spettante a saldo	298.410,59

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COM.LE 2013	
B1) Gettito IMU stimato ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	4.162.555,53
B2) Quota ceduta per alimentare i lF.S.C. 2013 Art. 1 c.380 L.228/2012	**- 1.279.801,20**
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	**2.882.754,33**

C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	**2.882.754,33**
C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Ris.rif.	**744.666,08**

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COM.LE 2013	
B1) Gettito IMU stimato ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	4.162.555,53
B2) Quota ceduta per alimentare i lF.S.C. 2013 Art. 1 c.380 L.228/2012	**- 1.279.801,20**
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	**2.882.754,33**

C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF 30/09/2013)	**2.882.754,33**
C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Ris.rif.	**744.666,08**
C4) Rettifica (art.2, c.3 DPCM)	- 5.433,69
C5) FONDO SOLIDARIETA' COM.LE ANNO 2013	**739.232,39**

- Nel 2013 si è verificato un notevole aumento delle entrate del titolo primo avvenute a seguito dell'introduzione della TARES, ai sensi dell'articolo 1 comma 387 della legge n.°228 del 24 dicembre 2012 e la conseguente contabilizzazione nel bilancio dell'Ente della riscossione del tributo effettuata ad opera del consorzio COVAR 14..

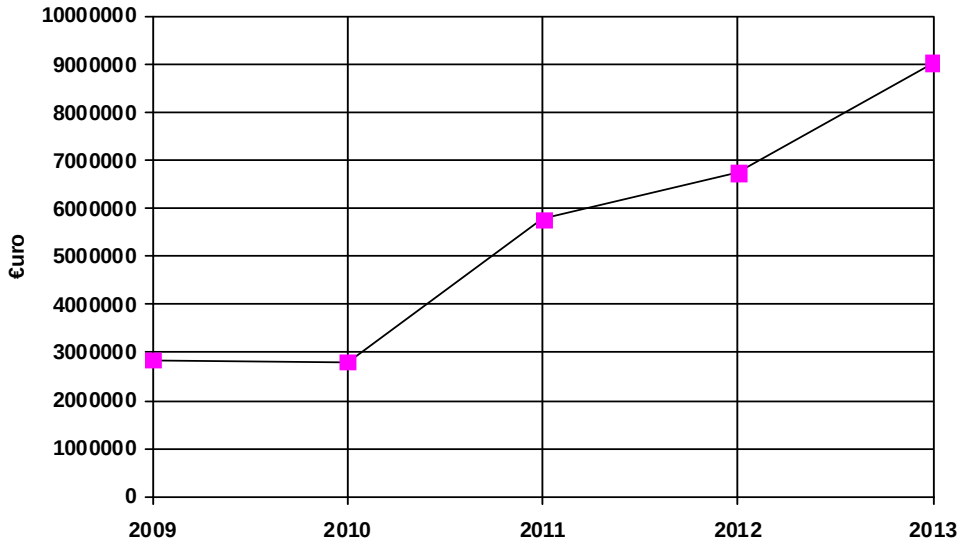
Il prospetto riporta il totale delle entrate del Tit. 1 accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

ENTRATE TIT. 1
(€uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2013	%uale
Categoria 1 - Imposte	5.512.302,48	61,02%
Categoria 2 - Tasse	2.768.913,66	30,65%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	751.875,18	8,32%
TOTALE	**9.033.091,32**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 - Imposte	2.764.535	2.759.888	3.889.426	5.774.231	5.512.302
Categoria 2 - Tasse	18.756	0	0	0	2.768.914
Categoria 3 - Trib.spec.ed altre entr	61.851	52.567	1.890.611	976.879	751.875
TOTALE	**2.845.142**	**2.812.455**	**5.780.037**	**6.751.110**	**9.033.091**



ENTRATE
- I TRASFERIMENTI CORRENTI -
- FEDERALISMO MUNICIPALE -

Le entrate del Tit. 2° provengono dai contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.
Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale". (T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c. 5)
La normativa prevedeva, fino al 2010, che lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali con l'assegnazione dei seguenti fondi:
a) fondo ordinario;
b) fondo consolidato;
c) fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale;
d) compartecipazione IRPEF
e) altri contributi generali comprendente il trasferimento compensativo ICI abitazione principale, oneri CCNL 2004/2005 personale EE.LL., e contributo contratti segretari comunali;
f) funzioni trasferite sia di parte corrente che investimenti;
g) contributo sviluppo investimenti.

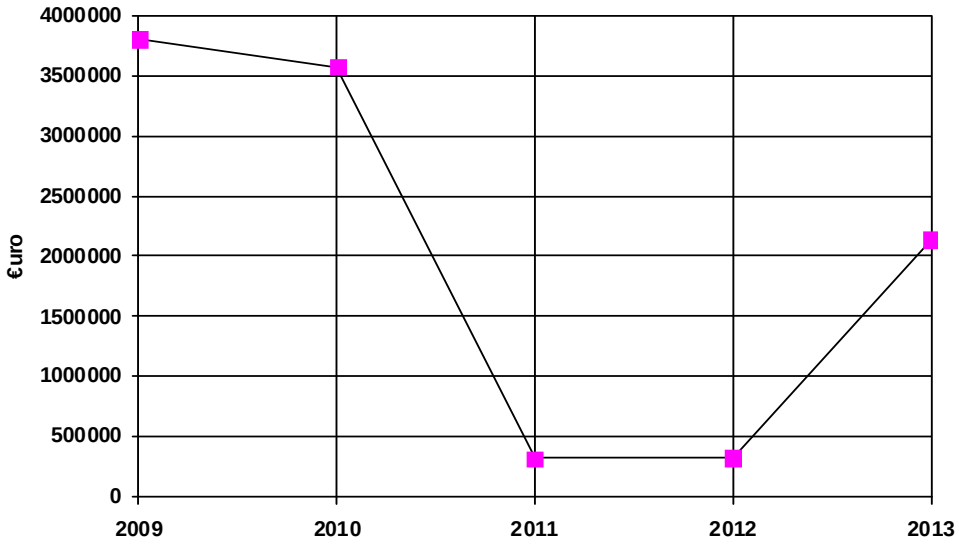
Di tutto ciò, sono rimasti in vigore: il contributo sviluppo investimenti e la voce relativa alla destinazione del 5 per mille del gettito irpef, che continuano ad essere contabilizzate al titolo 2° delle Entrate;
Nel corso del 2013 si registra un notevole aumento dell'entrata del titolo 2° a seguito del versamento da parte dello Stato del trasferimento compensativo dell'IMU abitazione principale, abolita con il decreto legislativo 133 del 2013.
Il prospetto seguente riporta le Entrate del Tit. 2 accertate nell'esercizio 2013 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

ENTRATE TIT. 2
(€uro)

TITOLO 2 - accertamenti -	2013	%uale
Categoria 1 - Trasferimenti correnti Stato	1.998.360,55	93,52%
Categoria 2 - Trasferimenti correnti Regioni	40.173,57	1,88%
Categoria 3 - Trasferimenti correnti Regioni	14.878,41	0,70%
Categoria 4 - Trasf.corr.organismi comunitari e intern.	5.297,13	0,25%
Categoria 5 - Trasferimenti correnti altri Enti	78.004,10	3,65%
TOTALE	**2.136.713,76**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2009	2010	2011	2012	2013
Cat. 1 - trasferim.corr.da Stato	3.404.941	3.260.427	109.627	105.907	1.998.361
Cat. 2 - trasf.corr.da Regioni	202.923	125.747	104.127	42.039	40.174
Cat. 3 - trasf.corr.da Reg.funz.del.	63.399	52.510	40.370	38.573	14.878
Cat. 4 - trasf.corr.da organ.comun.	5.785	0	12.931	3.784	5.297
Cat. 5 - trasf.corr.da altri Enti	129.647	140.985	48.245	130.434	78.004
TOTALE	**3.806.695**	**3.579.669**	**315.299**	**320.737**	**2.136.714**



ENTRATE
- LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE -

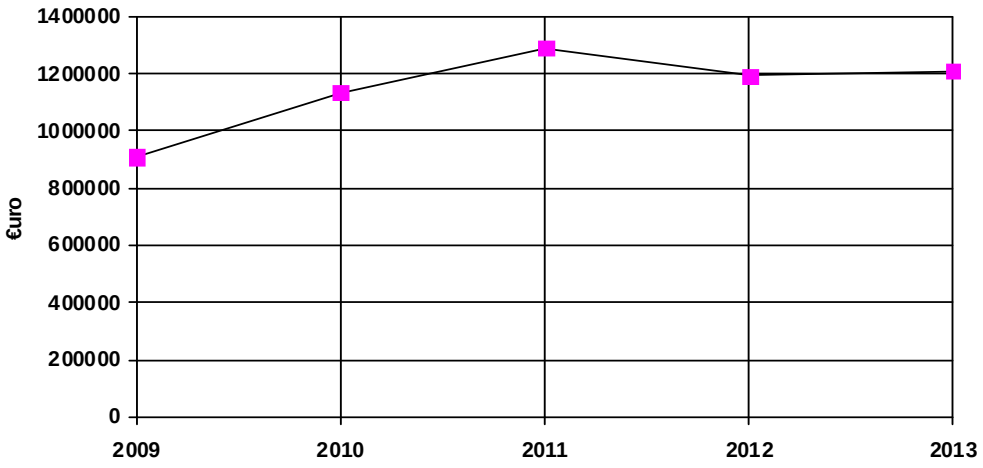
Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati a altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi e le poste correttive delle entrate.
Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.
I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

ENTRATE TIT. 3
(€uro)

TITOLO 3 - accertamenti -	2013	%uale
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	538.437,50	44,55%
Categoria 2 - Proventi beni dell'Ente	501.780,97	41,52%
Categoria 3 - Interessi su titoli antic. o crediti	8.615,52	0,71%
Categoria 4 - Utili netti aziende speciali, divid.di società	-	0,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	159.725,84	13,22%
TOTALE	**1.208.559,83**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 3	2009	2010	2011	2012	2013
Cat 1 - proventi serv.pubblici	535.076	673.074	479.377	583.587	538.438
Cat. 2 - proventi beni dell'ente	283.535	334.471	473.636	441.996	501.781
Cat. 3 - inter.su anticipaz.e crediti	4.638	1.479	22.348	27.149	8.616
cat. 4 - utili netti aziende spec.					
cat.5 - proventi diversi	87.348	125.671	313.269	138.808	159.726
TOTALE	**910.597**	**1.134.694**	**1.288.630**	**1.191.540**	**1.208.560**



ENTRATE
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, gli ammortamenti dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.
Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti ai autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere reinvestito in altre spese d'investimento.
I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali.
Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.
Nel corso del 2013 si sono verificate entrate in conto capitale relative proventi da trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relativamente ad interventi di edilizia economico-popolare aree cimiteriali, contributo regionale per la messa in sicurezza di strade dissestate a seguito dell'alluvione 2011, rimborso quota capitale mutuo COVAR, introiti da concessioni ad edificare, tra cui quelle relative alla costruzione di un centro di distribuzione alimentare, monetizzazione di aree ed infine rimborsi assicurativi

ENTRATE TIT. 4
(€uro)

TITOLO 4 - accertamenti -	**2.012,00**	**%uale**
Categoria 1 - Alienazione beni patrimoniali	26.421,61	2,19%
Categoria 2 - Trasferimenti capitali dallo Stato	-	0,00%
Categoria 3 - Trasferimenti capitali dalla Regione	16.300,00	1,35%
Categoria 4 - Trasferimenti capitali da altri Enti	6.901,22	0,57%
Categoria 5 - Trasferimenti capitali da altri soggetti	1.158.247,47	95,89%
Categoria 6 - Riscossione crediti	-	0,00%
TOTALE	**1.207.870,30**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

ENTRATE
- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -

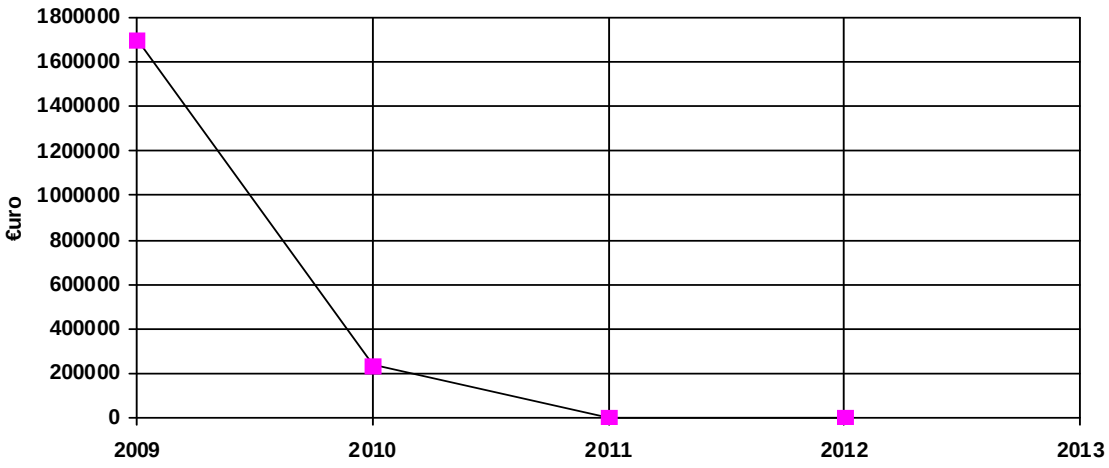
Le risorse proprie di parte investimento, i finanziamenti concessi da terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In tal caso il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.
Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.
Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico; come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste vengono considerate semplici movimenti di fondi.

ENTRATE TIT. 5
(€uro)

TITOLO 5 - accertamenti -	2013	%uale
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	-	
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine		
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	-	
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari		
TOTALE	**-**	**0,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 5	2009	2010	2011	2012	2013
Cat. 1 - Anticipaz. di cassa					
Cat. 2 - Finanz.a breve term.					
Cat. 3 - Assunzione di mutui	1.700.000	235.000	-	-	-
cat. 4 - Emiss.prest.obbligaz.					
TOTALE	**1.700.000**	**235.000**	**-**	**-**	**-**



SPESE
- IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI -

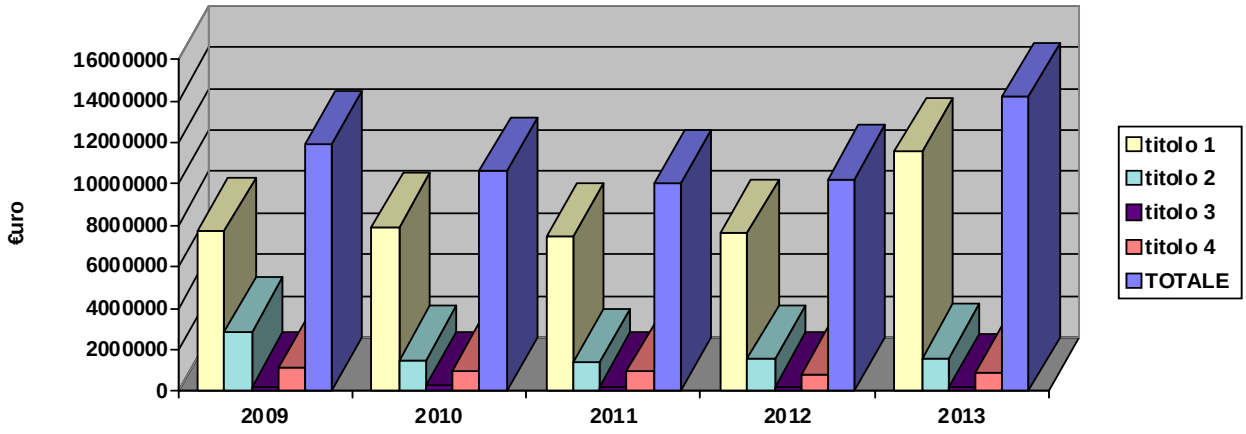
Le spese di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto terzi.
Il volume complessivo dei mezzi dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio: l'Ente deve, quindi, utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate e spese di bilancio.

RIEPILOGO SPESE
(€uro)

RIEPILOGO USCITE (impegni)	**2013**	**%UALE**
Tit. 1 - Correnti	11.568.856,66	81,48%
Tit. 2 - In conto capitale	1.582.458,83	11,15%
Tit. 3 - Per rimborso di prestiti	193.345,96	1,36%
Tit. 4 - Servizi per conto terzi	853.923,62	6,01%
TOTALE	**14.198.585,07**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO USCITE	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Tit. 1 - Correnti	7.715.598	7.920.416	7.437.996	7.650.144	11.568.857
Tit. 2 - In conto capitale	2.885.157	1.502.944	1.370.552	1.532.915	1.582.459
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	224.465	247.274	218.543	215.631	193.346
Tit. 4 - Servizi per c/terzi	1.107.777	981.664	957.430	831.387	853.924
TOTALE	**11.932.997**	**10.652.298**	**9.984.521**	**10.230.077**	**14.198.585**

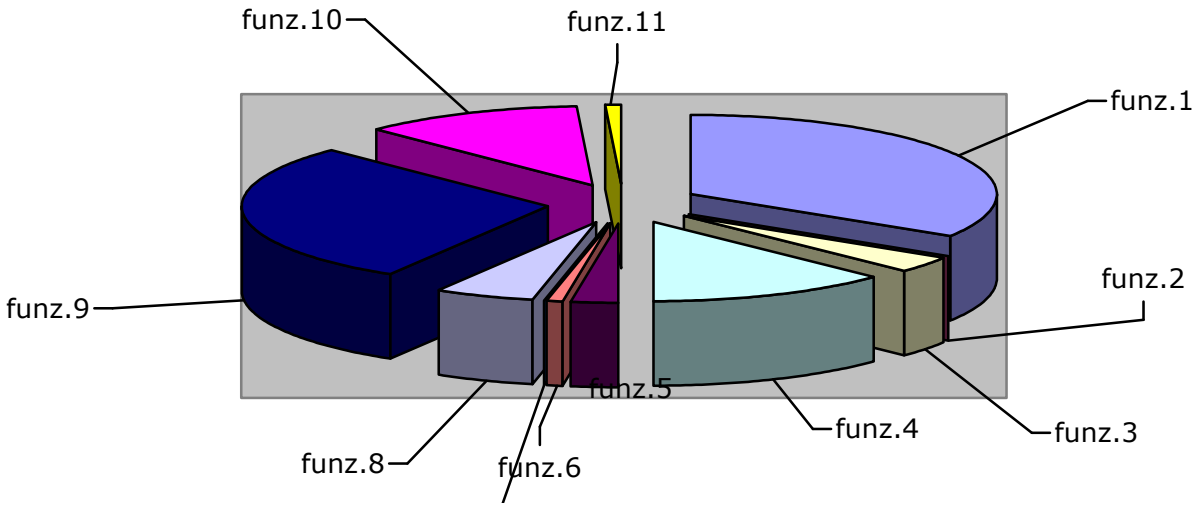


SPESE
- LE SPESE CORRENTI -

Le spese correnti (Tit. 1) vengono stanziate per fronteggiare costi del personale, acquisti di beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti di esercizio, ed infine fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.
Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che compongono il titolo 1°.
L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nell'economia generale dell'ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione.
Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione in funzioni.
Il prospetto riporta il totale delle spese del titolo 1° impegnate nell'esercizio 2013 (gestione della competenza). Tutti gli importi sono espressi in €uro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO PER FUNZIONI
(€uro)

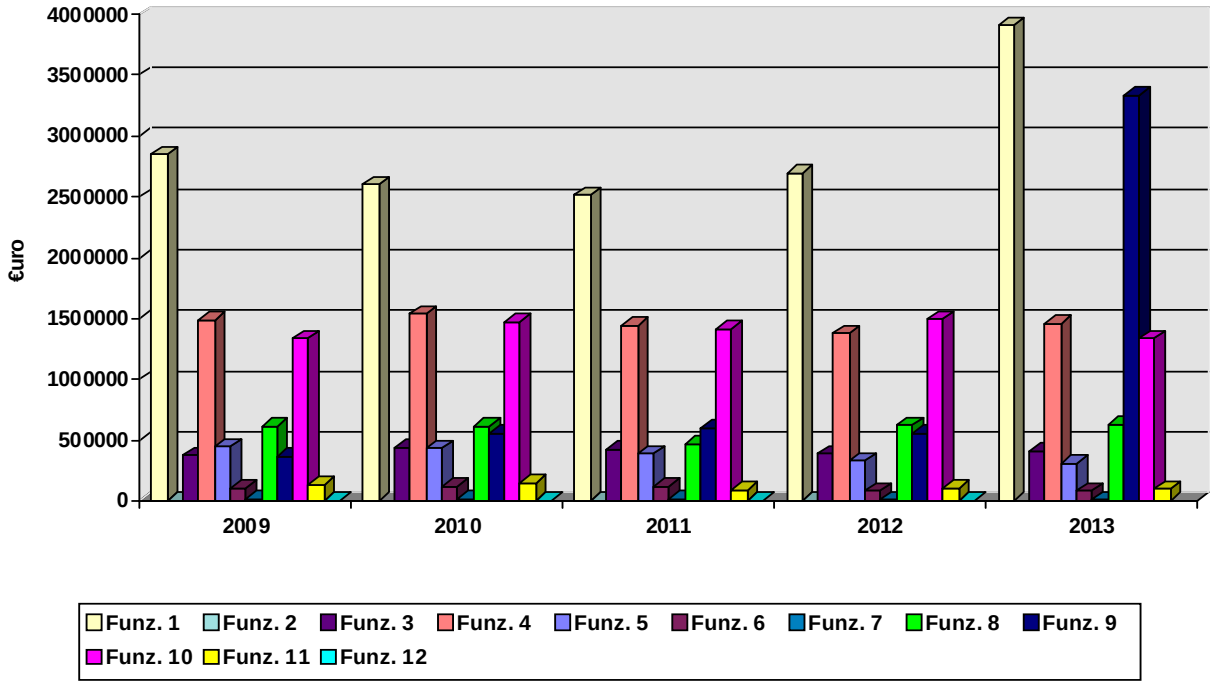
TITOLO 1 - impegni	2013	%UALE
Funzione 1 - Amministraz. generale, gestione e controllo	3.909.030,14	33,79%
Funzione 2 - Giustizia	-	0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	407.548,17	3,52%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.458.231,15	12,60%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	303.275,98	2,62%
Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo	79.802,88	0,69%
Funzione 7 - Turismo	9.000,00	0,08%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	628.583,42	5,43%
Funzione 9 - Gestione del territorio e ambiente	3.337.647,01	28,85%
Funzione 10 - Settore sociale	1.335.828,11	11,55%
Funzione 11 - Sviluppo economico	99.909,80	0,86%
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	0,00%
TOTALE	**11.568.856,66**	**100,00%**



TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT.1	2009	2010	2011	2012	2013
Funz. 1- Ammin.generale	2.845.239,00	2.599.860,00	2.513.169,00	2.698.486,00	3.909.030,14
Funz. 2 - Giustizia	-	-	-	-	-
Funz. 3 - Polizia locale	372.232,00	436.726,00	418.638,00	385.480,00	407.548,17
Funz. 4 - istruzione pubblica	1.489.003,00	1.535.031,00	1.444.798,00	1.375.819,00	1.458.231,15
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	443.602,00	430.622,00	388.986,00	326.443,00	303.275,98
Funz. 6 - set.sportivo e ricreat.	105.626,00	118.457,00	117.094,00	78.008,00	79.802,88
Funz. 7 - Turismo	15.502,00	11.500,00	12.002,00	9.000,00	9.000,00
Funz. 8 - viabilità e trasporti	616.314,00	610.430,00	468.715,00	621.514,00	628.583,42
Funz. 9 - gest.territorio e amb.	360.615,00	558.056,00	565.583,00	554.943,00	3.337.647,01
Funz. 10 - settore sociale	1.334.176,00	1.471.799,00	1.416.417,00	1.495.118,00	1.335.828,11
Funz. 11 - Sviluppo economico	133.288,00	147.935,00	92.594,00	105.334,00	99.909,80
Funz. 12 - servizi produttivi					
TOTALE	7.715.597,00	7.920.416,00	7.437.996,00	7.650.145,00	11.568.856,66

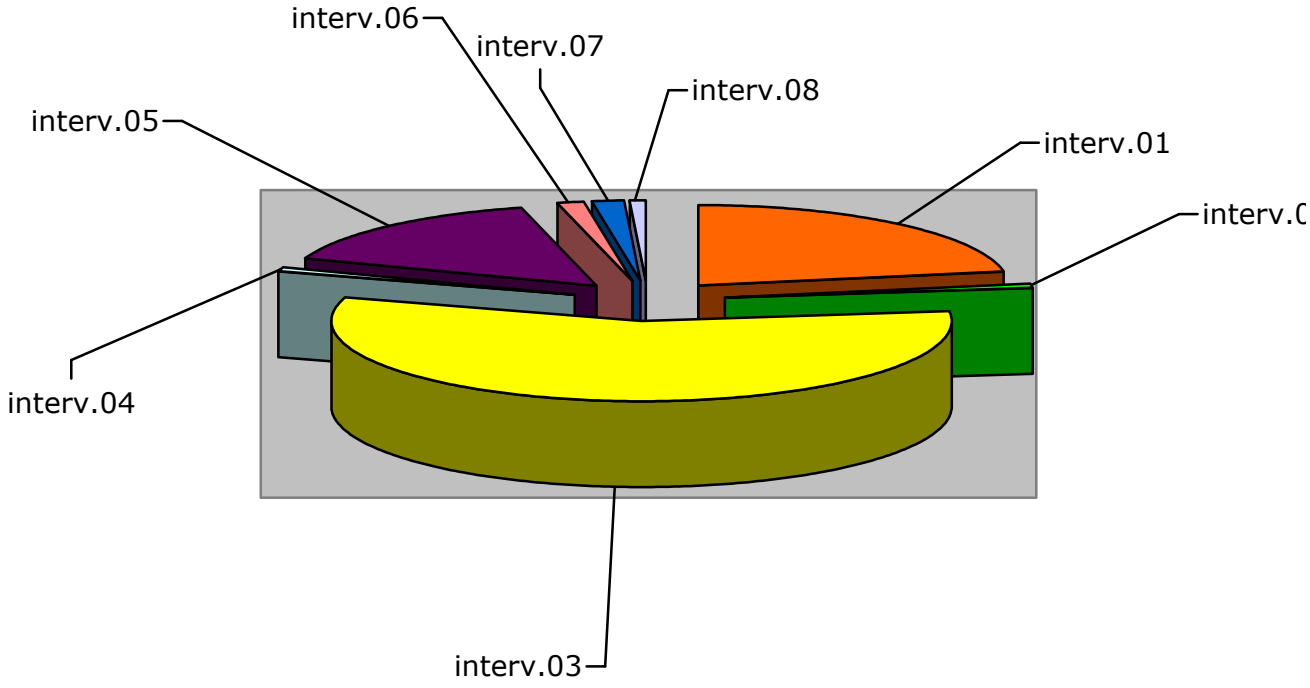
GRAFICO PER FUNZIONI SPESE CORRENTI



Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.
A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2013.
La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la sopracitata lettura.

RIEPILOGO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)
(€uro)

	TITOLO 1 - impegni	2013	%UALE
interv.01	Personale	2.562.548,90	22,15%
interv.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	111.692,30	0,97%
interv.03	Prestazioni di servizi	6.558.161,47	56,69%
interv.04	Utilizzo di beni di terzi	75.836,14	0,66%
interv.05	Trasferimenti	1.808.053,02	15,63%
interv.06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	164.974,29	1,43%
interv.07	Imposte e tasse	195.078,07	1,69%
	di cui sola IRAP (compresa irap amministratori)	185.593,35	1,60%
interv.08	Oneri straordinari della gestione corrente	92.512,47	0,80%
interv.09	Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00%
interv.10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
interv.11	Fondo di riserva	0,00	0,00%
	TOTALE	**11.568.856,66**	**100,00**

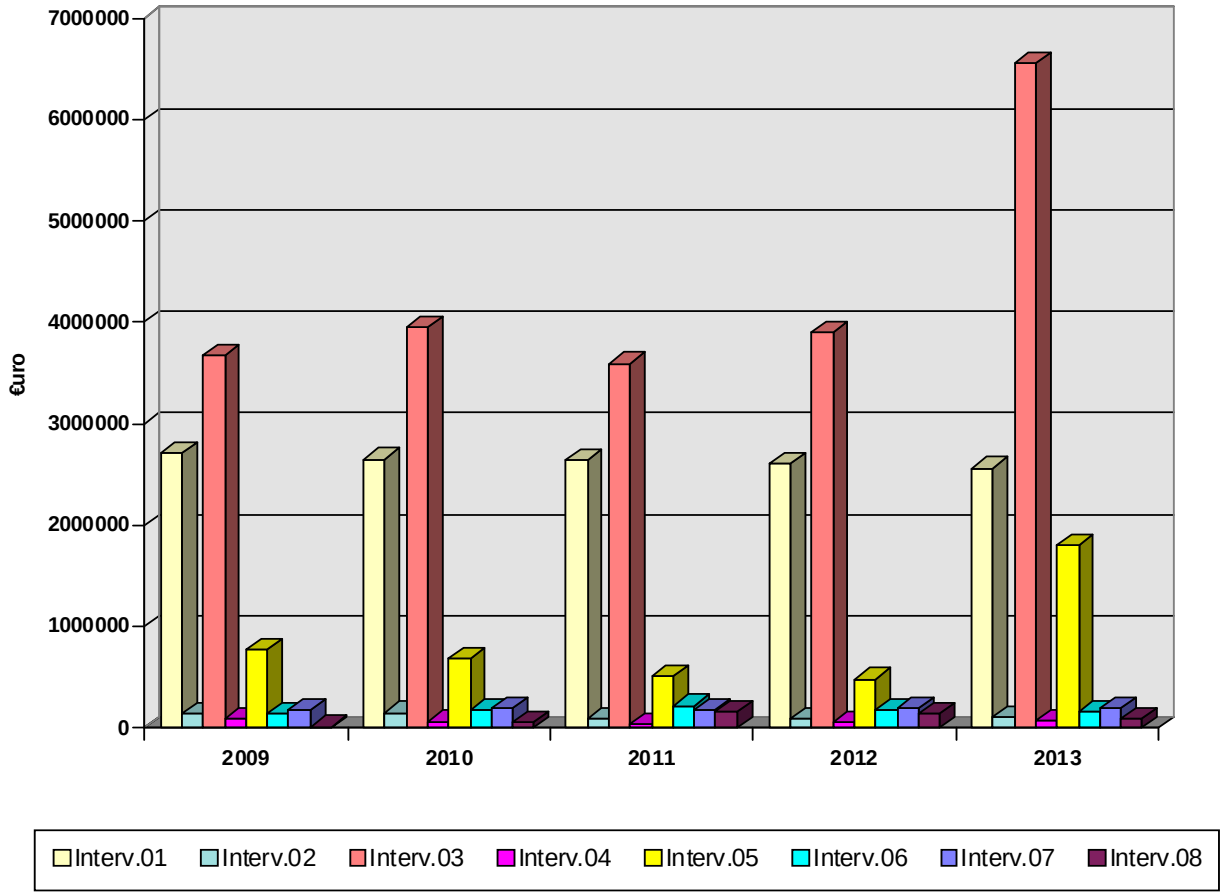


TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)
(arrotondato all'unità di €uro)

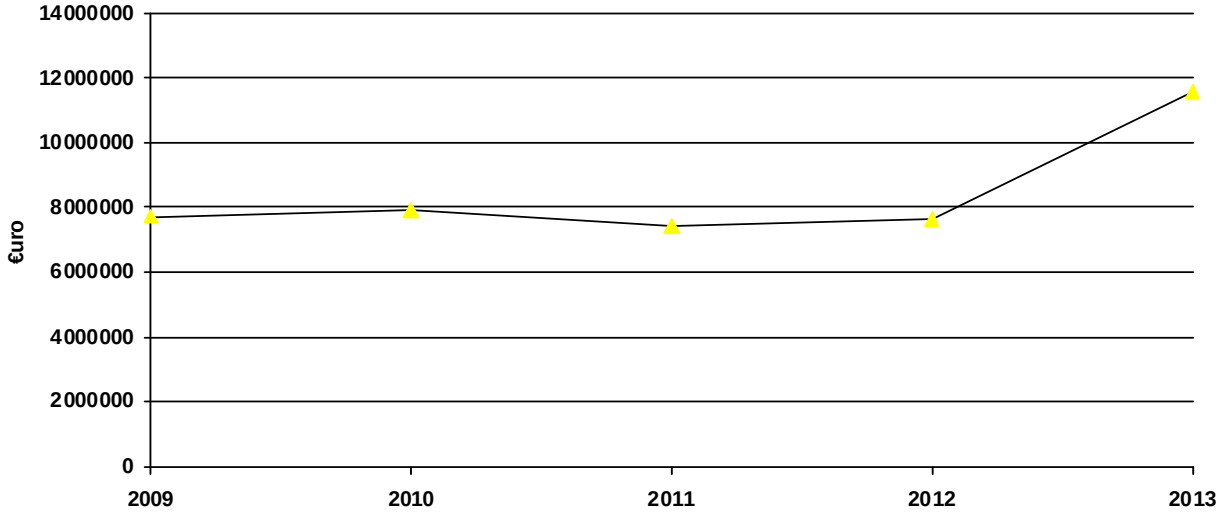
RIEPILOGO TIT. 1	2009	2010	2011	2012	2013
Interv.01 - Personale	2.713.939	2.649.067	2.646.199	2.609.205	2.562.549
Interv.02 - Acquisto beni	141.355	149.736	97.664	95.387	111.692
Interv.03 - Prestazioni servizi	3.671.404	3.946.552	3.595.108	3.895.354	6.558.161
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi	87.441	62.970	34.625	51.555	75.836
Interv.05 - Trasferimenti	766.979	688.846	507.452	481.387	1.808.053
Interv.06 - Interessi passivi	142.646	176.235	219.627	181.948	164.974
Interv.07 - Imposte e tasse	181.441	193.817	179.028	197.623	195.078
Interv.08 - Oneri straordinari	10.392	53.194	158.294	137.685	92.512
Interv.09 - Ammortamenti	-	-	-	-	-
Interv.10 - Fondo svalutaz.cred.	-	-	-	-	-
Interv.11 - Fondo di riserva	-	-	-	-	-
TOTALE	**7.715.597**	**7.920.416**	**7.437.996**	**7.650.144**	**11.568.857**

Si rileva, nel 2013, un aumento nell'importo dell'intervento 03 per effetto della reinternalizzazione della TARES, che l'articolo 10, comma 2, lett. G, del decreto legge 35 del 2013 ha consentito di derogare alla regola generale che impone la riscossione spontanea esclusivamente in forma diretta da parte del Comune, consentendo di continuare ad avvalersi, dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti. Pertanto l'aumento è determinato dal pagamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato al consorzio COVAR 14.
Il notevole incremento della spesa che si registra nell'intervento 05 è determinato dal trasferimento dell'IMU allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà nazionale.
Si evidenzia, invece, un decremento dell'intervento 06, interessi passivi del mutuo acceso con la Cassa Depositi e prestiti per l'ampliamento della scuola materna San Vito rideterminato nel 2012 a seguito della concessione di un contributo regionale e dell'applicazione D.L. 95/2012, "Spending Review" che imponeva la riduzione del debito.
L'incremento verificatosi all'intervento 08 è determinato, per il 2010 dall'attività straordinaria di esumazione salme presso il cimitero comunale relativamente alle concessioni in scadenza; mentre per il 2011 dalla spesa straordinaria riguardante la refezione scolastica pregressa, relativamente alla quota morosità. Nel 2012 le voci più rilevanti riguardano principalmente il rimborso per recesso concessioni cimiteriali, la spesa straordinaria di accatastamento immobili comunali, nonché l'acquisizione di ulteriori debiti/crediti dalla società Beinasco Servizi per la gestione pregressa della mensa scolastica.

GRAFICO PER INTERVENTI SPESE CORRENTI



ANDAMENTO GENERALE SPESE CORRENTI

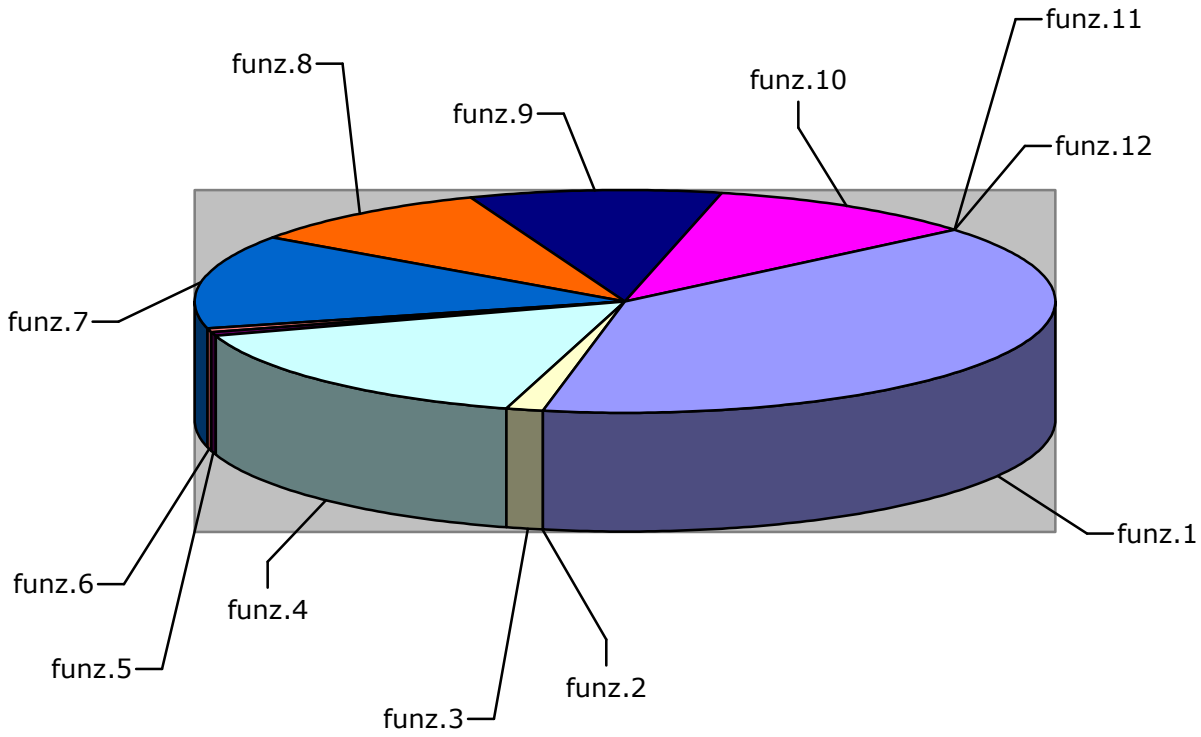


SPESE
- LE SPESE IN C/CAPITALE -

Le spese in c/capitale Tit. 2 contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie, incarichi professionali esterni, trasferimenti di capitale nonché partecipazioni e conferimenti di capitale, e, in ultimo, concessioni di crediti.
Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti e vengono pertanto suddivise nelle medesime funzioni.
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto 2013 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e del quadriennio precedente.
Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi.

SPESE TIT. 2 PER FUNZIONI
(€uro)

TITOLO 2 - impegni	2013	%UALE
Funz. 1 - Amministraz. generale, gestione e controllo	685.788,53	43,34%
Funz. 2 - Giustizia	-	
Funz. 3 - Polizia locale	23.266,58	1,47%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	271.443,22	17,15%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	10.524,62	0,67%
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	7.009,50	0,44%
Funz. 7 - Turismo	-	0,00%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	240.711,66	15,21%
Funz. 9 - Gestione del territorio e ambiente	165.214,72	10,44%
Funz.10 - Settore sociale	178.500,00	11,28%
Funz.11 - Sviluppo economico	-	0,00%
Funz.12 - Servizi produttivi	-	0,00%
TOTALE	**1.582.458,83**	**100,00%**

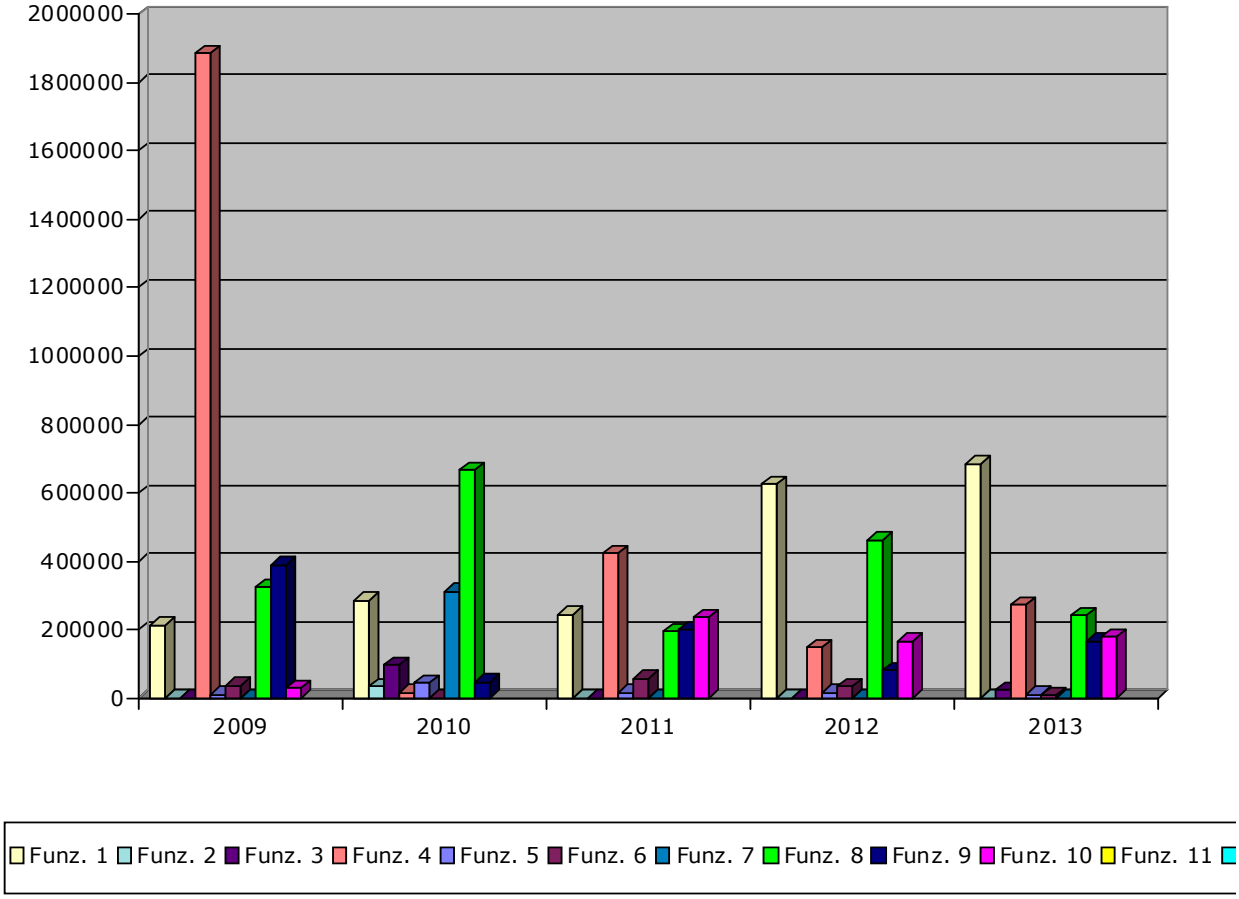


TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 2	2009	2010	2011	2012	2013
Funz. 1 - Ammin.generale	213.275,00	286.091,93	243.804,57	624.703,78	685.788,53
Funz. 2 - Giustizia	-	32.499,34	-	-	-
Funz. 3 - Polizia locale	-	95.924,80	1.064,80	-	23.266,58
Funz. 4 - Istruzione pubblica	1.884.315,00	17.180,00	421.513,33	148.696,10	271.443,22
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	9.500,00	45.472,00	16.675,00	17.200,00	10.524,62
Funz. 6 - Set.sportivo e ricreat.	37.360,00	-	57.061,63	32.980,31	7.009,50
Funz. 7 - Turismo	-	312.406,96	-	-	
Funz. 8 - Viabilità e trsporti	323.479,00	665.768,76	194.368,24	462.414,34	240.711,66
Funz. 9 - Gest. territorio e amb.	388.912,00	47.600,00	198.413,00	81.040,00	165.214,72
Funz.10 - Settore sociale	28.315,00		237.651,91	165.880,59	178.500,00
Funz.11 - Sviluppo economico	-	-	-	-	
Funz.12 - Servizi produttivi	-	-	-	-	
TOTALE	**2.885.156**	**1.502.944**	**1.370.552**	**1.532.915**	**1.582.459**

GRAFICO PER FUNZIONI SPESE INVESTIMENTO

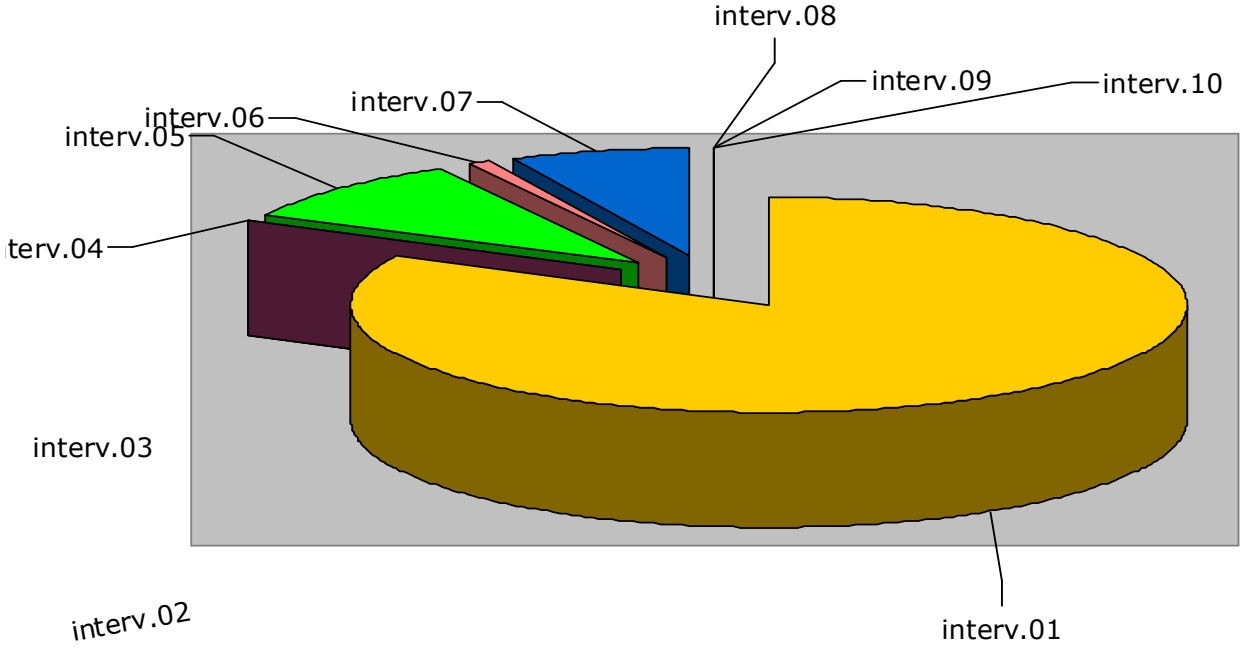


L'elevato picco verificatosi nel 2009, per la Funzione 04, è dato dall'impegno spesa per l'ampliamento della scuola materna San Vito; la sostanziale differenza, per quanto riguarda la Funzione 1, Amministrazione generale, tra gli esercizi 2011/2012, è data da alcuni impegni spesa riguardanti la ristrutturazione del Palazzo Comunale, l'Ala comunale e l'apertura del cancello Parco Villa Alfano, che coinvolgono anche il 2013.
Per quanto riguarda la Funzione 8, Viabilità e trasporti, la differenza è data dagli impegni spesa relativi alla realizzazione di vicolo Don Puglisi terminata nel 2012.

SPESE TIT. 2 PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)
(€uro)

TITOLO 2 - impegni	2013	%UALE
Interv.01 - Acquisizione di beni immobili	1.306.996,82	82,59%
Interv.02 - Espropri e servitù onerose	-	
Interv.03 - Acquisto beni specifici per realizzaz.in economia	-	0,00%
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi per realizz.in economia	-	0,00%
Interv.05 - Acquisizione beni mobili, attrezzat.tecnico scientifiche	152.441,15	9,63%
Interv.06 - Incarichi professionali esterni	13.172,00	0,83%
Interv.07 - Trasferimenti di capitale	109.848,86	6,94%
Interv.08 - Partecipazioni azionarie	-	0,00%
Interv.09 - Conferimenti di capitale	-	0,00%
Interv.10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	0,00%
TOTALE	**1.582.458,83**	**100,00%**

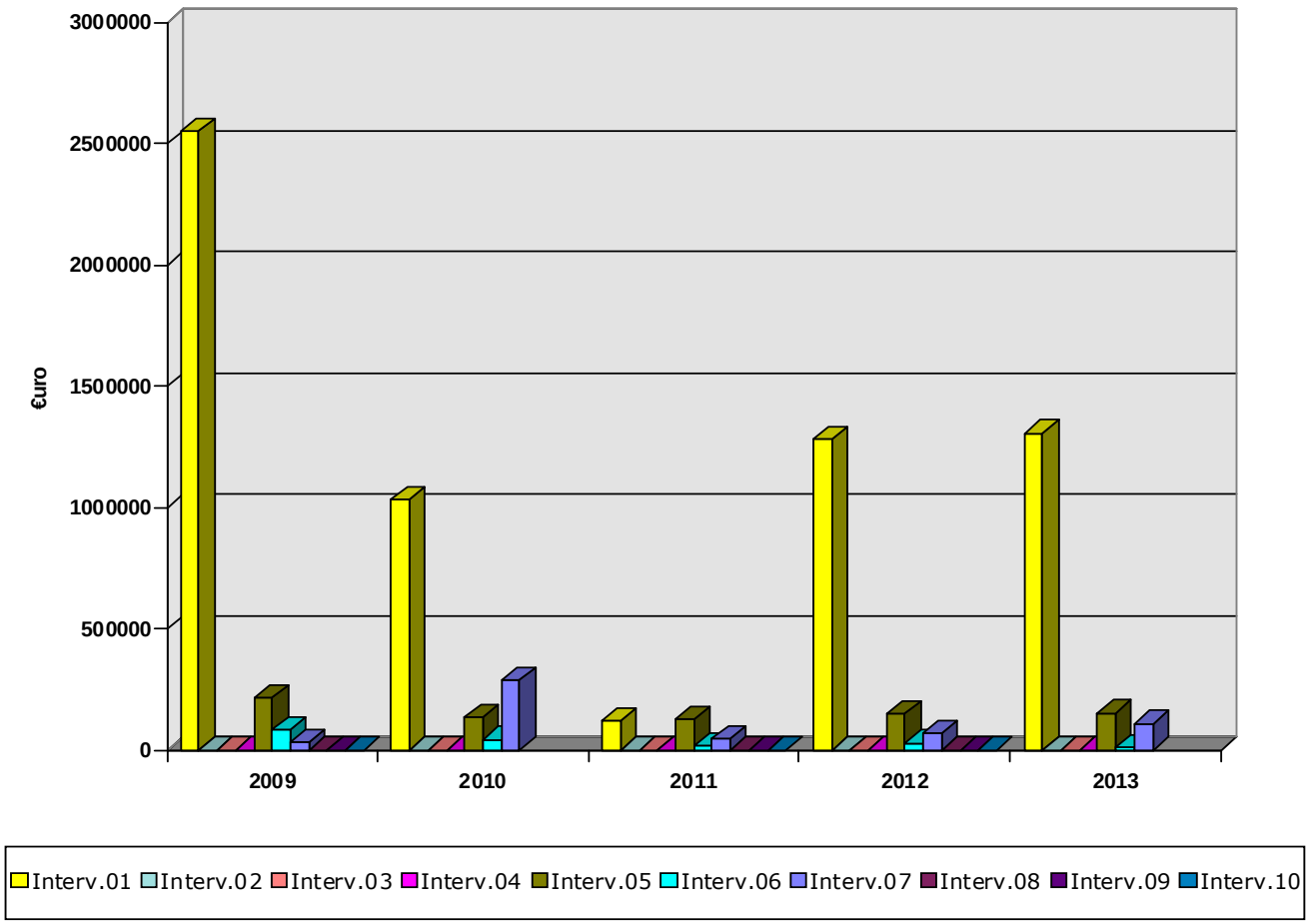
TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)



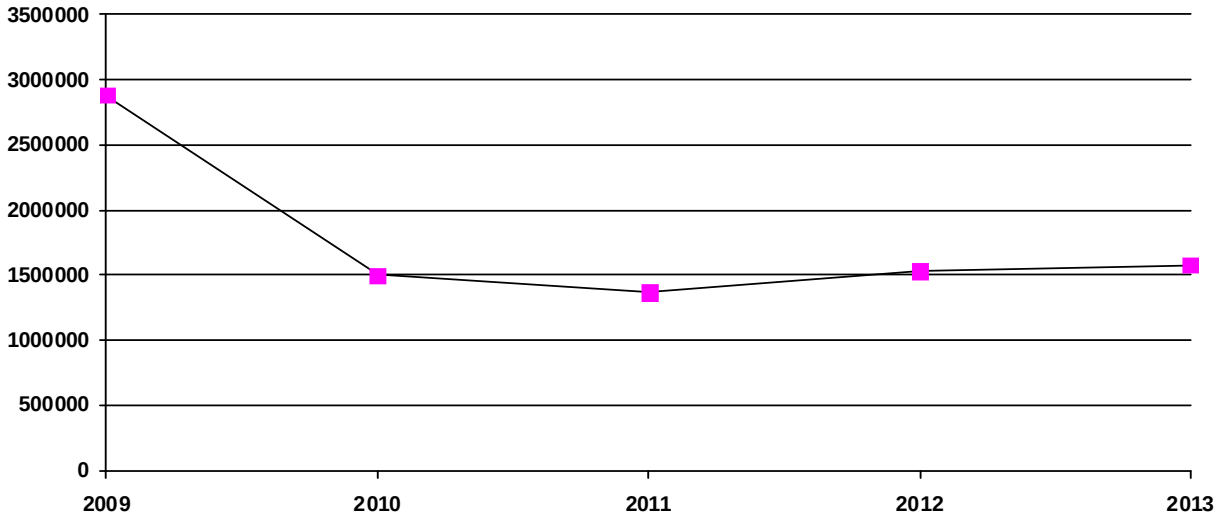
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 1	2009	2010	2011	2012	2013
Int.01 - Acquisiz.beni immobili	2.552.436,00	1.032.619,57	1.179.323,28	1.283.105,58	1.306.996,82
Int.02 - Espropri e servitù oneros	-	-	-	-	-
Int.03 - Acq.beni specifici	-	-	-	-	-
Int.04 - Utilizzo beni di terzi	-	-	-	-	-
Int.05 - Acquisiz.beni mobili	213.659,00	137.328,82	126.003,16	151.333,17	152.441,15
Int.06 - Incarichi professionali es	85.413,00	45.195,40	17.813,04	30.218,37	13.172,00
Int.07 - Trasferim.di capitale	33.648,00	287.800,00	47.413,00	68.258,00	109.848,86
Int.08 - Partecipaz.azionarie					
Int.09 - Conferim.di capitale					
Int.10 - Concess.crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.885.156,00**	**1.502.943,79**	**1.370.552,48**	**1.532.915,12**	**1.582.458,83**

GRAFICO PER INTERVENTI SPESE D'INVESTIMENTO



ANDAMENTO GENERALE SPESE INVESTIMENTO



SPESE
- IL RIMBORSO DI PRESTITI -

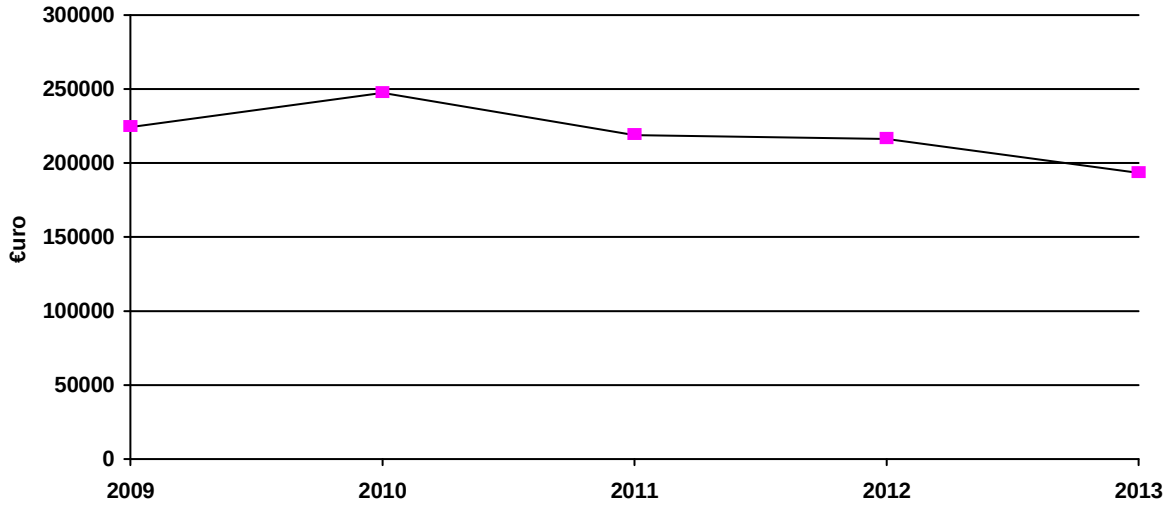
Il tit. 3 della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.
Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Tit. 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (Tit. 3).
Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso di prestiti, prendendo in esame movimenti del quinquennio 2009/2013.
Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate.

SPESE TIT. 3
(€uro)

TITOLO 3 - impegni	2013	%UALE
Rimborso di anticipazioni di cassa		
Altri rimborsi di prestiti	193.345,96	100,00%
Rimborso anticipato mutui	-	
TOTALE	**193.345,96**	**100,00%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 3	2009	2010	2011	2012	2013
Rimborso di anticipaz.di cassa					
Altri rimborsi di prestiti	224.465	247.274	218.543	215.631	193.346
Rimborso anticipato mutui					
TOTALE	**224.465**	**247.274**	**218.543**	**215.631**	**193.346**



PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- IL COSTO DEL PERSONALE -

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni, si tratta essenzialmente di erogazione di servizi. La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività del Comune.
La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del Bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.
In definitiva, i fattori di maggiore rigidità sul bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.
La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.
Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettano di individuare gli Enti che versino in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi parametri esamina il costo annuo del personale.
Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficitarietà strutturale, diventa positivo se il "(..) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III è superiore al 40% per i comune da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti.
Se il Comune supera complessivamente la metà degli indicatori di deficitarietà previsti, scattano automaticamente "(..) i controlli centrali previsti delle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzione e sui tassi di copertura del costo dei servizi".
Inoltre, il D.L. 25/06/2008, n. 112, art. 76, c. 7, impone agli enti locali il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti.

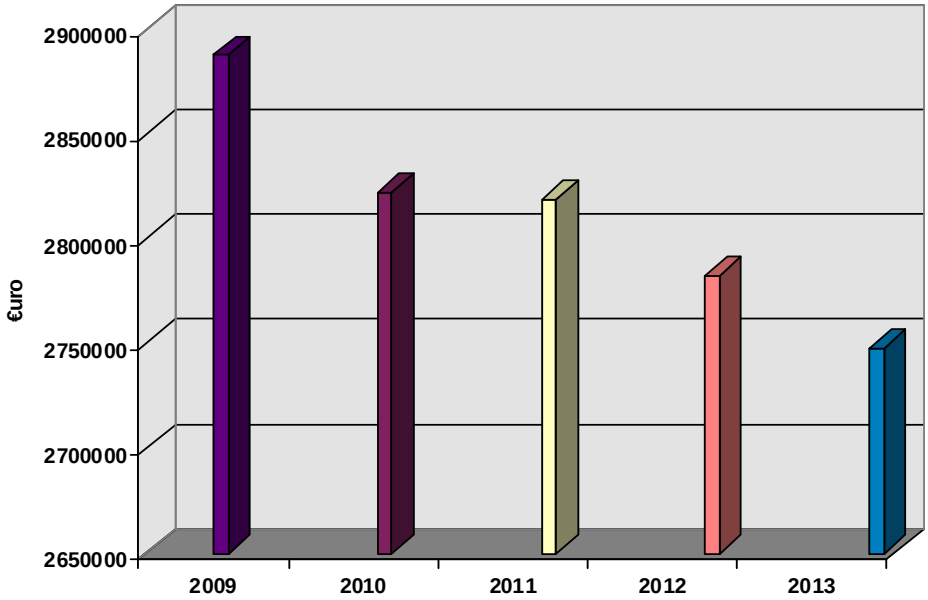
SPESE DI PERSONALE
(€uro)

VOCI STIPENDIALI	2013	%UALE
Assegni fissi e indennità	1.898.415,38	74,08%
Compenso lavoro straordinario	15.248,00	0,60%
contributi obbligatori carico ente	562.148,55	21,94%
altre spese di personale interv.01 (produttività, rogito, vitalizio, cantieri di lavoro)	86.736,97	3,38%
TOTALE	2.562.548,90	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

VOCI STIPENDIALI	2009	2010	2011	2012	2013
Assegni fissi e indennità	2.004.315	1.941.234	1.947.257	1.928.545	1.898.415
Compenso lavoro straordinario	27.029	15.248	15.248	15.248	15.248
Contrib.obbligatori a car.ente	589.720	567.621	574.761	564.237	562.149
Altre spese di personale	92.874	124.964	108.933	101.175	86.737
TOTALE	**2.713.938**	**2.649.067**	**2.646.199**	**2.609.205**	**2.562.549**
IRAP (esclusi amministratori)	174.203	177.015	173.014	173.709	173.415
TOTALE	**2.888.141**	**2.826.082**	**2.819.213**	**2.782.914**	**2.735.964**

ANDAMENTO SPESE DI PERSONALE



Ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 557, le spese di personale, nel quinquennio, si evolvono come da tabella sotto riportata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spese di personale di cui interv.01	2.713.938,88	2.649.067,06	2.646.198,69	2.609.205,01	2.562.548,90
IRAP interv. 07 (esclusi amministr.)	174.202,97	177.014,76	173.014,32	173.708,92	173.414,60
CO.CO.CO contabilizzate interv.03	1.499,97	4.999,98	-	-	-
spese personale contabilizz.tit. 4° rimborsato da altre amministrazioni		46.608,63	127.690,31	4.569,17	
oneri contrattuali ed altre voci di spesa in deduzione	- 452.795,60	- 461.819,20	- 573.354,28	- 415.157,80	- 394.054,53
TOTALE SPESE DI PERSONALE	2.889.641,82	2.877.690,43	2.946.903,32	2.787.483,10	2.735.963,50
spese di personale conteggiate ai fini dell'art. 1, c. 557, Legge 296/2006	2.436.846,22	2.415.871,23	2.373.549,04	2.372.325,30	2.341.908,97
differenza rispetto all'anno precedente		- 20.974,99	- 42.322,19	- 1.223,74	- 30.416,33
Spese correnti	7.715.597,89	7.920.415,78	7.437.996,09	7.650.144,34	11.568.856,66
%uale di incidenza del TOTALE GENERALE delle spese di personale	37,45%	36,33%	39,62%	36,44%	23,65%
%uale di incidenza delle spese di personale art. 1, c. 557	31,58%	30,50%	31,91%	31,01%	20,24%

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO -

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2013 e successiva analisi del quinquennio 2009/2013, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto, gli importi riportati nelle tabelle assumeranno:

- Valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel costo dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate) siano superiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- Valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento.

Nell'esercizio 2009 è stato acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento e la ristrutturazione ai fini del contenimento energetico, della scuola per l'infanzia San Vito, per un importo di €. 1.700.000,00, entrato in ammortamento a decorrere dal secondo semestre 2010. Nel 2010 è stato contratto un prestito di scopo con la Cassa DD.PP., ordinario, a tasso fisso, di €. 235.000,00, a carico del

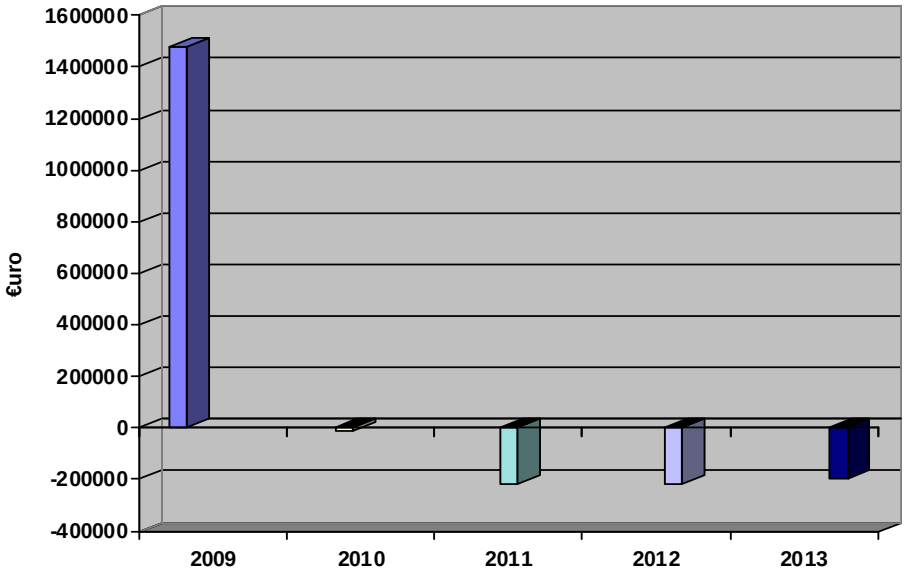
comune con beneficiario il COVAR 14 per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti, sul nostro territorio, successivamente rideterminato in €. 228.974,66.
A seguito della concessione da parte della Regione Piemonte di un contributo in conto capitale per i lavori riguardanti la scuola materna San Vito, nonché il ribasso d'asta verificatosi con l'aggiudicazione dei lavori, il mutuo acceso nel 2009 con la Cassa DD.PP. per un importo di €. 1.700.000,00, è stato rideterminato in €. 1.240.000,00, con il relativo ricalcolo degli interessi.
Nel corso dell'esercizio 2012, il predetto mutuo è stato nuovamente rideterminato in €. 1.124.000,00 a seguito dell'applicazione del D.L. 95/2012 (Spending Review) che imponeva una riduzione del debito quantificata per questo ente dal D.M. 25.10.2012 e rivisitata dal D.M. 31.01.2013, in €. 115.964,58.
La riduzione per praticità è stata arrotondata in €. 116.000,00.
Nel 2013 non sono stati assunti nuovi mutui.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO - 2013
(€uro)

ISTITUTI MUTUANTI	ACCENSIONE	RIMBORSO	VARIAZ. NETTA
(Accensione: Accertam. - Rimborso: Impegni)	(+)	(-)	
Cassa DD.PP.		137.258,68	- 137.258,68
Cassa DD.PP. Mutui a tasso zero	-		-
Istituto per il credito sportivo	-	25.476,12	- 25.476,12
Aziende di credito	-	4.263,78	- 4.263,78
Regione Piemonte	-	26.347,38	- 26.347,38
TOTALE	**-**	**193.345,96**	**- 193.345,96**

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO: VARIAZIONE NETTA
(arrotondato all'unità di €uro)

ISTITUTI MUTUANTI	2009	2010	2011	2012	2013
Variaz.netta:Accens. - Rimb.					
Cassa DD.PP.	1.557.235	70.281	-137.278	-133.040	-137.259
Cassa DD.PP. Mutui a tasso zero	0	0	0	0	0
Istituto per il credito sportivo	-21.211	-22.205	-23.246	-24.339	-25.476
Aziende di credito	-6.252	-6.113	-3.783	-4.016	-4.264
Regione Piemonte	-54.236	-54.236	-54.236	-54.236	-26.347
TOTALE	**1.475.535**	**- 12.274**	**- 218.543**	**- 215.631**	**- 193.346**



- CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUO -

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20/25 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione di altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.
Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.
L'articolo 8, comma 1, della legge 183/2011 apporta modifiche all'art. 204 del TUEL relativamente ai limiti di indebitamento, a loro volta modificati dall'art. 11- bis del decreto legge 76/2013 convertito nella legge 99 del 2013 come segue:

- 8% per il 2012
- 8% per il 2013
- 6% per il 2014

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31.12.2013.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate dei primi 3 titoli del **penultimo** anno precedente l'accensione del mutuo - anno 2012 -		
Entrate tributarie (titolo I)	6.751.110,63	
Entrate per trasferimenti correnti (titolo II)	320.737,32	
Entrate extratributarie (titolo III)	1.191.540,50	
TOTALE ENTRATE CORRENTI anno 2011		**8.263.388,45**
8% delle entrate correnti 2012		661.071,08
Quota interessi impegnata al 31/12/2013		193.345,96
Quota interessi disponibile		467.725,12
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3,8%		**12.308.555,68**

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISVANZO -

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'Amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per legge.
Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego facoltativo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano obbligatorio del disavanzo dell'ultimo rendiconto approvato.
Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione che impongono drasticamente misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:
a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..);
c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti sono in sede di assestamento;
d) Per il finanziamento degli investimenti."

(TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 187 c. 2)

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti

dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

(TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 193 c. 3)

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (spese ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che può, se non fronteggiata tempestivamente, portare allo stato di dissesto.

UTILIZZO AVANZO E RIPIANO DISAVANZO
(arrotondato all'unità di €uro)

AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo applicato a spese correnti	145.910	719.264	364.471	70.000	70.000
Avanzo applicato per Investimenti	523.393	264.925	222.250	207.754	161.798
Av.appl.estinzione anticipata mutui					
TOTALE	**669.303**	**984.189**	**586.721**	**277.754**	**231.798**

GRAFICO SUDDIVISO PER DESTINAZIONE:
SPESE CORRENTI
SPESE DI INVESTIMENTO

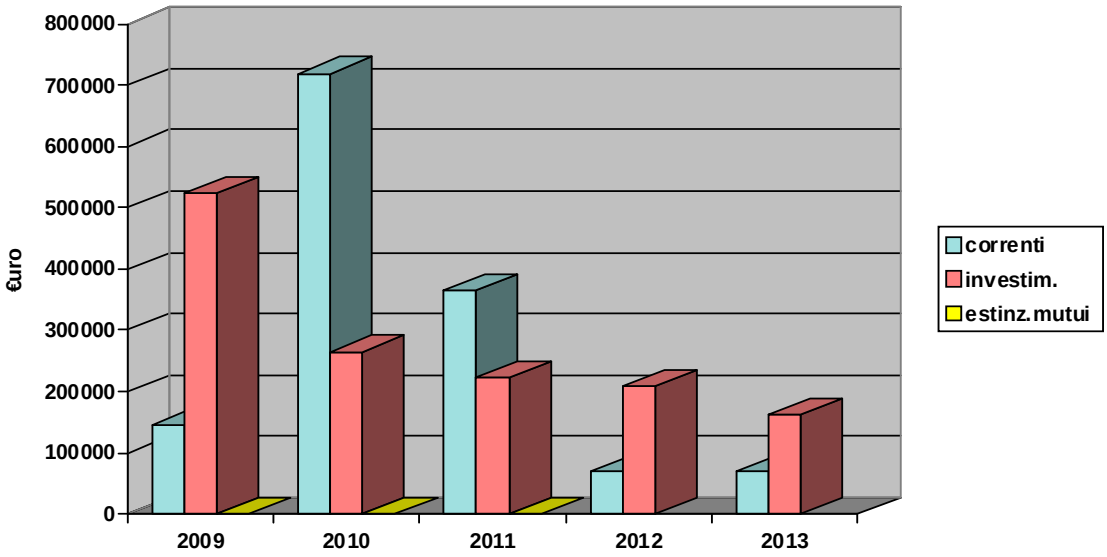
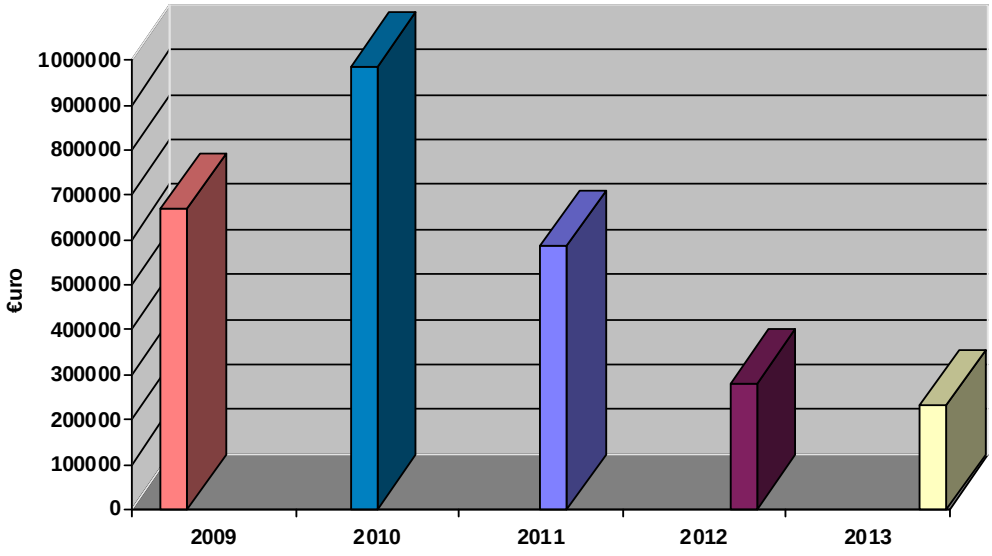


GRAFICO GLOBALE DI UTILIZZO AVANZO



- PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità interno per gli anni 2013-2015 destinato alle Provincie e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è disciplinato dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), D.L. n. 16/2012 e n. 95/2012 (Spending Review) volti ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre è regolato dalla Finanziarie 2013 e 2014 rispettivamente Leggge 228/2012 e Legge 147/2013.
In particolare la Legge di Stabilità 2014, al comma 532, conferma per l'anno 2013 la base di calcolo per la spesa corrente media utilizzando gli anni 2007/2009.

L'obiettivo 2013 è stato rideterminato come segue:

SPESE CORRENTI (impegni)	anno 2007	anno 2008	anno 2009
	7.270.904	7.599.985	7.715.598
MEDIA delle spese correnti (2007-2009)		7.528.829	
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (c.2, art. 31, L.183/2011)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	14,80%	14,80%	14,80%
della spesa media (comma 2, art.31,legge n. 183/2011)	1.114.267	1.114.267	1.114.267
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui comma 2 art.14 dl 78/2010 (c.4, art. 31, L.183/11)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	650.697	650.697	650.697
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (c.4 art. 31, L. 183/11)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	463.570	463.570	463.570
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	15,61%	15,80%	15,80%
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art.14 del decreto legge 78/2010 (comma 4 art. 31 legge n°183/2011)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	650.697	650.697	650.697
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge n. 183/2011)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	524.553	538.858	538.858
SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (commi3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	anno 2013	anno 2014	anno 2015
	-	538.858	538.858
RIDUZIONE SPERIMENTAZIONE (comma 3 bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	anno 2013		
	-		
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art.1, L.220/2010 c. 17, art. 32, L.183/11)	anno 2013		
	- 621.000		
PATTO REGIONALE "VERTICALE INCENTIVATO" (variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg, art. 1 legge n.° 228/2012)	anno 2013		
	- 80.000		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE	- 176.447	538.858	538.858
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (ai sensi del c. 122, art. 1, L. 220/2010, c. 5, art. 7, D.Lgs. 149/2011)	anno 2013		
	anno 2013	anno 2014	anno 2015
SALDO OBIETTIVOFINALE	- 176.447	463.570	463.570

Nel riquadro successivo, invece, sono contenuti i dati dimostrativi del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2013:

	Patto di stabilità interno 2013-leggi 183/2011 e 228/			
	PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE			
	della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013			
	ENTRATE FINALI	(in migliaia)		ANNO 2013
E1	totale Tit. 1°	accertamenti		9.033,00
E2	totale Tit. 2°	accertamenti		2.137,00
E3	totale Tit. 3°	accertamenti		1.209,00
a detrarre		accertamenti		-
E6	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1 comma 97 l. 220/2010)	accertamenti	-	4,00
E9	entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (aart. 10 quater comma 3 del d. lgs 35/2013)	accertamenti	-	52,00
E9 bis	entrate correnti relative al contributo disposte dall'art. 2 comma 1 dl 120/2013 a favore dei comuni ad integrazione del fondo di solidarietà comunale	accertamenti	-	32,00
E11	totale Tit. 4°	riscossioni		1.370,00
	a detrarre			
E15	roveniente direttamente e indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, co	riscossioni	-	96,00
	ENTRATE FINALI NETTE			13.565,00
	SPESE FINALI			
S1	totale Tit. 1°	impegni		11.569,00
detrarre				
S4	spese correnti relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamenti o indirittemante dall'unione europea	impegni	-	1,00
S8	totale Tit. 2°	pagamenti		1.901,00
	a detrarre			
S13	Speese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'unione europea (art. 31 , comma 10, legge 183/2011)	pagamenti	-	96,00
S19	pagamenti dei debiti di cui all' art. 1 comma 1 del decreto legge 35/2013 effettuati successivamente alla data dell'8 aprile 2013	pagamenti	-	145,00
S19	pagamenti dei debiti di cui all' art. 1 comma 1 del decreto legge 35/2013 effettuatiprima dell'8 aprile 2013	pagamenti	-	123,00
	SPESE FINALI			13.105,00
SFIN12	**SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista**			**460,00**
OB	**SALDO OBIETTIVO 2013**		**-**	**176,00**
DIFF	**DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO**			**636,00**

Il Patto di Stabilità 2013 è stato ampiamente rispettato, decretando un saldo positivo di €. 636.000,00.

- I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE -

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.
Addentrandoci in un'ottica gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.
E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a capo di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque sempre rimanere in pareggio.
La scelta tariffaria deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.
Nelle tabelle che seguono vengono indicati i valori prettamente finanziari, ossia gli impegni di spesa assunti nell'esercizio di riferimento e sono inoltre considerati unicamente i costi diretti, connessi alla produzione ed all'erogazione del servizio, esclusi i costi relativi a servizi strumentali quali il servizio finanziario ed il servizio personale.

Con la deliberazione n. 43 del 03.07.2013 il Consiglio Comunale ha individuato, per l'anno 2013, i seguenti servizi a domanda individuale: mensa dipendenti. servizi funebri e trasporto scolastico, indicando come previsione di percentuale di copertura il 57,12%.
Si precisa che il servizio trasporto scolastico negli anni precedenti non era stato considerato pertanto non sono riportate cifre nel quadro relativo al trend storico.

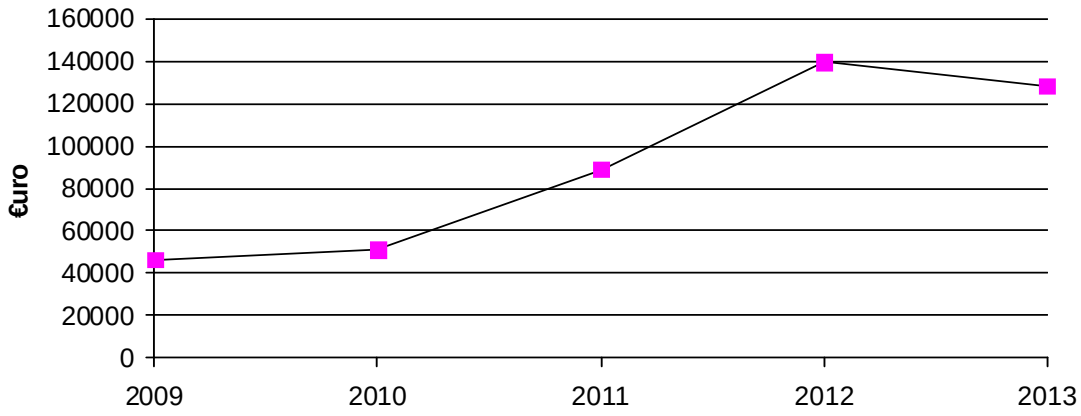
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2013
(€uro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
mensa dipendenti comunali	4.394,60	16.100,00	- 11.705,40	27,30%
trasporto scolastico	37.710,77	114.429,59	- 76.718,82	32,96%
servizi funebri e cimiteriali, illuminazioni votive	86.329,32	112.527,31	- 26.197,99	76,72%
TOTALE	**128.434,69**	**243.056,90**	**- 114.622,21**	**52,84%**

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)
- ENTRATE -

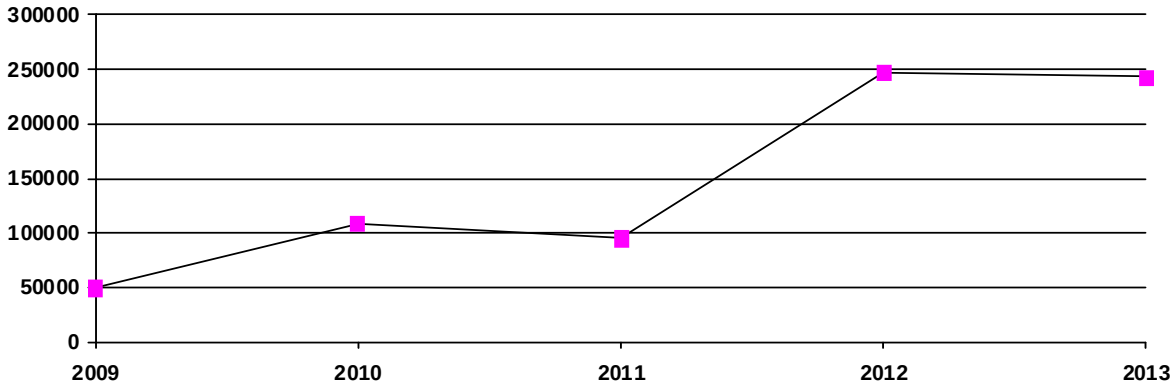
(€uro)

SERVIZI (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
mensa dipendenti comunali	5.189	5.942	5.403	5.034	4.395
trasporto scolastico				39.940	37.711
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz. votive	40.582	49.170	83.722	94.896	86.329
TOTALE	**45.771**	**55.112**	**89.125**	**139.871**	**128.435**



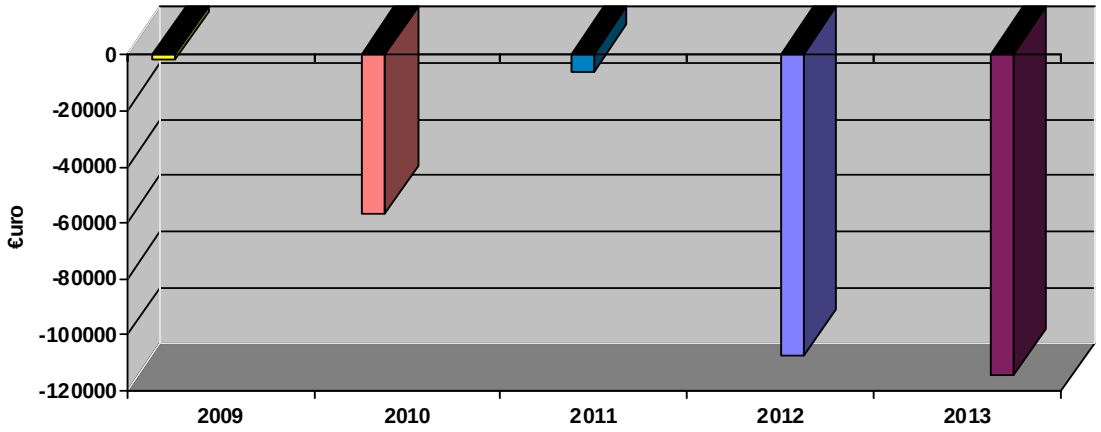
- SPESE -
(€uro)

SERVIZI (Impegni)	2008	2009	2010	2011	2012	2013
servizio mensa dipendenti	10.250	18.550	18.200	21.264	18.766	16.100
trasporto scolastico					119.368	114.429
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz.votiv	65.800	42.098	105.656	73.984	109.352	112.527
TOTALE	**76.050**	**60.648**	**123.856**	**95.248**	**247.487**	**243.056**



RISULTATO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Servizio mensa dipendenti			- 15.861	- 13.732	- 11.705
trasporto scolastico				- 79.428	- 76.719
servizi funebri e cimiteriali, illum.votive	- 1.516	- 56.486	9.738	- 14.456	- 26.198
TOTALE	**- 1.516**	**- 56.486**	**- 6.123**	**- 107.616**	**- 114.622**



SERVIZI EROGATI
- I SERVIZI ISTITUZIONALI -

I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come "essenziali"
A differenza della categoria "a domanda individuale", diversi servizi istituzionali vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo.
I dati contabili permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra proventi ed oneri di gestione.

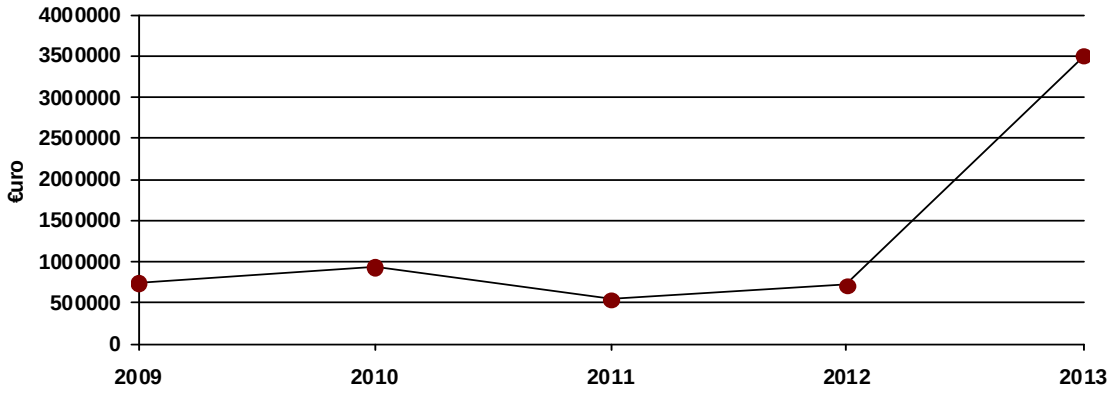
BILANCIO SERVIZI ISTITUZIONALI - 2013
(€uro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
Segreteria comunale	9.270,55	934.405,91	- 925.135,36	0,99%
Centro elettronico (compr.sp.person.)	-	169.762,38	- 169.762,38	0,00%
Servizi tecnici	144.587,24	388.421,48	- 243.834,24	37,22%
Anagrafe e stato civile	29.673,68	215.446,44	- 185.772,76	13,77%
Servizio Ragioneria		130.982,81	- 130.982,81	0,00%
Servizio Tributi		122.058,11	- 122.058,11	0,00%
Polizia locale	118.871,11	407.548,17	- 288.677,06	29,17%
Scuola materna statale	12.076,33	183.887,88	- 171.811,55	6,57%
Istruzione primaria di 1°grado	1.132,05	222.971,90	- 221.839,85	0,51%
Istruzione primaria di 2°grado		196.557,00	- 196.557,00	0,00%
Trasporto scolastico	37.710,77	114.429,59	- 76.718,82	32,96%
Servizi inerenti alle abitazioni	-	36.000,00	- 36.000,00	0,00%
Servizio necroscopico e cimiteriale	86.329,32	112.527,31	- 26.197,99	76,72%
Servizio depurazione	100.848,19	20.552,74	80.295,45	490,68%
Servizio smaltimento rifiuti	2.763.250,56	2.784.552,42	- 21.301,86	99,23%
Parchi e giardini e tutela ambientale	200.398,19	365.364,95	- 164.966,76	54,85%
Viabilità e circolazione stradale	-	165.493,32	- 165.493,32	0,00%
Illuminazione pubblica	-	463.090,10	- 463.090,10	0,00%
Biblioteca	1.300,00	135.561,05	- 134.261,05	0,96%
TOTALE	**3.505.447,99**	**7.169.613,56**	**- 3.664.165,57**	**48,89%**

- ENTRATE SERVIZI ISTITUZIONALI -

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

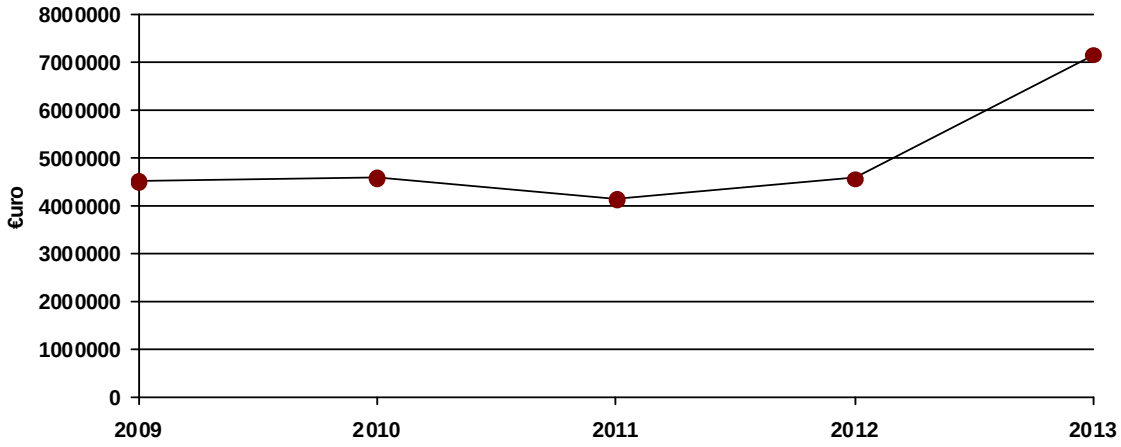
SERVIZI (accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Segreteria comunale	15.878	26.922	10.256	14.049	9.270
Centro elettronico			-	-	
Servizi tecnici	23.962	75.119	176.209	153.912	144.587
Anagrafe e stato civile	8.186	8.937	17.103	28.843	29.674
Servizio Ragioneria	-	-	-	-	-
Servizio Tributi	-	-	-	-	-
Polizia locale	112.864	324.568	98.510	102.477	118.871
Scuola materna statale	16.001	2.796	12.478	12.449	12.076
Istruzione primaria	29.586	22.163			1.132
Istruzione media inferiore	29.119	33.061			-
Trasporto scolastico	52.043	50.177	47.118	39.940	37.711
Servizi inerenti alle abitazioni	123.982	54.419	59.697	25.769	-
Servizio necroscopico e cimiteriale	40.582	49.170	83.722	94.896	86.329
Servizio depurazione	293.326	293.326	36.665	7.426	100.848
Servizio smaltimento rifiuti	-	-	-	-	2.763.251
Parchi e giardini	-	-	-	236.425	200.398
Manutenzione strade comunali	-	-	-	-	-
Illuminazione pubblica	-	-	-	-	-
Biblioteca	-	-	-	-	1.300
TOTALE	**745.529**	**940.657**	**541.758**	**716.187**	**3.505.447**



- SPESE SERVIZI ISTITUZIONALI -

(arrotondato all'unità di €uro)

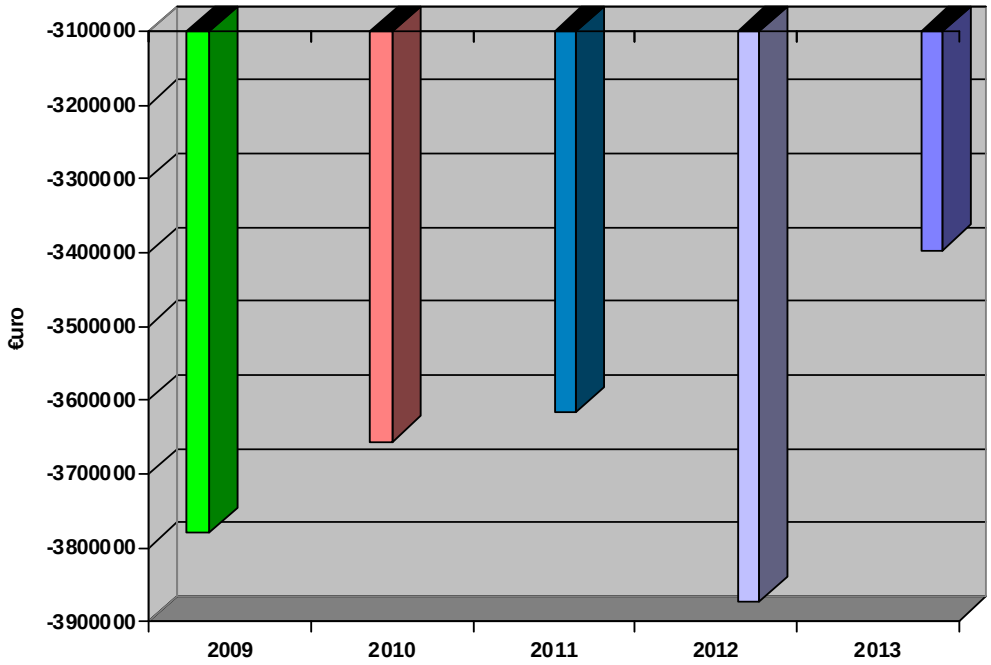
SERVIZI (impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Segreteria comunale	1.143.029	1.103.210	929.891	1.141.556	934.406
Centro elettronico	172.359	128.400	145.459	129.727	169.762
Servizi tecnici	456.814	395.084	417.171	414.088	388.421
Anagrafe e stato civile	271.374	226.110	226.777	225.655	215.446
Servizio Ragioneria	153.769	144.086	149.829	148.749	130.983
Servizio Tributi	99.299	134.237	102.338	154.179	122.058
Polizia locale	372.232	436.726	418.638	385.480	407.548
Scuola materna statale	163.721	155.265	128.146	138.445	183.888
Istruzione primaria	226.214	233.769	221.041	215.000	222.972
Istruzione media inferiore	188.174	192.806	181.814	187.369	196.557
Trasporto scolastico	121.928	119.617	98.874	119.368	114.430
Servizi inerenti alle abitazioni	135.763	67.035	61.507	60.069	36.000
Servizio necroscopico e cimiteriale	45.943	98.149	73.984	109.352	112.527
Servizio depurazione	21.206	24.161	18.054	19.242	20.553
Servizio smaltimento rifiuti	13.000	11.600	20.772	19.610	2.784.552
Parchi e giardini	185.604	376.671	348.284	353.677	365.365
Manutenzione strade comunali	206.948	194.267	95.859	215.573	165.493
Illuminazione pubblica	409.366	416.163	372.856	405.941	463.090
Biblioteca	137.509	139.396	147.732	146.375	135.561
TOTALE	**4.524.252**	**4.596.750**	**4.159.027**	**4.589.455**	**7.169.614**



RISULTATO SERVIZI ISTITUZIONALI

(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Segreteria comunale	- 1.127.151	- 1.076.289	- 919.636	- 1.127.507	- 925.135
Centro elettronico	- 172.359	- 128.400	- 145.459	- 129.727	- 169.762
Servizi tecnici	- 432.852	- 319.965	- 240.963	- 260.176	- 243.834
Anagrafe e stato civile	- 263.189	- 217.173	- 209.673	- 196.812	- 185.773
Servizio Ragioneria	- 153.769	- 144.086	- 149.829	- 148.749	- 130.983
Servizio Tributi	- 99.299	- 134.237	- 102.338	- 154.179	- 122.058
Polizia locale	- 259.367	- 112.158	- 320.129	- 283.003	- 288.677
Scuola materna statale	- 147.719	- 152.469	- 115.668	- 125.996	- 171.812
Istruzione primaria	- 196.628	- 211.606	- 221.041	- 215.000	- 222.972
Istruzione media inferiore	- 159.055	- 159.744	- 181.814	- 187.369	- 196.557
Trasporto scolastico	- 69.885	- 69.440	- 51.755	- 79.428	- 76.719
Servizi inerenti alle abitazioni	- 11.781	- 12.615	- 1.810	- 34.300	- 36.000
Servizio necroscopico e cimiteriale	- 5.361	- 48.979	9.738	- 14.456	- 26.198
Servizio depurazione	272.119	269.165	18.611	- 11.815	80.295
Servizio smaltimento rifiuti	- 13.000	- 11.600	- 20.772	- 19.610	- 21.302
Parchi e giardini	- 185.604	- 376.671	- 348.284	- 117.252	- 164.967
Manutenzione strade comunali	- 206.948	- 194.267	- 95.859	- 215.573	- 165.493
Illuminazione pubblica	- 409.366	- 416.163	- 372.856	- 405.941	- 463.090
Biblioteca	- 137.509	- 139.396	- 147.732	- 146.375	134.261
TOTALE	**- 3.778.723**	**- 3.656.093**	**- 3.617.268**	**- 3.873.268**	**- 3.396.775**



SERVIZI EROGATI
- I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO -

I servizi a carattere produttivo sono attività che spesso richiedono una gestione tipicamente privatistica. Appartengono tradizionalmente alla categoria i servizi Acquedotto, Gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, Centrale del latte. Nessuno di questi servizi è gestito direttamente dal Comune.
Il servizio idrico integrato viene gestito da SMAT la quale versa un canone al Comune derivante dalla gestione del servizio di depurazione e fognatura e, a partire dal 2007, anche dell'acquedotto; la percentuale del servizio idrico gestito da Smat sale così al 100% come da verbale di deliberazione ATO 3 n° 307 del 27.02.2008.
In seguito, con deliberazione ATO 3 n. 349 del 27.03.2009, veniva approvata una revisione globale del piano d'ambito, stabilendo l'abolizione dal canone agli EE.LL. della quota canone aggiuntivo, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pertanto tale canone si compone esclusivamente dell'ammontare delle rate dei mutui accesi dai Comune per opere del servizio idrico.
Ad integrazione del suddetto canone, viene istituito un "Fondo per le politiche ambientali, per il territorio e per i servizi dei Comuni" affinché gli stessi siano coinvolti ed incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate.

SERVIZI EROGATI
- CORRELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE DI ALCUNI SERVIZI E PERCENTUALE DI COPERTURA -

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
CIMITERO	880	stip.utc	3,00%		795	prov.da illuminaz. votiva	100,00%	1.574,32	
	890	oneri carico ente utc	3,00%	10.045,20	800	prov.servizi funebri	100,00%	22.680,00	
	1051	irap utc	3,00%	666,79	810	prov.serv. cimiteriali	100,00%	62.075,00	
	1060	stip.demografici	15,00%						
	1070	oneri car.ente demogr.	15,00%	29.067,87					
	1125	irap demograf.	15,00%	1.922,82					
	3239	spese in economia-acq.	100,00%	2.000,00					
	3240	spese in economia-serv.	100,00%	1.000,00					
	3255	utenze (compresa illum.votiva)	100,00%	5.379,00					
	3270	servizi funebri	100,00%	60.000,00					
	3271	serv.funeb.indigenti	100,00%	1.445,62					
	3272	convenz.obit.rivoli	100,00%	1.000,00					
	3277	esumazioni		-					
	TOTALE SPESA			**112.527,31**	**TOTALE ENTRATA**			**86.329,32**	**76,72%**
IMPIANTI MERCATI	3290	energ.elettr.mer	100,00%	10.060,00	811/10	rimborso utenze mercati	100,00%	3.310,70	
	TOTALE SPESA			**10.060,00**	**TOTALE ENTRATA**			**3.310,70**	**32,91%**

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
LOCALI NON ISTITUZ.	805	utenze patrim.disp.di cui: villa di vittorio	44,33%	16.109,52	850/10	prov.locali fini non ist.		1.000,00	
					850/20	prov.locali fini non ist.AFF.GEN.			
		utenze alloggio sc.Morandi non quantificabili perché uniche con la scuola			850/10	di cui: rimb.da CidiS per emerg.abitativa (alloggio presso sc.Morandi)	100,00%	1.000,00	
	TOTALE SPESA			**16.109,52**	**TOTALE ENTRATA**			**2.000,00**	**12,42%**
TRASPORTO SCOLASTICO	1980	serv.trasp.sco	100,00%	105.592,67	700	prov.serv.trasporto sc.	100,00%	19.826,77	
	1990	trasporto hc	100,00%	8.836,92	700/10	idem recup.evasione		-	
					390/20	contr.prov.le assist.sc.	32,60%	17.884,00	
	TOTALE SPESA			**114.429,59**	**TOTALE ENTRATA**			**37.710,77**	**32,96%**
ASILO NIDO	2900	stipendi		-					
	2910	person.oneri car.ente		-					
	3080	irap		-					
	2970/10	manut.ordin. asilo nido	100,00%	10.330,00	445	contr.prov.sostegno prima infanzia (riduz.lista d'attesa)	100,00%	35.173,57	
	2985	utenze	100,00%	-					
	3018	riduz.lista d'attesa	100,00%	20.150,37	539	contr.prov.le	100,00%	18.885,00	
	3019	canone gestio	100,00%	190.000,00					
	3020	gest.serv.pasti nido		-					
	3021	sportello per l'infanzia		10.370,00					
	3018/10	contr.per rette micro-nido	100,00%	21.998,29					
	TOTALE SPESA			**252.848,66**	**TOTALE ENTRATA**			**54.058,57**	**21,38%**
GIANOTTI	1640	trasferim.sc.mat.priv.	100,00%	40.000,00	390/10	contr.reg.funz.deleg.	100,00%	12.076,33	
	1650	trasf.straord. "	100,00%	11.824,00	390/20	contr.prov.le	32,60%	5.830,18	
	TOTALE SPESA			**51.824,00**	**TOTALE ENTRATA**			**17.906,51**	**34,55%**
LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO	1840	trasf.per gratuità libri di testo sc.prim.	100,00%	28.000,00		contrib.da comuni per libri testo			
	1871	trasf.per gratuità libri di testo sc.sec.e borse studio	100,00%	-	395/10	borse studio primaria /sec.	100,00%	1.132,05	
	TOTALE SPESA			**28.000,00**	**TOTALE ENTRATA**			**1.132,05**	**4,04%**

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
CONTRIB. ALLE SCUOLE	1850	trasf.a sc.primarie	100,00%	12.000,00	390/20	contr.prov.le per sc.prim.e second.	32,60%	5.830,18	
	2024/10	trasf.e istit.comprensivi	100,00%	-					
	1870	trasf.a sc.second.1°	100,00%	10.057,00		contr.prov.le per disabili sc.mat./prim./sec.		-	
	TOTALE SPESA			**22.057,00**	**TOTALE ENTRATA**			**5.830,18**	**26,43%**
MENSA	1969/10	oneri straordinari refez.scol.	100,00%	70.000,00	519	contrib.CEE lattiero caseari	100,00%	5.297,13	
	1972	rilevaz.prod.lattiero caseari	100,00%	1.091,00	381 - 381/10	contr.stato per mensa insegnanti	100,00%	61843,26	
	1970	gest.serv.refez.scol.	100,00%	275.200,00	390/20	contr.prov.le assist.scol.	34,80%	6.223,63	
	TOTALE SPESA			**346.291,00**	**TOTALE ENTRATA**			**73.364,02**	**21,19%**
MENSA DIPENDENTI	1167/10	mensa dipendenti	100,00%	15.100,00	660	rimb.quota dipendenti	100,00%	4.394,60	
	1167	rimb.pasti dip.	100,00%	1.000,00					
	TOTALE SPESA			**16.100,00**	**TOTALE ENTRATA**			**4.394,60**	**27,30%**
CENTRI SPORTIVI	2290	stipendi	100,00%	14.943,85	720	prov.da centri sport.	100,00%	1.937,12	
	2310	oneri car.ente	100,00%	4.102,45					
	2440	irap	100,00%	1.270,58					
	2341	acquisti vari	100,00%	-					
	2431/10	f.do economale	100,00%	46,30					
	2331	manut.ord.imp.termici	100,00%	2.440,42					
	2350	manut.ord. palestre	100,00%	3.000,00					
	2375	utenze	100,00%	51.499,28					
	2420	convenz.con soc.sport.	100,00%	2.500,00					
	2432	trasf.corr.a soc.sport.		-					
		TOTALE SPESA		**79.802,88**		**TOTALE ENTRATA**		**1.937,12**	**2,43%**

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
FONDAZIONE CRUTO	751	contr.affissione	100,00%	13.500,00					
	500	connettività HDSL		-					
	152	formazione del person.		-					
	411	serv. grafica e stampa		-					
	2228	serv. grafica e stampa		-					
	844	rimb.gest.locali (mulino, viulè, sala carmine)	100,00%	36.999,96					
	2141	rimb.gest.locali biblioteca e CMM	100,00%	9.250,00					
		trasferimenti per:							
	2245	festival jazz	3,57%		400	contr.reg. PJF	100,00%	5.000,00	
	2245	utilizzo sala teatro mulino	4,29%		585	contr.fondaz.CRT per PJF			
	2245	festa d'autunno							
	2245	sportello associazioni							
	2245	attività culturali 2011	88,56%	150.100,00					
	2245	learning point							
	2245	notte rosa			538	contr.prov. notte rosa		-	
	2245	sportello infanzia							
	2245	f.do economale	2,86%						
	2245	porta aperta	0,36%						
	2245	gemellaggio	0,36%		520	contr.UE gemellaggio		-	
	TOTALE SPESA			**209.849,96**	**TOTALE ENTRATA**			**5.000,00**	**2,38%**

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
TUTELA AMBIENTE	2800	stipendi	100,00%	46.651,06					
	2805	oneri car.ente	100,00%	13.460,44					
	2894	irap	100,00%	3.906,05					
	2815	acquisti per uff.amb.	100,00%	7.000,00					
	2816/10	f.do econom.uff .amb.	100,00%	102,40					
	1471	randagismo canino	100,00%	21.875,00					
	1471/10	randagismo felino	100,00%		548/10	contrib.da ASL			
	2400/10	manut.aree verdi	100,00%	150.000,00	160	f.do politiche ambientali da SMAT		100.848,19	
	2820	manut.canali e fossi	100,00%	3.000,00					
	2830	spese in economia tutela ambiente - Servizi	100,00%	2.500,00					
	2830	monitoraggio aria		-					
	2831	progetti educ.ambient.	100,00%	22.750,00	542/10	contrib.da comuni per prog.educaz.ambient.		5.000,00	
	2840	analisi pres.amianto		-	536	contr.prov. rete intorno al parco		14.550,00	
	2841	manutenz.tutela amb.	100,00%						
	2860	sp.politica ambientale	100,00%	5.000,00					
	2842	progetto vivaio	100,00%	71.640,00	710	contr.fondaz.s.paolo		80.000,00	
	2891	trasf.per politiche ambientali	100,00%	17.000,00					
	2891	contr. AIB		-					
	2890	trasf.ad ARPA		480,00					
	TOTALE SPESA			**365.364,95**	**TOTALE ENTRATA**			**200.398,19**	**54,85%**

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
EMERGENZA ABITATIVA / SOSTEGNO LOCAZIONE	1210/10	contrib.sostegno locaz.	100,00%	-	462/10	contr.reg.sost.locaz.	100,00%	-	
	3152	rimb.spese a com.Torino	100,00%	1.000,00					
	3212	fondo sost.emerg.abit.		-					
	2264/10	gest.uff.casa	100,00%	35.000,00					
		TOTALE SPESA		**36.000,00**	**TOTALE ENTRATA**			**-**	**0,00%**
EMERGENZA LAVORO	3313/10	cantieri di lavoro	100,00%	4.468,37	407	contr.reg.cantieri lavoro	100,00%	-	
	3313/30	oneri carico ente	100,00%	126,00	549	contr.prov. cant. lavoro	100,00%	-	
	3313/20	irap	100,00%	41,82	542	contr.da comuni cant.	100,00%	8.537,58	
	3313/40	acquisti per cant.lav.							
	3313/50	sp.per servizi cant.l.		420,00					
	3318	1€ per ab.prog.insieme	100,00%	15.000,00					
	3311	collab.com.rivoli		-					
		TOTALE SPESA		**20.056,19**	**TOT. ENTRATA**			**8.537,58**	**42,57%**
BIBLIOTECA E CULTURA	2040	stipendi	100,00%	63.514,92					
	2050	oneri carico ente	100,00%	17.443,33					
	2155	irap	100,00%	5.699,21					
	2080	acquisti vari biblioteca	100,00%	300,00					
	2080/10	f.do econom.biblioteca	100,00%	96,90					
	2140/10	abbonamenti bibliot.	100,00%	2.469,70					
	2095	utenze	100,00%	34.999,49					
	2141	rimb.spese di gestione	100,00%	9.250,00					

SERVIZIO	SPESA				ENTRATA				%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	%uale di incidenza	ACCERTATO	
BIBLIOTECA E CULTURA	2150	promozione alla lettura	100,00%	787,50					
	2151	adesione sist.bibliotec.	100,00%	1.000,00					
	2270	contr.a priv.per fini cult.	100,00%	5.300,00					
	2271	prog.orientam.musicale	100,00%	-	535	contr.prov. corso orientam.musicale		-	
	2231/10	f.do econom.serv. culturali	100,00%	460,93					
	2241	contrib.a enti nat. Priv.per la pace e solidar.internaz.	100,00%	1.000,00					
	2242/10	musicanto	100,00%	10.000,00	540/10	contr.ANCI prog.NEOS		-	
	3663	acq.libri	100,00%	9.224,62	989	contr.reg.libri	100,00%	1.300,00	
	TOTALE SPESA			**161.546,60**	**TOTALE ENTRATA**			**1.300,00**	**0,80%**

Da quanto si può evincere dal suddetto prospetto, si tratta di costi puramente finanziari, in quanto non sono considerati i costi non ripartibili.

CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO
Ufficio Ragioneria

Parte 2°:

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
- CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Conto del bilancio, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio immediatamente precedente.
Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto a contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene, a consuntivo, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, che dovrebbe infatti, possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi ambiziosi con la necessità di dimensionare questi stessi obiettivi alle concrete risorse disponibili. A differenza della precedente, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi, quegli stessi programmi che sono stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta quindi di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'esercizio le limitate risorse disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione 2013 la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica.
Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Sia il consigliere comunale, nell'ambito delle sue funzioni, che il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2013.

La parte iniziale del documento s'intitola "***LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013***", nella quale vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente. Accanto a questi elementi vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2013.

La sezione "***I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO***" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate accostando tra entrate e spese, il valore delle risorse che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppur indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "***PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2013***" vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le spese registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno od il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. I dati inerenti gli anni precedenti fino al rendiconto 2013 compreso, vengono quindi riclassificati per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.
La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, nel "***LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI***" vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio 2013, esponendo, misurando e valutando i risultati stessi, raggiunti sia dall'amministrazione che dall'apparato tecnico, volti entrambi a tradurre gli obiettivi generali di indirizzo in realtà.

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
- IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -

Il Comune "è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo". Anche la relazione al rendiconto della gestione 2013, come ogni altro atto collegato al processo di programmazione, deve richiamarsi al riferimento legislativo generale (TUEL 18.8.2000, n. 267, art. 3) che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in distinti atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

* prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatorio;
* a metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
* ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione e, soprattutto, durante la discussione della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi programmati. In questa circostanza, qualora sia alterato l'equilibrio generale del bilancio, il consiglio interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio termina con l'approvazione del conto del bilancio (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2013 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono, infatti, un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio.

Questa valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere le strategie ed affinare i criteri di costruzione del successivo bilancio. La valutazione sui risultati conseguiti nel 2013 tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'esercizio finanziario 2014

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
- PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI -

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse, destinandole al finanziamento di spese correnti, d'investimento o movimento di fondi. I servizi per conto terzi sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio, composto esclusivamente da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti siano gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Tramite l'approvazione di questo documento, le dotazioni finanziarie di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, in una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria attuata nell'esercizio 2013, facendo esclusivo riferimento alla sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2013
(€uro)

Risorse movimentate dai programmi	stanz.finali	acce/impe	scostam.
Entrate: totale risorse destinate ai programmi (compreso l'avanzo)	16.259.434,00	14.671.956,83	- 1.587.477,17
Uscite: totale risorse impiegate nei programmi	16.259.434,00	14.198.585,07	- 2.060.848,93
Avanzo (+) o disavanzo (-) gestione programmi	**-**	**473.371,76**	

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013
- SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE -

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la regola che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. Il concetto di "limitatezza delle risorse" obbliga pertanto il Comune a dover scegliere qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione della parte corrente, gli interventi nel campo degli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio. Mentre i movimenti di fondi e i servizi

per conto terzi pareggiano, questo non si verifica nella gestione corrente e negli investimenti. Il valore dei rispettivi risultati hanno un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2013
(€uro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI		stanz.finali	acce/impe	scostam.
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	12.426.569,00	12.378.364,91	- 48.204,09
Entrate correnti destinate ad investimenti	(-)	- 270.708,84	- 270.708,84	-
Entrate tit. 4 oneri urbanizz.dest.a manut.ord.	(+)			-
Avanzo applicato alla parte corrente	(+)	70.000,00		
Avanzo applicato al tit. 3°		-		
Uscite Correnti Tit 1 + quota cap.mutui Tit. 3	(-)	12.212.819,00	11.762.202,62	- 450.616,38
Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente		**13.041,16**	**415.453,45**	
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	1.521.067,00	1.207.870,30	- 313.196,70
Quota oneri urbanizz.destinati a man.ord.	(-)	-	-	-
Quota proveniente da entr.corr.dest.a inv.	(+)	270.708,84	270.708,84	
Avanzo applicato alla parte investimenti	(+)	161.798,00		
Uscite Investimenti	(-)	1.966.615,00	1.582.458,83	- 384.156,17
Avanzo (+) o disavanzo (-) investimenti		**- 13.041,16**	**57.918,31**	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di fondi	(+)	-	-	-
Uscite movimento di fondi	(-)	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-) movimento di fondi		-	-	
SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrate servizi per conto terzi	(+)	2.080.000,00	853.923,62	- 1.226.076,38
Uscite servizi per conto terzi	(-)	2.080.000,00	853.923,62	- 1.226.076,38
Avanzo (+) o disavanzo (-) servizi per conto terzi		-	-	
TOTALE GENERALE				
Entrate		16.259.434,00	14.671.956,83	- 1.587.477,17
Uscite		16.259.434,00	14.198.585,07	- 2.060.848,93
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI COMPETENZA		**-**	**473.371,76**	

MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO
- FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -

La struttura contabile del bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle spese in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle partite di giro, indica l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni di impegno non possono superare gli accertamenti previsti. La seconda e la terza colonna indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2013 e lo scostamento di questi valori rispetto alle previsioni definitive.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE: COMPETENZA 2013
(€uro)

FONTI FINANZIARIE: RIEPILOGO ENTRATE	stanz.finali	accertamenti	scostam.
Avanzo di amministrazione	231.798,00		- 231.798,00
Tit. 1 - Tributarie	9.059.992,00	9.033.091,32	- 26.900,68
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.139.596,00	2.136.713,76	- 2.882,24
Tit. 3 - Extratributarie	1.226.981,00	1.208.559,83	- 18.421,17
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscoss.cred.	1.521.067,00	1.207.870,30	- 313.196,70
Tit. 5 - Accensione di prestiti	-	-	-
Totale delle risorse destinate	**14.179.434,00**	**13.586.235,21**	**- 593.198,79**
Tit. 6 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	853.923,62	- 1.226.076,38
TOTALE GENERALE	**16.259.434,00**	**14.440.158,83**	**- 1.819.275,17**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: COMPETENZA 2013
(€uro)

UTILIZZI ECONOMICI: RIEPILOGO SPESE	stanz.finali	impegni	scostam.
Tit. 1 . Correnti	12.019.430,00	11.568.856,66	- 450.573,34
Tit. 2 . In conto capitale	1.966.615,00	1.582.458,83	- 384.156,17
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	193.389,00	193.345,96	- 43,04
Programmi effettivi di spesa	14.179.434,00	13.344.661,45	- 834.772,55
Disavanzo di amministrazione			-
Totale delle risorse impiegate	**14.179.434,00**	**13.344.661,45**	**- 834.772,55**
Tit. 4 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	853.923,62	- 1.226.076,38
TOTALE GENERALE	**16.259.434,00**	**14.198.585,07**	**- 2.060.848,93**

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO
- FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -

La tabella riporta le disponibilità finanziarie destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2013 raggruppate, per facilità di lettura, in risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi. Le tre colonne indicano, per la sola competenza, le previsioni definitive, gli accertamenti e lo scostamento tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**accertamenti**	**scostam.**
Tit. 1 - Tributarie	(+)	9.059.992,00	9.033.091,32	- 26.900,68
Tit. 2 - Trasferimenti dello Stato, Regione ed Enti	(+)	2.139.596,00	2.136.713,76	- 2.882,24
Tit. 3 - Extratributarie	(+)	1.226.981,00	1.208.559,83	- 18.421,17
Risorse Tit. 1+2+3		12.426.569,00	12.378.364,91	- 48.204,09
Entrate straordinarie:				
Avanzo applicato a Bilancio Corrente (+ Tit.3°)	(+)	70.000,00	70.000,00	-
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria	(+)	-	-	-
Entrate correnti destin.ad investimenti	(-)	- 270.708,84	- 270.708,84	-
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	-	-	-
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	-	-	-
Risorse straordinarie		- 200.708,84	- 200.708,84	-
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE		**12.225.860,16**	**12.177.656,07**	**- 48.204,09**
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**accertamenti**	**scostam.**
Tit. 4 - Alienazione beni, trasferimenti capitale	(+)	1.521.067,00	1.207.870,30	- 313.196,70
Riscossione di crediti	(-)	-	-	-
Ammortamento beni patrimoniali	(-)	-	-	-
Introiti L. 10/77 destinati a manutenz.ordin.	(-)	-	-	-
Entrate corr.destinate ad investim.	(+)	270.708,84	270.708,84	-
Alienazione patrimonio per riequlibrio gest.	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 4 nette		1.791.775,84	1.478.579,14	- 313.196,70
Tit. 5 - Accensione di prestiti	(+)	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)		-	-
Mutui a copertura disavanzi	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 5 nette		-	-	-
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti		161.798,00	161.798,00	-
TOTALE ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI		**1.953.573,84**	**1.640.377,14**	**- 313.196,70**
ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**accertamenti**	**scostam.**
Dal Tit. 4: Riscossione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 5: Anticipazioni di cassa		-	-	-
TOTALE ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI		**-**	**-**	**-**
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		14.179.434,00	13.818.033,21	- 361.400,79
Ammortamento beni patrimoniali	(+)	-	-	-
TOTALE DELLE RISORSE DESTINATE		**14.179.434,00**	**13.818.033,21**	**- 361.400,79**
Servizi per conto terzi	(+)	2.080.000,00	853.923,62	
QUADRATURA		16.259.434,00	14.440.158,83	

MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in c/capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica invece il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante il 2013.

Le tre colonne rappresentano, per la sola competenza, le previsioni definite di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**impegni**	**scostam.**
Tit. 1 - Correnti	(+)	12.019.430,00	11.568.856,66	- 450.573,34
Ammortamento beni patrimoniali	(-)		-	-
Uscite Tit. 1 nette		**12.019.430,00**	**11.568.856,66**	**- 450.573,34**
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	(+)	193.389,00	193.345,96	- 43,04
Anticipazioni di cassa	(-)		-	-
Uscite Tit. 3 nette		**193.389,00**	**193.345,96**	**- 43,04**
Uscite straordinarie: disavanzo appl.al bilancio		-	-	-
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE		**12.212.819,00**	**11.762.202,62**	**- 450.616,38**
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**impegni**	**scostam.**
Tit. 2 - In conto capitale	(+)	1.966.615,00	1.582.458,83	- 384.156,17
Concessione di crediti	(-)	-		-
TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI		**1.966.615,00**	**1.582.458,83**	**- 384.156,17**
USCITE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		**stanz.finali**	**impegni**	**scostam.**
Dal Tit. 2: Concessione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 3: Anticipazioni di cassa			-	-
TOTALE SPESE MOVIMENTO DI FONDI		**-**	**-**	**-**
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		14.179.434,00	13.344.661,45	- 834.772,55
Ammortamento beni patrimoniali	(+)	-	-	-
TOTALE SPESE PROGRAMMI		**14.179.434,00**	**13.344.661,45**	**- 834.772,55**

PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2013
IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI -

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo atto di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nell'immediato futuro.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il quadro di sintesi che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri finanziari: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le aree d'intervento.

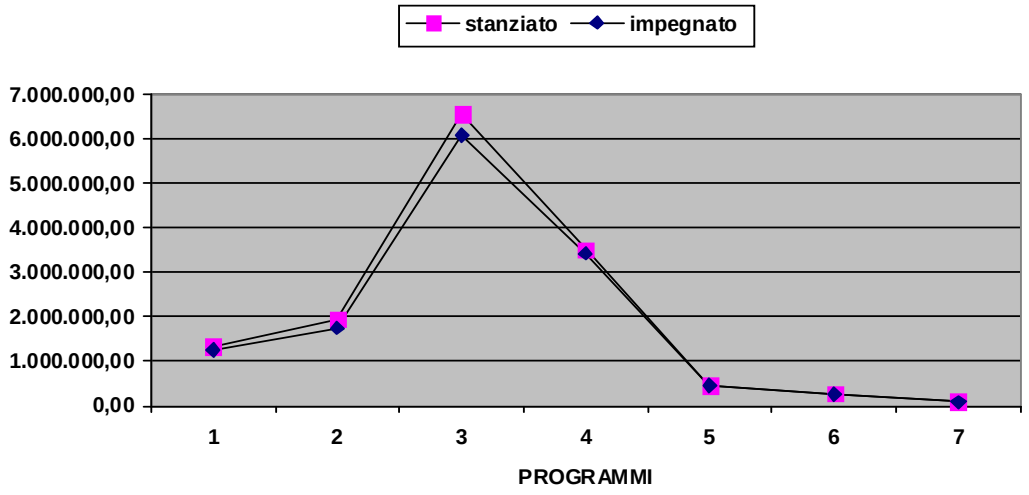
I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di

funzionamento (Tit. 1: Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2: Spese in C/capitale) oppure dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (Tit. 3: Rimborso di prestiti).
La tabella riporta l'elenco sintetico dei programmi gestiti nel 2013. Nei capitoli successivi l'argomento verrà ripreso concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

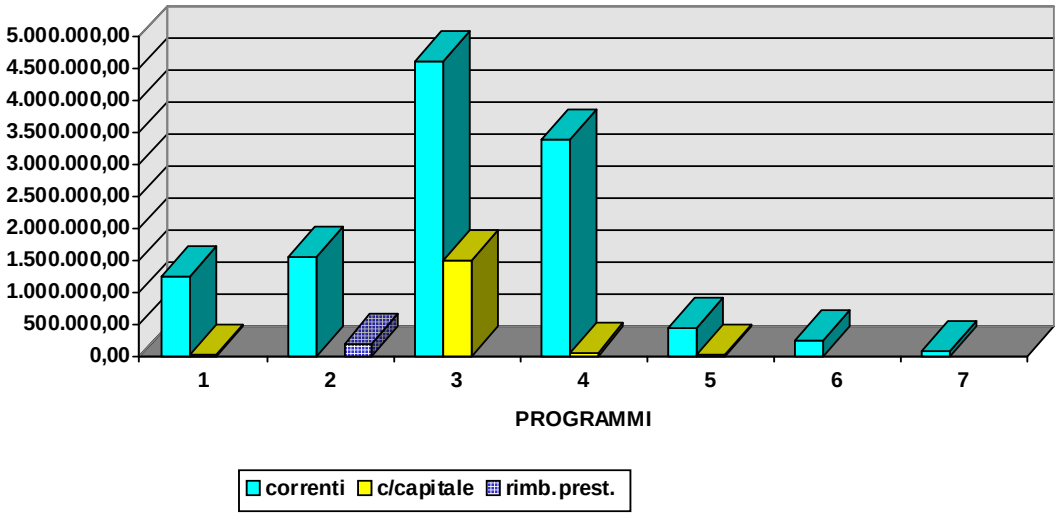
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI
COMPETENZA 2013
(€uro)

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMPEGN.
1	AFFARI GENERALI	1.324.204,00	1.268.104,71	95,76%
2	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	1.943.115,00	1.749.414,56	90,03%
3	GESTIONE DEL TERRITORIO	6.570.041,00	6.101.468,62	92,87%
4	SERVIZI ALLA PERSONA	3.519.307,00	3.429.343,15	97,44%
5	POLIZIA MUNICIPALE	461.210,00	452.689,75	98,15%
6	DIREZIONE GENERALE	270.547,00	254.787,05	94,17%
7	ATTIV.ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO	91.010,00	88.853,61	97,63%
	TOTALE PROGRAMMI	**14.179.434,00**	**13.344.661,45**	**94,11%**



COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA
(€uro)

PROGRAMMA	TIT.1	TIT. 2	TIT. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	TOTALE
AFFARI GENERALI	1.251.022,62	17.082,09		1.268.104,71
RISORSE ECON.E FINANZ.	1.556.068,60		193.345,96	1.749.414,56
GESTIONE DEL TERRITORIO	4.607.868,77	1.493.599,85		6.101.468,62
SERVIZI ALLA PERSONA	3.380.832,84	48.510,31		3.429.343,15
POLIZIA MUNICIPALE	429.423,17	23.266,58		452.689,75
DIREZIONE GENERALE	254.787,05	-		254.787,05
ATT.ECONOM.SVIL.TURIS.	88.853,61	-		88.853,61
TOTALE PROGRAMMI	**11.568.856,66**	**1.582.458,83**	**193.345,96**	**13.344.661,45**



PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2013
- LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI -

L'esito finanziario della programmazione annuale è direttamente influenzato dai risultati conseguiti nelle tre componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in C/capitale (Tit. 2) ed il rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque valutazione sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) spesso dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità del Comune di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori

produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficacia dell'azione intrapresa. Ma anche in questo caso, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate.
All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece un'economia di spesa.
La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti finanziati con mezzi propri: l'avanzo di gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, seppur non in forma generalizzata, può incidere nel risultato finale di uno o più programmi. Il titolo 3° delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione ormai priva di qualunque margine di discrezionalità: è la diretta conseguenza di operazioni d'indebitamento contratte in precedenti esercizi.

Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione de programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti.

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI
COMPETENZA 2013 CONTROLLO

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMP.
1	**AFFARI GENERALI**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.295.100,00	1.251.022,62	96,60%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	29.104,00	17.082,09	58,69%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	1.324.204,00	1.268.104,71	95,76%
2	**RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.749.726,00	1.556.068,60	88,93%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	193.389,00	193.345,96	99,98%
	TOTALE PROGRAMMA	1.943.115,00	1.749.414,56	90,03%
3	**GESTIONE DEL TERRITORIO**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	4.724.657,00	4.607.868,77	97,53%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.845.384,00	1.493.599,85	80,94%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	6.570.041,00	6.101.468,62	92,87%
4	**SERVIZI ALLA PERSONA**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.455.180,00	3.380.832,84	97,85%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	64.127,00	48.510,31	75,65%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	3.519.307,00	3.429.343,15	97,44%
5	**POLIZIA MUNICIPALE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	433.210,00	429.423,17	99,13%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	28.000,00	23.266,58	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	461.210,00	452.689,75	98,15%
6	**DIREZIONE GENERALE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	270.547,00	254.787,05	94,17%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	270.547,00	254.787,05	94,17%
7	**ATTIVITA' ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	91.010,00	88.853,61	97,63%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	91.010,00	88.853,61	97,63%
	TOTALE GENERALE	**14.179.434,00**	**13.344.661,45**	**94,11%**

PROGRAMMAZIONE
- IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI -

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta certamente l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivata durante il 2013 per finanziare i singoli programmi. I dati riportati nella colonna degli impegni fornivano precise informazioni sul valore degli interventi avviati per finanziare spese correnti, investimenti o rimborso di prestiti.

La rilevazione contabile può offrire un ulteriore elemento di giudizio, seppur di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2013: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune procede a pagare i propri fornitori può infatti influire sulla qualità dei servizi resi ma, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori abituali.

Il giudizio di efficienza nella gestione di ogni programma andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in c/capitale, infatti, hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali. Pertanto il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significato.

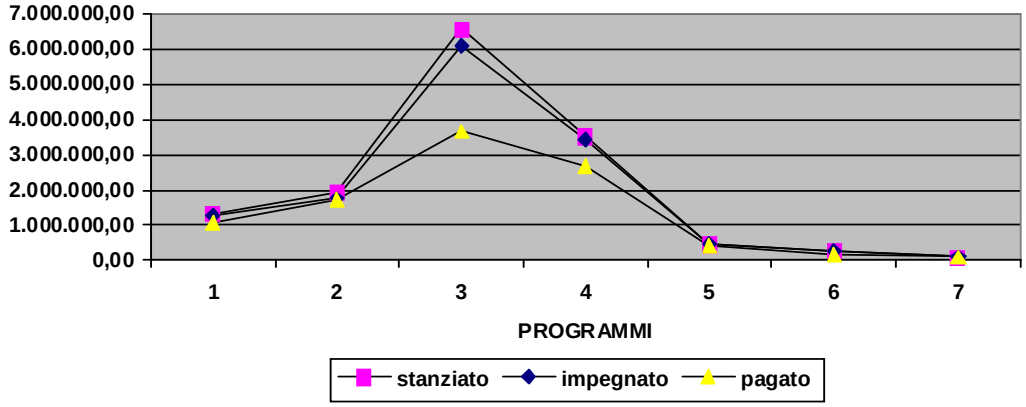
GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI

COMPETENZA 2013
(€uro)

N.	PROGRAMMA	IMPEGNI COMP.	PAGAMENTI	% PAG.
1	**AFFARI GENERALI**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.251.022,62	1.082.395,50	86,52%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	17.082,09	1.318,90	7,72%
	TOTALE PROGRAMMA	1.268.104,71	1.083.714,40	85,46%
2	**RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.556.068,60	1.509.373,48	97,00%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	193.345,96	193.345,96	100,00%
	TOTALE PROGRAMMA	1.749.414,56	1.702.719,44	97,33%
3	**GESTIONE DEL TERRITORIO**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	4.607.868,77	3.329.369,28	72,25%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.493.599,85	328.338,23	21,98%
	TOTALE PROGRAMMA	6.101.468,62	3.657.707,51	59,95%
4	**SERVIZI ALLA PERSONA**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.380.832,84	2.665.371,95	78,84%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	48.510,31	16.797,98	34,63%
	TOTALE PROGRAMMA	3.429.343,15	2.682.169,93	78,21%
5	**POLIZIA MUNICIPALE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	429.423,17	401.585,35	93,52%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	23.266,58	3.356,18	
	TOTALE PROGRAMMA	452.689,75	404.941,53	89,45%
6	**DIREZIONE GENERALE**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	254.787,05	149.905,36	58,84%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	TOTALE PROGRAMMA	254.787,05	149.905,36	58,84%
7	**ATTIVITA'ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO**			
	Spesa corrente (Tit. 1)	88.853,61	86.867,42	97,76%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	TOTALE PROGRAMMA	88.853,61	86.867,42	97,76%
	TOTALE GENERALE	**13.344.661,45**	**9.768.025,59**	73,20%

Nella tabella sopra riportata sono considerati i pagamenti in conto competenza, dunque viene analizzato il grado di ultimazione degli impegni di competenza. Altrettanto interessante può essere l'analisi del grado di ultimazione degli impegni riportati a residuo, per singoli programmi:

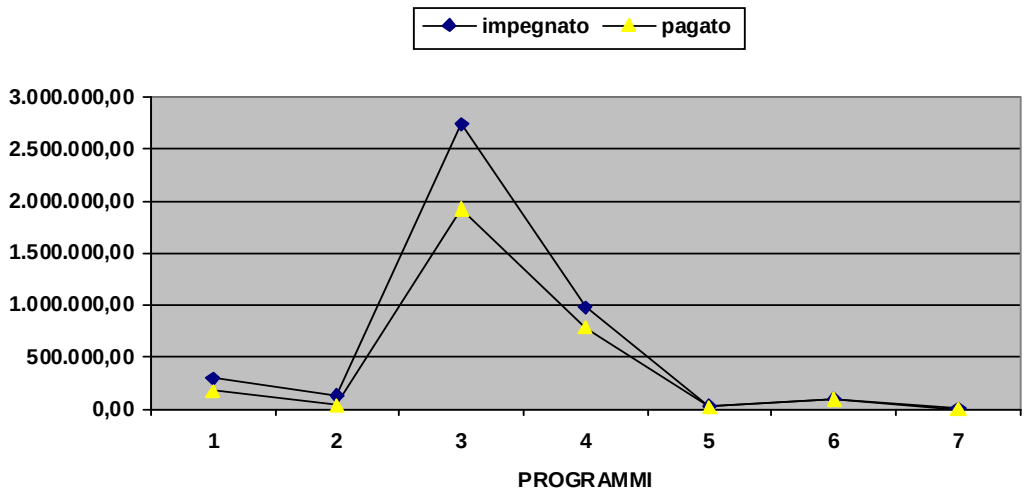
SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI



GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI
RESIDUI
(€uro)

PROGRAMMA	IMPEGNI RESIDUI (al netto delle economie)	PAGAMENTI	% PAG.
AFFARI GENERALI			
Spesa corrente (Tit. 1)	196.322,46	93.235,70	47,49%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	98.189,01	80.314,39	81,80%
TOTALE PROGRAMMA	294.511,47	173.550,09	58,93%
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
Spesa corrente (Tit. 1)	120.636,70	25.953,78	21,51%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-		
spese per rimborso di prestiti	12.307,11	12.307,11	100,00%
TOTALE PROGRAMMA	132.943,81	38.260,89	28,78%
GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit. 1)	684.653,74	475.386,98	69,43%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	2.053.988,09	1.448.785,67	70,54%
TOTALE PROGRAMMA	2.738.641,83	1.924.172,65	70,26%
SERVIZI ALLA PERSONA			
Spesa corrente (Tit. 1)	955.419,09	763.026,12	79,86%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	22.135,23	22.135,23	100,00%
TOTALE PROGRAMMA	977.554,32	785.161,35	80,32%
POLIZIA MUNICIPALE			
Spesa corrente (Tit. 1)	26.133,16	18.543,29	70,96%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	26.133,16	18.543,29	70,96%
SERVIZI AMMINISTRATIVI			
Spesa corrente (Tit. 1)	101.913,15	89.710,73	88,03%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
TOTALE PROGRAMMA	101.913,15	89.710,73	88,03%
ATTIVITA'ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.861,44	1.030,44	55,36%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
TOTALE PROGRAMMA	1.861,44	1.030,44	55,36%
TOTALE GENERALE	**4.273.559,18**	**3.030.429,44**	70,91%

RAFFRONTO TRA IMPEGNI RESIDUI E PAGAMENTI
SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI



LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI
- PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI -

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e nella successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi di spesa che interessano la gestione corrente come gli investimenti.
Il nuovo ordinamento finanziario, prescrive che il bilancio di previsione sia strutturato in modo tale da permettere la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".
Dunque, il rendiconto 2013 può essere ricondotto ad una struttura composta da specifici programmi. Nelle pagine successive verranno pertanto analizzati i singoli programmi di spesa in cui si è di fatto articolata l'attività finanziaria dell'ente durante l'esercizio 2013.

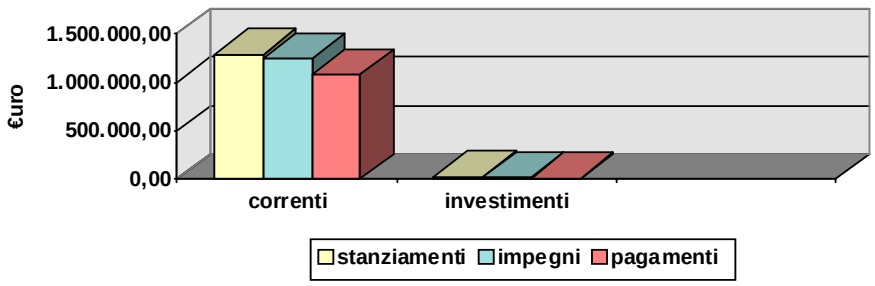
LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI

- PROGRAMMA 1: AFFARI GENERALI -

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA
Competenza 2013

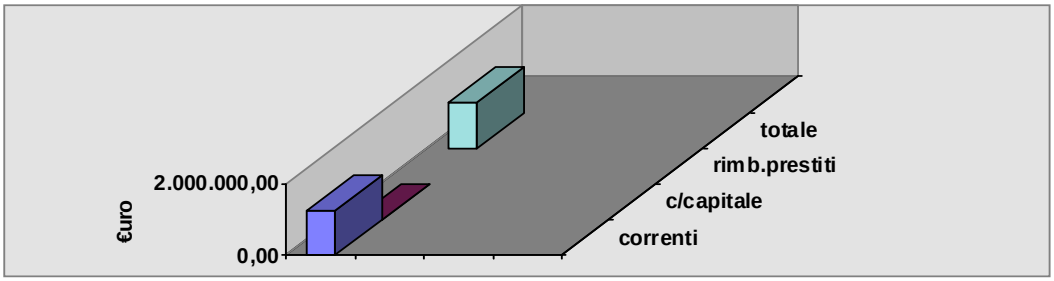
	DENOMINAZIONE	STANZ. FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM. COMP.
1	AFFARI GENERALI			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.295.100,00	1.251.022,62	1.082.395,50
	Spesa in c/ capitale (Tit.2)	29.104,00	17.082,09	1.318,90
	Rimborso di prestiti (Tit.3)			
	TOTALE PROGRAMMA	1.324.204,00	1.268.104,71	1.083.714,40

AFFARI GENERALI



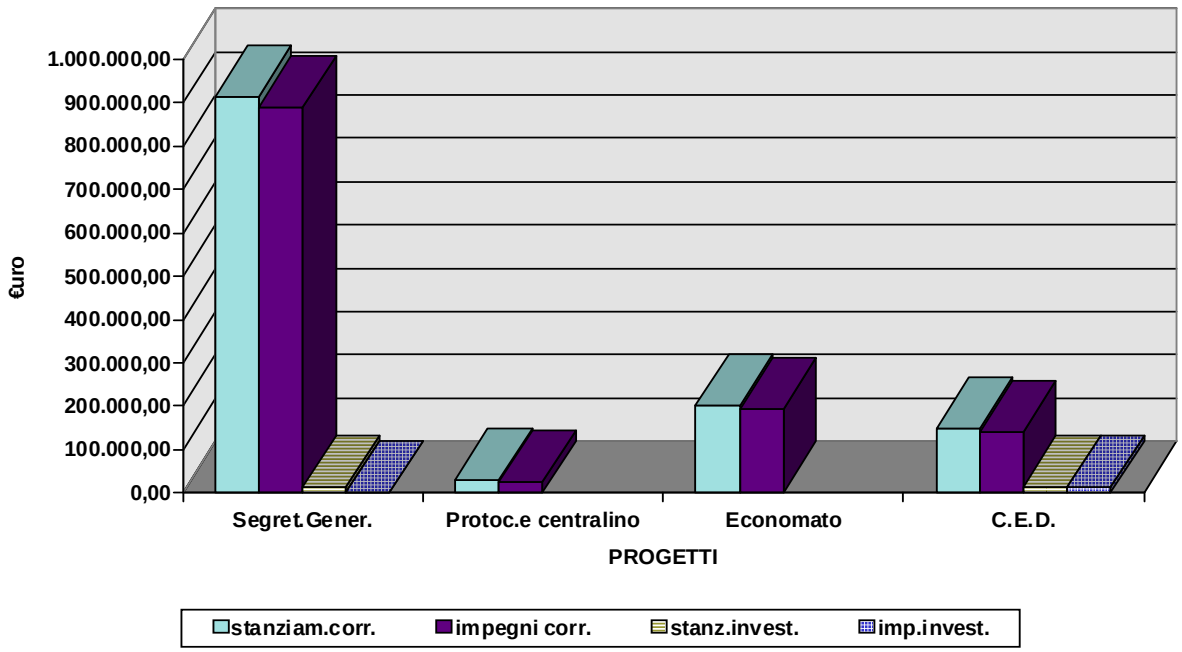
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 1 - AFFARI GENERALI

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1 CORRENTI	Tit. 2 C/CAPITALE	Tit. 3 RIMB. PREST.	TOTALE
1101	Segreteria generale	888.248,86	3.209,25		891.458,11
1102	Protocollo notifiche e pubblicazioni	27.603,93			27.603,93
1104	Economato, patrimonio ed inventario	195.164,67			195.164,67
1105	C.E.D.	140.005,16	13.872,84		153.878,00
	TOTALE	**1.251.022,62**	**17.082,09**	**0,00**	**1.268.104,71**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 1 - AFFARI GENERALI

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
1101	SEGRETERIA GENERALE			
	Spesa corrente	913.175,00	888.248,86	97,27%
	Spesa c/capitale	14.104,00	3.209,25	22,75%
	TOTALE SERVIZIO	927.279,00	891.458,11	96,14%
1102	PROTOCOLLO, NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI			
	Spesa corrente	31.000,00	27.603,93	89,04%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE SERVIZIO	31.000,00	27.603,93	89,04%
1104	ECONOMATO, PATRIMONIO ED INVENTARIO			
	Spesa corrente	203.725,00	195.164,67	95,80%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE SERVIZIO	203.725,00	195.164,67	95,80%
1105	C.E.D.			
	Spesa corrente	147.200,00	140.005,16	95,11%
	Spesa c/capitale	15.000,00	13.872,84	92,49%
	TOTALE SERVIZIO	162.200,00	153.878,00	94,87%
	TOTALE	**1.324.204,00**	**1.268.104,71**	**95,76%**

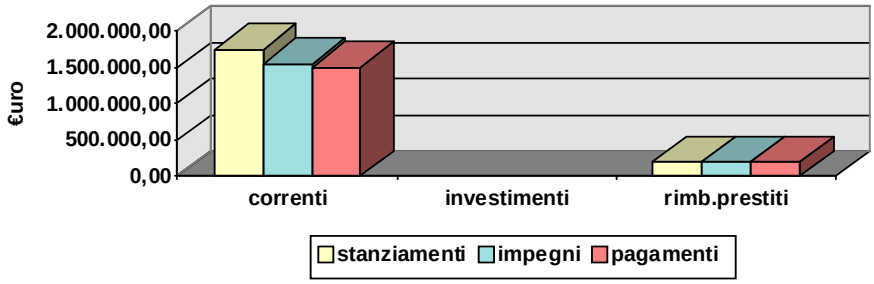


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

PROGRAMMA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE -
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

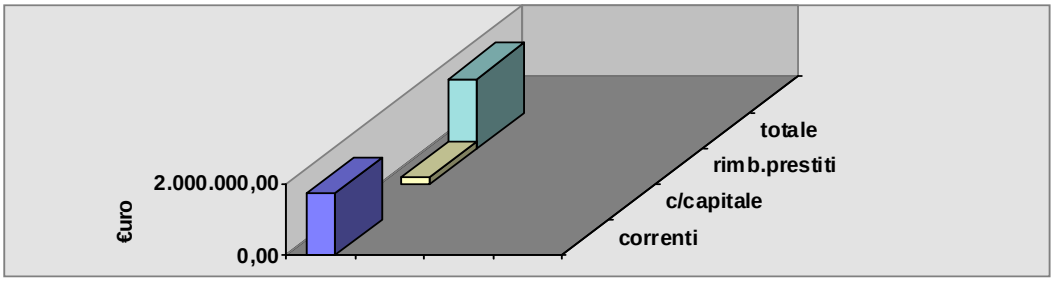
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.749.726,00	1.556.068,60	1.509.373,48
Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	193.389,00	193.345,96	193.345,96
TOTALE PROGRAMMA	**1.943.115,00**	**1.749.414,56**	**1.702.719,44**

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE



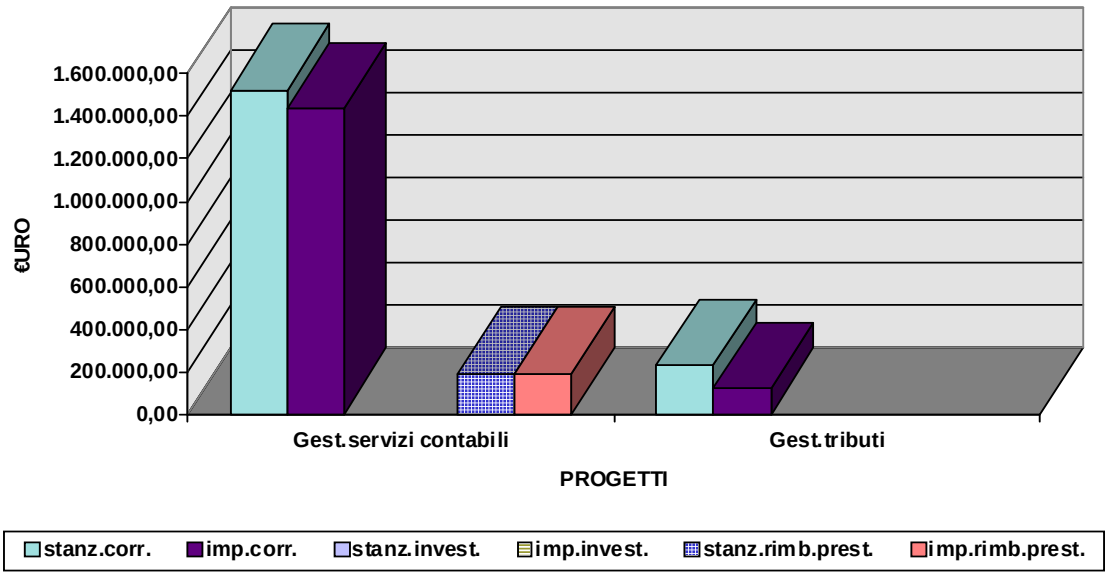
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
2201	Gestione servizi contabili	1.628.854,45		193.346,96	1.822.201,41
2202	Gest.delle entrate tributarie	120.560,11			120.560,11
	TOTALE	**1.749.414,56**	**-**	**193.346,96**	**1.942.761,52**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA
PROGRAMMA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

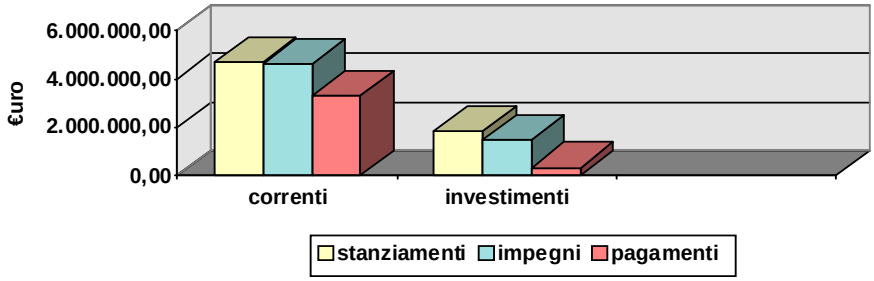
PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
2201	SERVIZI CONTABILI			
	Spesa corrente	1.521.140,00	1.435.508,49	94,37%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti	193.389,00	193.345,96	99,98%
	TOTALE PROGETTO	1.714.529,00	1.628.854,45	95,00%
2202	SERVIZIO TRIBUTI			
	Spesa corrente	228.586,00	120.560,11	52,74%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	228.586,00	120.560,11	52,74%
	TOTALE	**1.943.115,00**	**1.749.414,56**	90,03%



PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

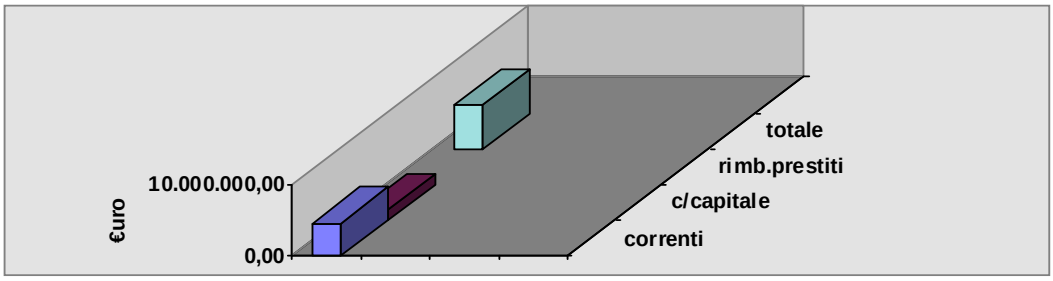
DENOMINAZIONE		STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
GESTIONE DEL TERRITORIO				
Spesa corrente	(Tit. 1)	4.724.657,00	4.607.868,77	3.329.369,28
Spesa in C/capitale	(Tit. 2)	1.845.384,00	1.493.599,85	328.338,23
Rimborso di prestiti	(Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA		**6.570.041,00**	**6.101.468,62**	**3.657.707,51**

GESTIONE DEL TERRITORIO



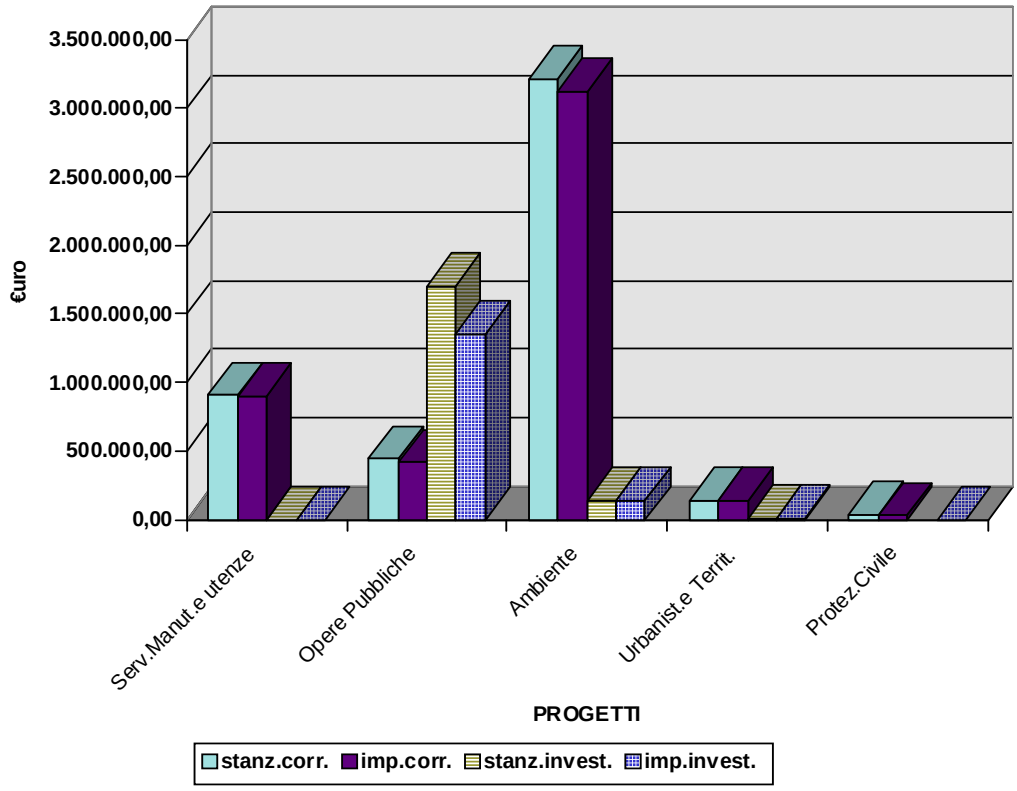
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1 CORRENTI	Tit.2 C/CAPITALE	Tit. 3 RIMB.PREST.	TOTALE
3302	Serv. Manutenz./utenze	900.291,72	-		900.291,72
3303	Opere Pubbliche/manut.stra.	415.357,78	1.353.557,13		1.768.914,91
3305	Ambiente	3.125.042,37	135.164,86		3.260.207,23
3306	Urbanistica e territorio ed edilizia privata	138.366,58	4.877,86		143.244,44
3307	Protezione civile	28.810,32			28.810,32
	TOTALE	**4.607.868,77**	**1.493.599,85**	**-**	**6.101.468,62**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 3 - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
3302	SERV.MANUTENZIONI E UTENZE			
	Spesa corrente	905.539,00	900.291,72	99,42%
	Spesa c/capitale	-	-	
	TOTALE PROGETTO	905.539,00	900.291,72	99,42%
3303	OPERE PUBBLICHE E MANUT.STRAORD.			
	Spesa corrente	441.458,00	415.357,78	94,09%
	Spesa c/capitale	1.696.583,00	1.353.557,13	79,78%
	TOTALE PROGETTO	2.138.041,00	1.768.914,91	82,74%
3305	AMBIENTE			
	Spesa corrente	3.208.080,00	3.125.042,37	97,41%
	Spesa c/capitale	135.301,00	135.164,86	99,90%
	TOTALE PROGETTO	3.343.381,00	3.260.207,23	97,51%
3306	URBANISTICA TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA			
	Spesa corrente	140.000,00	138.366,58	98,83%
	Spesa c/capitale	13.500,00	4.877,86	36,13%
	TOTALE PROGETTO	153.500,00	143.244,44	93,32%
3307	PROTEZIONE CIVILE			
	Spesa corrente	29.580,00	28.810,32	97,40%
	Spesa c/capitale	-		
	TOTALE PROGETTO	29.580,00	28.810,32	97,40%
	TOTALE	**6.570.041,00**	**6.101.468,62**	**92,87%**

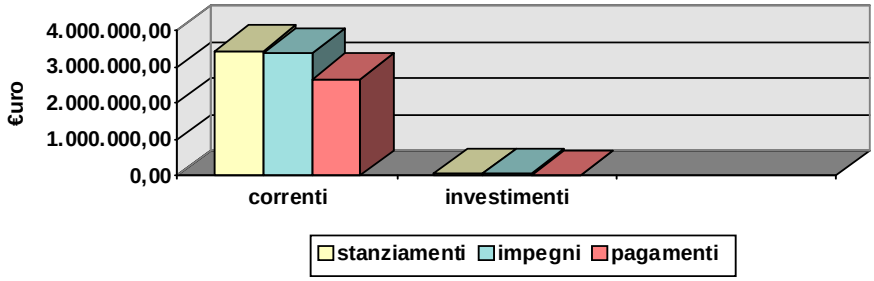


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

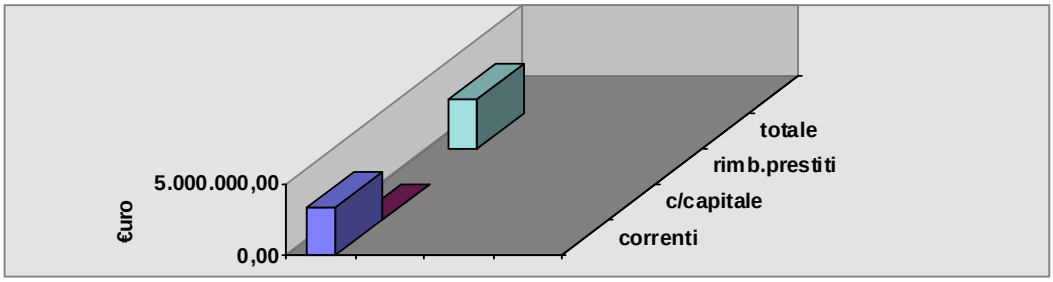
DENOMINAZIONE		STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI ALLA PERSONA				
Spesa corrente	(Tit. 1)	3.455.180,00	3.380.832,84	2.665.371,95
Spesa in C/capitale	(Tit. 2)	64.127,00	48.510,31	16.797,98
Rimborso di prestiti	(Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	**3.519.307,00**	**3.429.343,15**	**2.682.169,93**

SERVIZI ALLA PERSONA



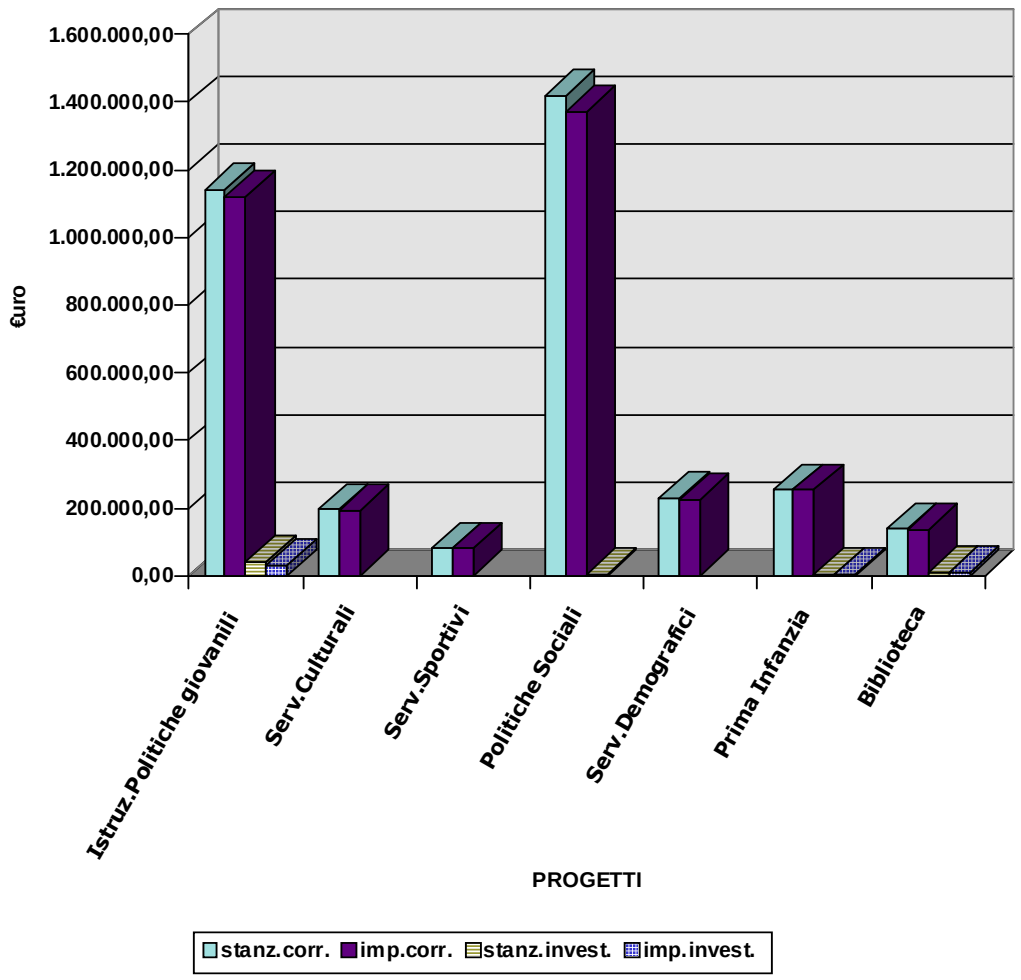
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.
411	istruzione e politiche giovanili	1.120.531,15	31.485,69	
412	Servizi Culturali	194.714,89	-	
413	Servizi sportivi	79.802,88		
414	politiche sociali, abitative e lavoro	1.372.461,17	-	
415	Servizi demografici	224.913,04		
416	Prima infanzia	252.848,66	6.500,00	
417	biblioteca	135.561,05	10.524,62	
	TOTALE	**3.380.832,84**	**48.510,31**	



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 4 - SERVIZI ALLA PERSONA

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
4411	ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI			
	Spesa corrente	1.140.642,00	1.120.531,15	98,24%
	Spesa c/capitale	41.170,00	31.485,69	76,48%
	TOTALE PROGETTO	1.181.812,00	1.152.016,84	97,48%
4412	SERVIZI CULTURALI			
	Spesa corrente	196.254,00	194.714,89	99,22%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE PROGETTO	196.254,00	194.714,89	99,22%
4413	SERVIZI SPORTIVI			
	Spesa corrente	80.800,00	79.802,88	98,77%
	Spesa c/capitale	-	-	
	TOTALE PROGETTO	80.800,00	79.802,88	98,77%
4414	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E LAVORO			
	Spesa corrente	1.419.212,00	1.372.461,17	96,71%
	Spesa c/capitale	5.930,00		
	TOTALE PROGETTO	1.425.142,00	1.372.461,17	96,30%
4415	SERVIZI DEMOGRAFICI			
	Spesa corrente	228.118,00	224.913,04	98,60%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE PROGETTO	228.118,00	224.913,04	98,60%
4416	PRIMA INFANZIA			
	Spesa corrente	252.854,00	252.848,66	100,00%
	Spesa c/capitale	6.500,00	6.500,00	100,00%
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	259.354,00	259.348,66	100,00%
4417	BIBLIOTECA			
	Spesa corrente	137.300,00	135.561,05	98,73%
	Spesa c/capitale	10.527,00	10.524,62	99,98%
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	147.827,00	146.085,67	98,82%
	TOTALE	**3.519.307,00**	**3.429.343,15**	**97,44%**

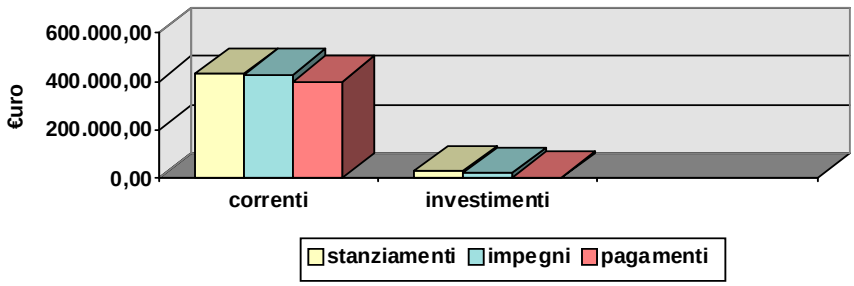


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

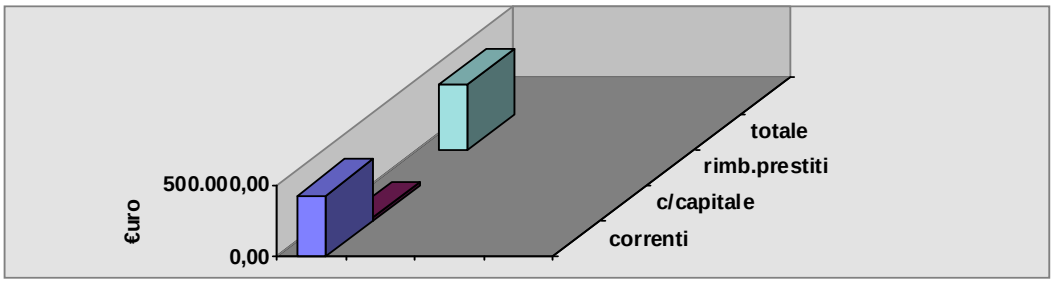
	DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
5	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	433.210,00	429.423,17	401.585,35
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	28.000,00	23.266,58	3.356,18
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	**461.210,00**	**452.689,75**	**404.941,53**

POLIZIA MUNICIPALE



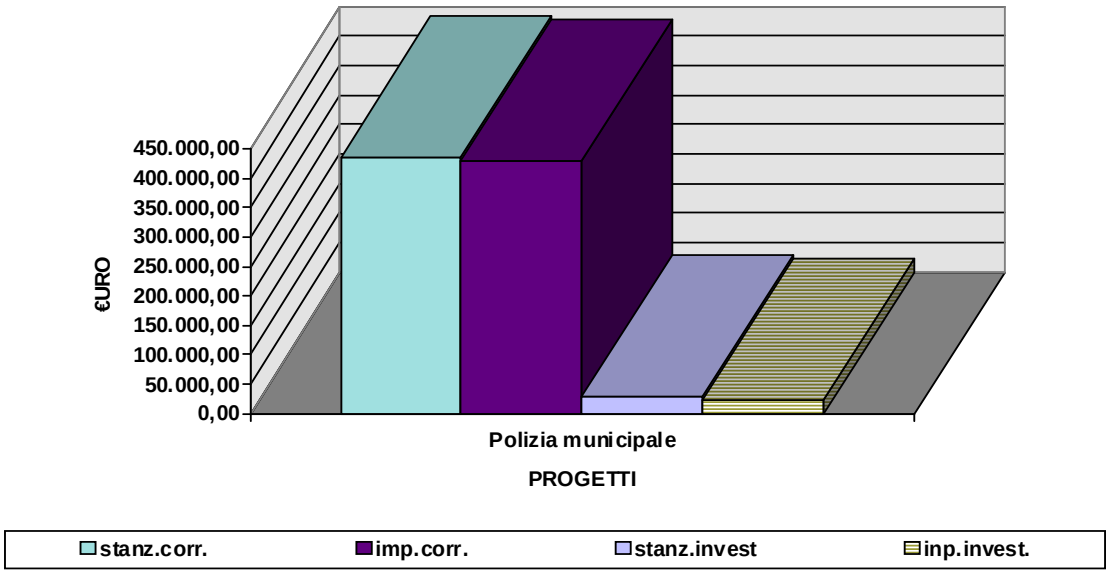
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
5501	Polizia municipale	429.423,17	23.266,58		452.689,75
	TOTALE PROGRAMMA	**429.423,17**	**23.266,58**	**-**	**452.689,75**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 5 - POLIZIA MUNICIPALE

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
5502	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente	433.210,00	429.423,17	99,13%
	Spesa c/capitale	28.000,00	23.266,58	
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	461.210,00	452.689,75	98,15%
	TOTALE	**461.210,00**	**452.689,75**	**98,15%**



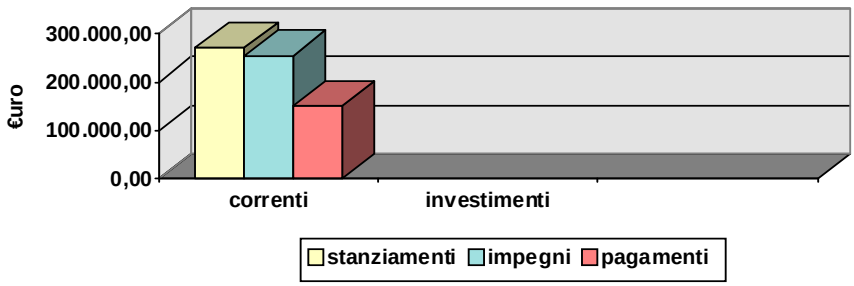
LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI AMMINISTRATIVI			
Spesa corrente (Tit. 1)	270.547,00	254.787,05	149.905,36
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	**270.547,00**	**254.787,05**	**149.905,36**

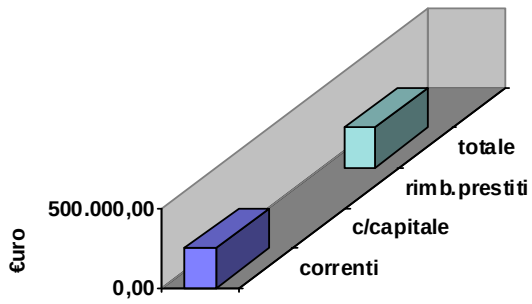
SERVIZI AMMINISTRATIVI



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013

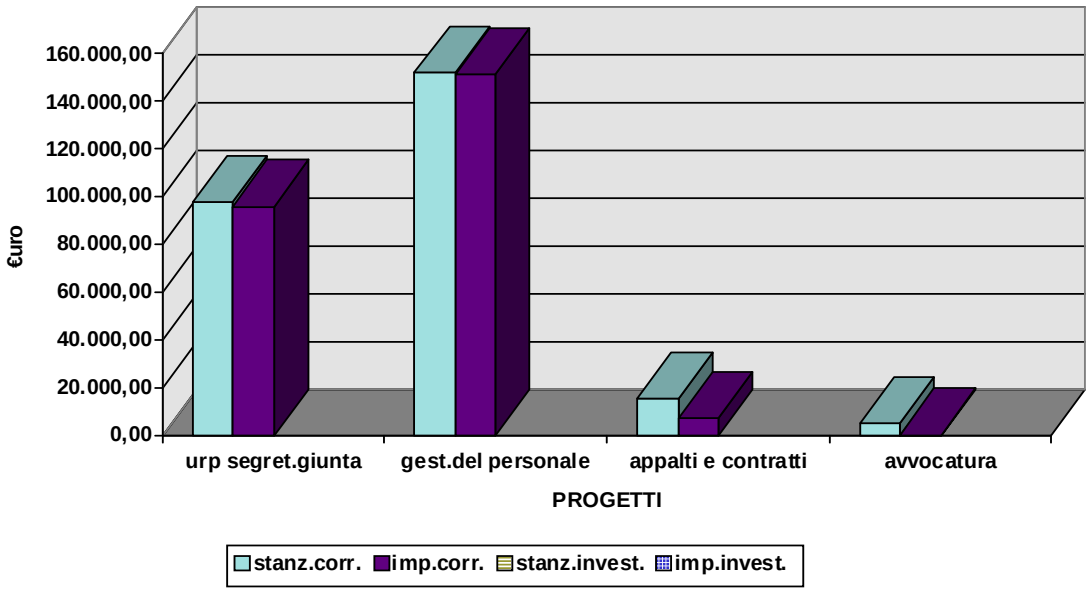
PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

PROGETTI	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1 CORRENTI	Tit. 2 C/CAPITALE	Tit. 3 RIMB.PREST.	TOTALE
6601	Segreteria Sindaco e URP	95.919,82			95.919,82
6602	Risorse Umane	151.462,95			151.462,95
6603	Appalti e contratti	7.214,28			7.214,28
6604	Avvocatura	190,00			190,00
	TOTALE	**254.787,05**	**-**	**-**	**254.787,05**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 6 - SERVIZI AMMINISTRATIVI

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
6601	SEGRETERIA SINDACO E URP			
	Spesa corrente	98.080,00	95.919,82	97,80%
	Spesa c/capitale	-		
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	98.080,00	95.919,82	97,80%
6602	RISORSE UMANE			
	Spesa corrente	152.067,00	151.462,95	99,60%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	152.067,00	151.462,95	99,60%
6603	APPALTI E CONTRATTI			
	Spesa corrente	15.400,00	7.214,28	46,85%
	Spesa c/capitale	-		
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	15.400,00	7.214,28	46,85%
6604	AVVOCATURA			
	Spesa corrente	5.000,00	190,00	3,80%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	5.000,00	190,00	3,80%
	TOTALE	**270.547,00**	**254.787,05**	**94,17%**

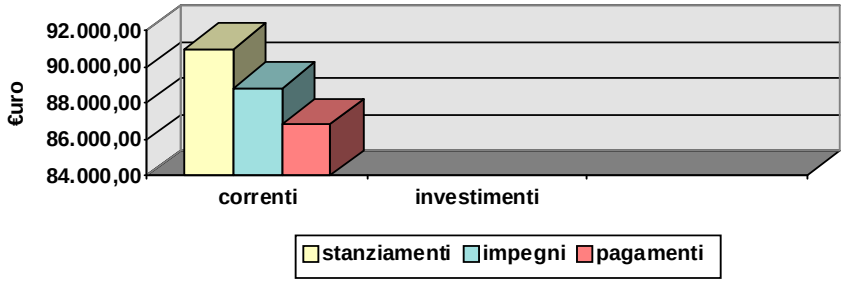


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

PROGRAMMA 7 - ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA - COMPETENZA 2013

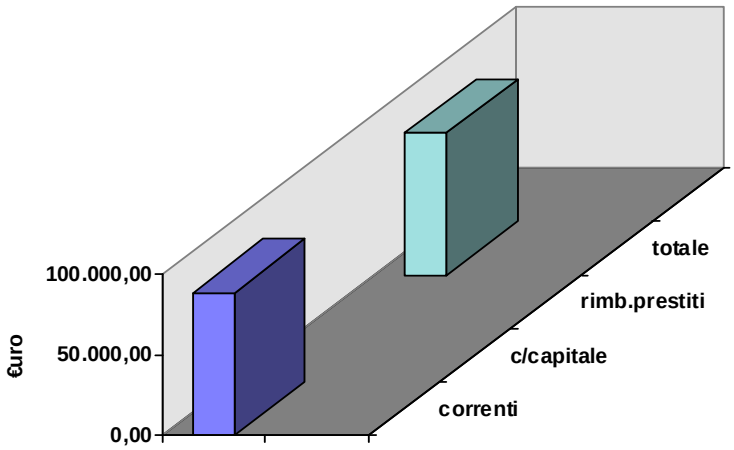
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
ATTIVITA' ECONOMICHE			
Spesa corrente (Tit. 1)	91.010,00	88.853,61	86.867,42
Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	**91.010,00**	**88.853,61**	**86.867,42**

ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2013
PROGRAMMA 7 - ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO

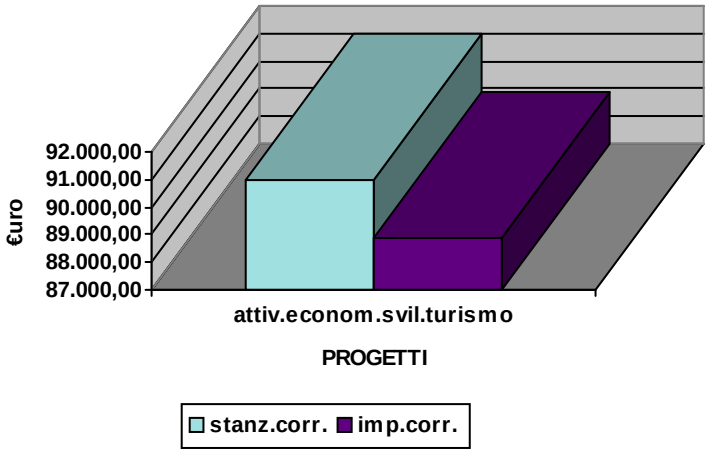
CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1 CORRENTI	Tit. 2 C/CAPITALE	Tit. 3 RIMB.PREST.	TOTALE
Attività economiche e sviluppo turismo	88.853,61			88.853,61
TOTALE	**88.853,61**	**-**	**-**	**88.853,61**



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2013

PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
7701	ATTIVITA' ECONOM.SVIL.TURISMO			
	Spesa corrente	91.010,00	88.853,61	97,63%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	91.010,00	88.853,61	97,63%
	TOTALE	**91.010,00**	**88.853,61**	**97,63%**



Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 della legge 18 agosto 2000, n. 267, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2013, desunti dal Conto Consuntivo.

Piossasco 15 aprile 2014

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
(Patrizia MALANO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Corrado PAROLA)

IL SINDACO
(Roberta M. AVOLA FARACI)